



Di Pietro scherza con un'eletttrice al seggio di Curno dove ha votato ieri mattina.

In bilico fino all'ultimo l'esito della consultazione per adottare un sistema di voto completamente maggioritario Referendum «azzerato»: manca il quorum

Le proiezioni dicevano il contrario - Trionfo dei sì tra chi è andato a votare

ROMA Per poco, ma il referendum anti-proporzionale non ha raggiunto il quorum necessario (50%+1): è andato a votare soltanto il 49,6% degli aventi diritto, tra i quali c'è stato il trionfo dei «sì». Sul mancato quorum ha inciso l'astensionismo soprattutto del Sud, di Napoli in particolare.

In base a questo verdetto, la legge per l'elezione del Parlamento non cambia. Resta quindi la quota proporzionale con cui eleggere il 25% di deputati e senatori. Il risultato ufficiale dal Viminale è arrivato soltanto poco prima dell'1.30 di notte, mentre per tutta la serata - in base alle proiezioni dell'Abacus che davano il raggiungimento del quorum al 50,8 - i leader referendari avevano commentato con soddisfazione la «vittoria», sfumata con un vero colpo di scena all'ultimo momento. Anche se già nell'ipotesi della vittoria dei «sì» con raggiungi-

mento del quorum le opinioni al proposito erano molto divergenti, trasversalmente, tra le forze politiche. La notizia del mancato quorum è stata accolta con un grande applauso dal Comitato del no riunito in un albergo di Roma adiacente alla Camera dei Deputati. Erano presenti, tra gli esponenti politici, Diego Novelli, Graziella Mascia, Franco Giordano, entrambi della segreteria del Prc.

VOTANTI	49,6%
sì	91,7%
no	8,3%

Dati definitivi del Viminale

● Nelle pagine 4-5

Distrutta una famiglia kosovara mentre stava per varcare la frontiera. Drama di proporzioni immani

Anche mine contro i profughi

Belgrado «rompe» con Tirana e cerca lo scontro con il Montenegro

FUSIONE

Via libera da Dresda alle trattative tra l'azienda italiana e l'omologa tedesca

Telecom, sì di Roma e Bonn

DRESDA Il matrimonio tra l'italiana Telecom e la tedesca Telekom si può fare. A Dresda, ai margini del vertice finanziario Ue, Ciampi e Visco raggiungono l'intesa con il collega tedesco Eichel. Dovrà essere comunque un accordo su «basi paritarie» e legato alla privatizzazione del colosso tedesco.

Dunque via libera alle trattative per la maxifusione transnazionale che Franco Bernabè (nella foto) vuole portare a termine con il colosso tedesco di Deutsche Telekom per re-



● A pagina 7

BRUXELLES Dopo le deportazioni e i cannoneggiamenti, le mine: la tragedia dei profughi kosovari non conosce limiti. Un'intera famiglia, quattro persone, è stata distrutta a un passo dalla salvezza: i militari serbi hanno infatti minato la terra di nessuno tra Jugoslavia e Albania dove i fuggitivi sono saltati in aria. E' il dramma emblematico di un'altra giornata di ordinaria tragedia al confine tra il Kosovo e l'Albania. E mentre i profughi continuano ad arrivare a migliaia, assume proporzioni immani la gestione di un'emergenza che ora bisogna pensare non risolvibile nel breve arco di tempo.

I serbi continuano a sparare sui profughi ma ora punta anche su bersagli di ben più preoccupante portata. Infatti ieri Belgrado ha rotto le relazioni diplomatiche anche con Tirana e, soprattutto, fatto salire il livello di tensione, già notevole, con la repubblica federata del Montenegro. E' stato infatti emesso da Belgrado un mandato di arresto contro il vicepremier della piccola repubblica: il fatto potrebbe preludere all'occupazione militare del Paese, azione che verrebbe considerata gravissima dagli alleati.

La Nato mostra intanto le foto di 43 fosse comuni in Kosovo e annuncia che i bombardamenti hanno ormai distrutto il sistema di difesa aerea integrato di Milosevic; resterebbero ora disponibili solo «sistemi artigianali». E gli alleati sarebbero sempre più propensi a far scattare gli attacchi a terra in Kosovo. La diplomazia comunque è sempre al lavoro: Dini consulta i partner, Parigi propone un nuovo vertice, la Russia chiede un cessate il fuoco multilaterale.

● A pagina 2-3



Il pesante fumo dalla fabbrica chimica di Pancevo, a Belgrado, colpita dalle bombe.

Una «Clio» sbanda sulla strada viscosa all'altezza del ristorante «La Marinella», sale sul lungomare e va a schiantarsi con la fiancata contro un albero

Barcola, morte all'alba all'uscita dalla discoteca

Due ragazze hanno perso la vita, mentre un giovane versa in gravissime condizioni



Praticamente illeso - se l'è cavata con una decina di giorni di prognosi - il quarto passeggero. Alle 6.30 l'incidente che ha mutato una festa in tragedia

TRIESTE Morte all'alba all'uscita dalla discoteca. Il sabato sera di due ragazze si è concluso nel sangue ieri mattina alle 6.30 in viale Miramare, davanti alla «Marinella». Maria Masuzzo, 28 anni, nata a Siracusa e abitante a San Giacomo, infermiera al Santoro e l'amica Franca Lombardo, 36 anni, pugliese, si sono schiantate con una «Clio» contro un albero. Versa invece in fin di vita a

Cattinara Claudio Fabris, 27 anni che viaggiava sul sedile anteriore destro dell'utilitaria guidata dalla Masuzzo. Miracolosamente illeso invece, se la caverà in una decina di giorni, l'altra persona che era a bordo: Stefano Maglietta, 36 anni.

All'uscita dal «Machiavello» i quattro giovani sono saliti in macchina dirigendosi verso il bivio di Miramare dove hanno invertito la

marcia per tornare a casa. Poi però, all'altezza circa del ristorante «La Marinella», dove la strada - bagnata - curva leggermente, l'utilitaria comincia a sbandare. Maria Masuzzo forse tenta una manovra di emergenza per tenerla in strada, ma la Clio sale sull'aiuto che separa la passeggiata dal viale. Come impazzita sbanda ancora puntando prima verso il mare ma dopo pochi metri di carambola finisce la corsa con la fiancata sinistra contro un albero. Ed è la tragedia.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Battuta l'Udinese 5-1, è a un punto dalla Lazio. La Triestina pareggia a Faenza ma conquista la seconda posizione

Un Milan travolgente insidia la Lazio

UDINE Solo il Milan poteva riaprire il campionato, a questo punto (dopo la seconda sconfitta consecutiva della Lazio), e il Milan l'ha riaperto perentoriamente, andando a vincere per 5-1 sul terreno di una Udinese schiacciata fin dalle prime battute dalla superiorità rossonera (applausi del pubblico friulano, almeno all'inizio, per Zaccaroni e Bierhoff). Ora il Milan è a un solo punto dalla Lazio, a cinque giornate dal termine, e tutto può succedere: sarà una bella sfida finale. Quanto alla zona retrocessione, l'Empoli è già sostanzialmente in B (battuto dal Piacenza per 2-1), mentre lottano ancora per restare in A la Salernitana (ieri 0-0 a Bari), la Sampdoria (1-1 a Parma) e la Vicenza (1-1 a Milano con l'Inter). Non del tutto salve neanche Bari e Cagliari (sconfitto per 1-0 dal Venezia). Quanto alla Roma, dopo la vittoria con la Lazio è andata a perdere a Perugia (3-2). In serie C2, la Triestina agguanta solo un punto a Faenza (1-1, i pari dei locali - rimasti in 10 - nel recupero) ma, approfittando della sconfitta del San Donà contro la Viterbese capol classifica, si insedia (seppure in contropiede) al secondo posto.



Weah (sua centesima presenza in serie A) e Bierhoff.

● In Sport

Da oggi in edicola con IL PICCOLO

COMPUTER SHOPPER
Come risparmiare al computer
a L. 2.500

IL PICCOLO
a L. 1.500

L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

Domani in edicola con IL PICCOLO

La Repubblica delle Donne
a L. 700

IL PICCOLO
a L. 1.500

L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Finanziamenti in Italia

VECTA
Climatizzatori

EMMETI HITACHI FUJITSU

Sopralluogo gratuito
INSTALLATI in 24 ore
Offerta CALDO-FREDDO
Da Lire 200.000 al mese
SUPERGAARANZIA Vecta

JAPAN INVERTER

ECCEZIONALE PRIMAVERA 1999
PROMOZIONE PRESTAGIONALE
Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006

BALCANI
IN FIAMME

BELGRADO Segnali «preoccupanti» arrivano da Belgrado. Lo ha affermato il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri che ha così commentato la notizia del mandato di cattura spiccato dai militari jugoslavi nei confronti del vice primo ministro montenegrino e l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche con l'Albania.

Ranieri spera in un «ripensamento» da parte delle autorità jugoslave e ritiene che l'eventuale arresto dell'esponente di Podgorica sarebbe un «ulteriore motivo di destabilizzazione di cui Milosevic dovrebbe assumersi la responsabilità».

Ieri infatti il comando della seconda armata jugoslava, responsabile per il Mon-

Dopo dieci giorni di bombardamenti sui confini la Jugoslavia rompe ufficialmente le relazioni diplomatiche con l'Albania

E' guerra aperta fra Belgrado e Tirana

Rapporti difficili anche col Montenegro, chiesto l'arresto del vicepremier «disertore»

tenegro, ha ordinato alla polizia montenegrina di far comparire davanti al Tribunale militare di Podgorica il vicepremier Novak Kilibarda, 60 anni, docente di storia e letteratura e presidente del Partito popolare (Ns), nella coalizione di Governo, si era rifiutato di presentarsi spontaneamente davanti ai giudici militari sostenendo di «non riconoscere la loro autorità». Kilibarda aveva sostenuto apertamente che «i soldati montenegrini non dovevano andare a combattere nel Kosovo».

L'Italia auspica intanto che Milosevic accetti la pro-

posta di pace formulata dall'Onu. Se Belgrado dice no, ha affermato il sottosegretario Ranieri, significa che ha scelto «l'oltranzismo ed il vicolino cieco». Per quanto riguarda le relazioni con Belgrado, il governo italiano assicura che l'ambasciatore annunciato ieri da Belgrado di rompere le relazioni diplomatiche con l'Albania viene motivata con la «complicità diretta» di Tirana «in appoggio agli Stati Uniti e alla Nato negli attacchi contro la Jugoslavia». Considerando che lungo tutto il confine tra i due Stati esiste ormai da dieci giorni una situazione di guerra non dichiarata, con numerosi bombardamenti serbi di villaggi albanesi, la rottura diplo-

matica equivale quasi a una dichiarazione di guerra. In questa apparente volontà di incendiare tutti i Balcani può esserci forse una componente psicologica: il peso di quasi un mese di bombardamenti si fa sentire. Lo ha testimoniato, ieri, la lettera sprezzante inviata al ministro degli Esteri inglese Robin Cook da Mirjana Markovic, la moglie di Slobodan Milosevic: «Col massimo disprezzo», si firma la Markovic al termine di una let-

tera in cui smentisce la «fuga all'estero» dei suoi figli Marko e Marija: «L'idea le è forse venuta perché nel suo Paese, a ruoli invertiti, vi sareste comportati così. Spero non mi costringiate anche a smentire che mio marito guida il paese da Tahiti».

scorso, a utilizzare gli aeroporti del paese e forze terrestri dell'Alleanza a transitare sul suo territorio. Lo ha annunciato ieri il viceprimo ministro Pavel

Ryshetsky, ad avviso del quale la Nato presenterà una richiesta in tal senso, che Praga dovrebbe accettare

WASHINGTON

E ora Clinton deve pensare a portare l'attacco via terra

WASHINGTON Il vertice per il 50° compleanno della Nato, che doveva essere una festa, rischia di trasformarsi in un incubo per Bill Clinton. Il presidente è stretto tra le crescenti critiche alla sua mancanza di strategia in Jugoslavia e le analisi che indicano come sempre più obbligatoria la strada dell'attacco di ter-

tecnologie dell'Alleanza, i serbi hanno risposto con una guerra di piccole, sfuggenti unità che si nascondono con successo tra montagne, foreste e edifici civili, evitando perdite troppo gravi. Gli analisti del Pentagono sono d'accordo: l'inferno che si è abbattuto sulla Jugoslavia ha danneggiato solo un terzo delle forze armate di Belgrado, nonostante i quotidiani proclami di «successi» che giungono da Washington e da Bruxelles. A peggiorare l'immagine della campagna aerea, anche sulla stampa Usa, i numerosi «errori» della Nato, che hanno provocato vittime proprio tra coloro che dovevano proteggere.

Clinton affronta quindi la sua decisione più difficile: inviare o meno truppe di terra in Kosovo, con la fretta di decidere prima che la questione sia sollevata dagli alleati. Secondo Newsweek, infatti, c'è la possibilità che il presidente francese Jacques Chirac, a Washington dal 22 aprile per il vertice Nato, proponga in quella sede un dibattito urgente sul dispiegamento delle truppe di terra dell'Alleanza. Per la leadership della Casa Bianca, ospite della riunione celebrativa, sarebbe uno schiaffo notevole.



ra in Kosovo, visto che i costosi raid aerei - che potrebbero arrivare fino all'estate prossima - non sono riusciti a bloccare l'azione serba. I rapporti dell'intelligence americana e della Nato, citati ieri da Newsweek, indicano che i serbi sono in grado di ricostruire le loro strutture di comando dopo soli tre giorni dalla distruzione di ministeri e caserme, grazie a bunker sotterranei che ospitano anche il cervello delle operazioni militari di Belgrado. Alle alte

Mentre la Francia propone l'ennesima iniziativa diplomatica di pace

Mosca alla Nato: «Guai se ci minacciate»

WASHINGTON La Francia propone di organizzare un vertice dei membri della Nato allargato ai Paesi che confinano con la Jugoslavia e gli Stati Uniti fanno sapere che valutano con la dovuta attenzione l'idea. Lo ha detto un portavoce del dipartimento di Stato americano.

Intanto il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov è tornato a utilizzare toni durissimi contro la Nato. In un'intervista al quotidiano spagnolo El Pais, il capo della diplomazia di Mosca ha riaffermato che il raid contro la Jugoslavia costituisce una violazione dell'atto che regola i rapporti

fra la Russia e l'Alleanza atlantica. E quando gli è stato chiesto se si possa escludere il coinvolgimento di Mosca nel conflitto, ha risposto: «Tutto dipende da come evolverà la situazione: se peggiorerà e si creerà un rischio per la sicurezza della Russia, si prenderanno i provvedimenti necessari, anche di natura militare».

Ivanov ha specificato che l'intervento Nato ha violato in particolare uno dei principi dell'atto firmato a Parigi il 27 maggio del 1997, quello per cui «nessuna delle parti avrebbe fatto ricorso alla forza in Euro-

pa». «Non era facile creare in Russia una nuova immagine della Nato e tutti gli sforzi in questo senso sono stati vanificati dalla decisione di sferrare gli attacchi aerei contro la Jugoslavia».

L'esponente di Mosca ha inoltre ripetuto che diventa «ogni giorno più forte» il pericolo di un intervento delle truppe di terra della Nato e che per ora l'Alleanza tenta di non far trapelare i suoi piani a riguardo «per tranquillizzare l'opinione pubblica». «Abbiamo informazioni molto precise del fatto che si continua a preparare la campagna di terra che

potrebbe causare molte vittime, anche fra gli invasori», ha concluso Ivanov.

D a Praga giunge la notizia che il governo ceco si riunirà oggi per autorizzare aerei cisterne della Nato, di cui Praga è diventata membro il mese

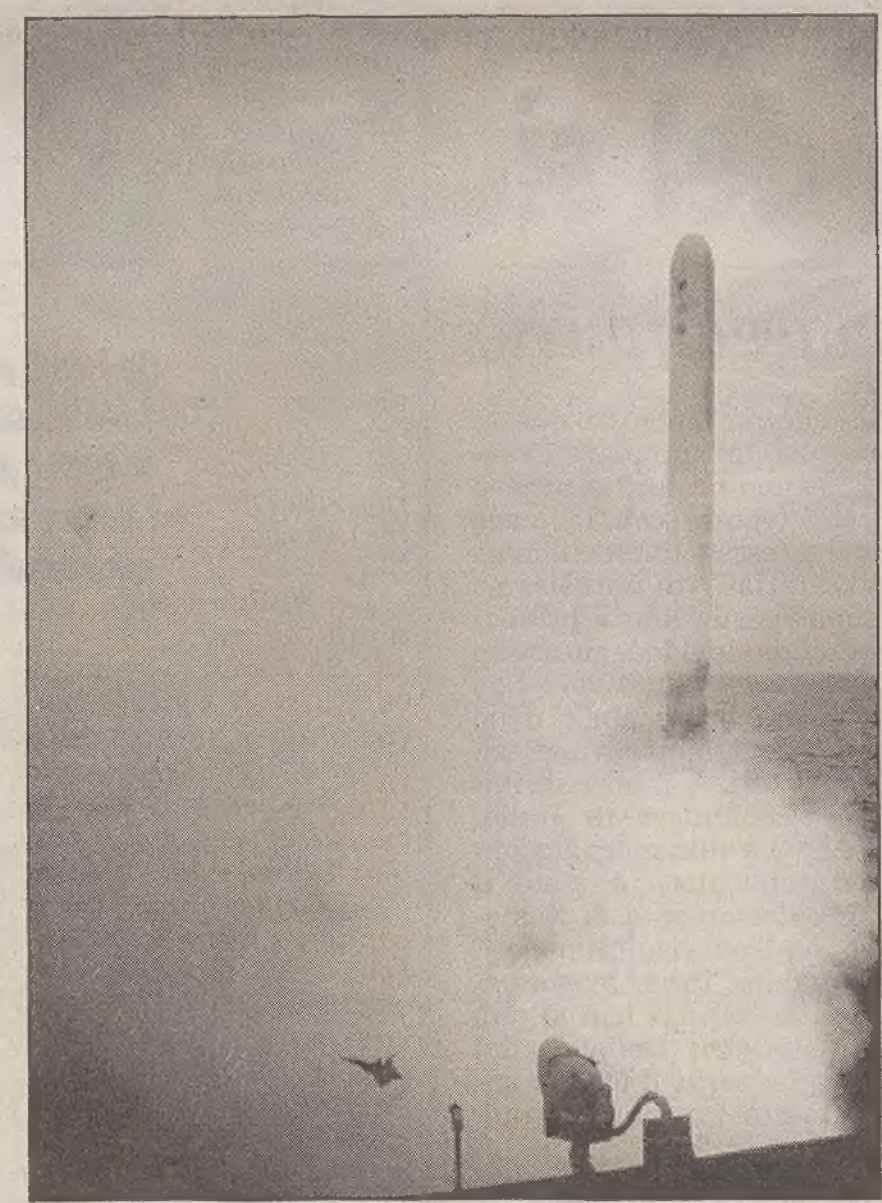
scorso, a utilizzare gli aeroporti del paese e forze terrestri dell'Alleanza a transitare sul suo territorio. Lo ha annunciato ieri il viceprimo ministro Pavel Ryshetsky, ad avviso del quale la Nato presenterà una richiesta in tal senso, che Praga dovrebbe accettare

scorso, a utilizzare gli aeroporti del paese e forze terrestri dell'Alleanza a transitare sul suo territorio. Lo ha annunciato ieri il viceprimo ministro Pavel Ryshetsky, ad avviso del quale la Nato presenterà una richiesta in tal senso, che Praga dovrebbe accettare

Il portavoce del partito guidato dalla moglie del dittatore jugoslavo aveva detto: «Come reagiranno gli occidentali quando colpiremo Roma?»

BRUXELLES La Jugoslavia non dispone di missili in grado di colpire il territorio italiano: lo ha detto ieri il portavoce militare della Nato, generale Giuseppe Marani. «In base alle nostre informazioni questo pericolo non esiste» ha affermato Marani, in risposta ad una domanda sul rischio di attacchi di missili jugoslavi contro l'Italia. La Jugoslavia, ha aggiunto, non dispone di missili in grado di colpire il territorio italiano. Circa l'ipotesi, minacciata in ambienti ultra-nazionalisti di Belgrado, che missili jugoslavi possano colpire Roma, il portavoce alleato ha risposto con una battuta: «E' come se io dicessi che propongo una partecipazione al prossimo concorso di Miss Italia».

La precisazione dell'ufficiale italiano è venuta dopo che, sabato sera, da Belgrado era arrivato un velato avvertimento su possibili reazioni violente jugoslave nei paesi dell'Europa occidentale e negli Usa a causa dei raid della Nato. Lo aveva



va lanciato il portavoce del partito governativo jugoslavo Jul, forza neocomunista guidata dalla moglie del presidente federale Slobodan Milosevic, Mirjana Markovic.

«Mi domando come reagiranno (i paesi occidentali,

ndr) - ha detto il portavoce Ivan Markovic - quando ordigni cadranno su Roma o su Budapest, o se salteranno in aria edifici o ponti a Parigi, Londra e Bonn».

«La Jugoslavia», ha detto Markovic, citato subito da radio e tv di Stato - dopo 25

Il portavoce della Nato, generale Marani, rassicura il Paese dopo l'avvertimento giunto dall'altra sponda dell'Adriatico

«L'Italia è al sicuro dai missili della Serbia»

E intanto sono arrivati in una caserma albanese i micidiali elicotteri Apache

giorni di aggressione non ha ancora visto la faccia dei suoi avversari. La Nato - ha aggiunto - non ha il coraggio di mostrarsi».

«Cosa faranno gli Stati Uniti - si è chiesto l'esponente politico - i cui cittadini sono facili prede del panico e non hanno forza di spirito se qualcuno farà scoppiare fuochi d'artificio proprio in America?».

Secondo il presidente montenegrino Milo Djukanovic queste sparate hanno un obiettivo «politico». Il Capo di Stato ha infatti accusato il leader jugoslavo Slobodan Milosevic di voler coinvolgere Mosca nel conflitto con la Nato. «Vuole trascinare la Russia e far scoppiare la III guerra mondiale. Ne è capace, ma l'esito dipenderà dalla posizione di Mosca», ha dichiarato in un'intervista alla tv privata russa NTV.

Secondo Djukanovic, sarebbe bene che Mosca svolgesse un ruolo attivo alla ricerca di una soluzione negoziata della crisi. Quanto alla risoluzione approvata

dal parlamento jugoslavo per l'ingresso nell'unione russo-bielorusa, ha affermato: «Si tratta di una decisione disonesta e poco seria».

Intanto si è appreso che i primi elicotteri Apache americani, micidiali strumenti di guerra specializzati negli attacchi anti-carro, si troverebbero già in Albania per entrare in azione nel Kosovo: così afferma una fonte militare albanese, anche se la Nato aveva annunciato per stamani l'arrivo del primo Apache dall'Italia. Gli Apache, sempre secondo la fonte citata, si trovano nell'aeroporto militare nei pressi di Lezha, nell'Albania settentrionale. Sono 24 gli elicotteri Apache di cui è previsto l'intervento nella campagna della Nato in Kosovo: volano con un equipaggio di due uomini, e sono muniti di 16 missili Hellfire (che sono in grado di perforare la corazza dei carri armati) più razzi da 70 mm e di un cannone da 30 mm in grado di sparare 625 colpi al minuto.

LA TESTIMONIANZA

Parla una donna che ora guida il campo profughi di Kavaje (Durazzo)

«In Kosovo ho visto i soldati che decapitavano un bimbo»

TIRANA E' arrivata a Durazzo due settimane fa e non aveva più niente. Ora è primo cittadino di «un'isola» tutta sua. Si chiama Reljate Vehapi ed è stata eletta sindaco nella struttura «comunale» ideata nel campo della Protezione Civile di Kavaje. Il campo è stato suddiviso in isole e ognuna è capitanata da un sindaco kosovaro eletto dalla comunità, 500 persone a isola (6.200 la popolazione del campo).

Interrompe la riunione del pomeriggio con i colleghi e il responsabile del campo, Piero Moscardini, per raccontare la sua storia. «Sono il comandante del settore B», esordisce orgogliosa della sua carica esibendo una cartella verde sulla quale ha attaccato il logo della sua isola. Nella cartella i fogli dell'anagrafe degli abitanti della sua città e i dati delle richieste, dai pannolini alle coperte. Emergenze quotidiane ma anche emergenze più gravi. «Nella mia isola c'è un ammalato di cancro, alcuni ciechi e una persona ustionata negli scontri nel Kosovo». Nella riunione fa presente ogni cosa.

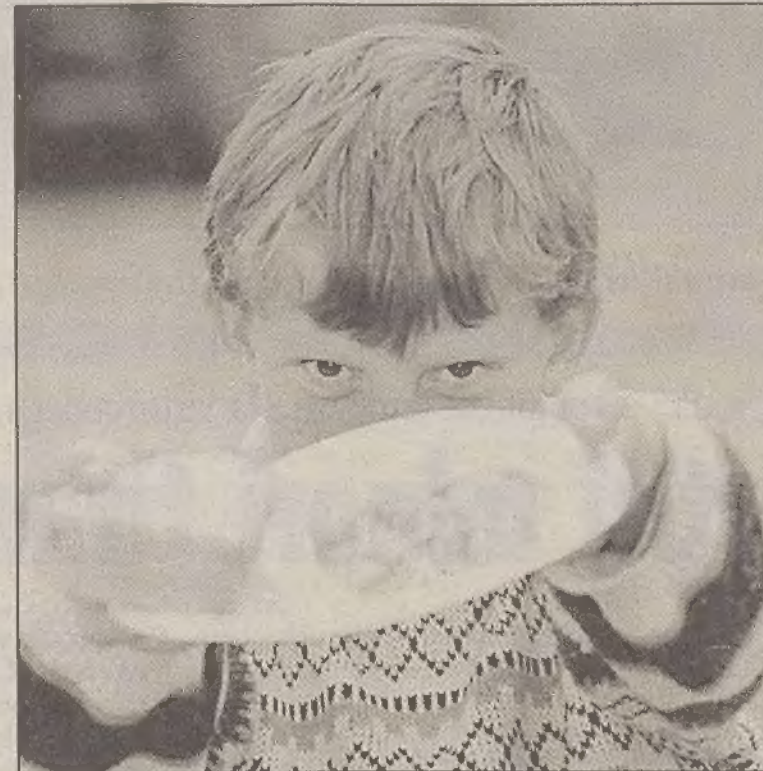
E' riuscita a scappare con i suoi 5 figli. Il marito è in Germania ma non riesce a trovarlo. E teme che sia in Kosovo a cercarla. I suoi occhi diventano tristi. «Ho visto tagliare la testa a un bambino di 2 anni e mezzo», racconta.

Da questo momento non riesce a trattenere le lacrime

la nostra casa. Siamo fuggiti. Abbiamo camminato ininterrottamente per dieci giorni. Poi la nostra odissea è finita a Durazzo. Sono due settimane che sono qui ma non riesco a trovare mio marito».

Una pausa. Non riesce a parlare. Ha paura che sia stato catturato o ucciso dai serbi nel tentativo di cercarla in Kosovo. «Vi prego mandate una televisione a riprendermi, forse così mio marito mi riconosce».

Era una maestra d'asilo, ha 42 anni e 5 figli, dagli 11 a 24 anni. Solo un maschio di 12. «Siamo fuggiti attraverso il Montenegro, poi siamo passati per Has, in Albania, insieme ad altre 20 mila persone. Ho lasciato l'orrore». Cerca il braccio di una volontaria. Le stringe la mano e prosegue: «Ho visto massacrare una intera famiglia. 30 persone sono state portate nella piazza dove prima facevano capolinea gli autobus. I serbi hanno cominciato ad uccidere, hanno tagliato la testa ad un bambino di 2 anni e mezzo e hanno sgozzato la madre. Hanno ucciso tutti. Solo un ragazzo e il padre si sono salvati».



me e i singhiozzi spezzano i pochi momenti di serenità trascorsi raccontando della sua nomina. E' scappata da Yjakova mentre la città era in fiamme. «L'ultimo ricordo che ho - dice - è quando mi sono girata per l'ultima volta. Mi sono guardata indietro ed era tutto distrutto. La città bruciava. I serbi hanno dato fuoco anche al-

Sarà recuperato oggi a Recoaro un serbatoio sganciato dall'F15

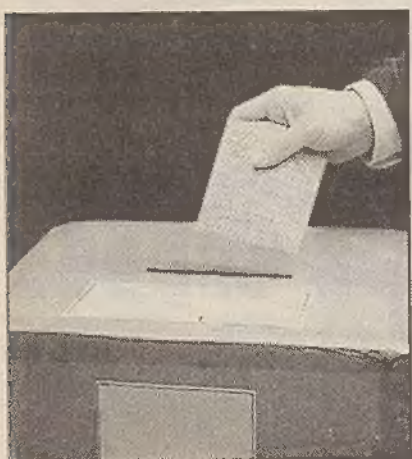
VICENZA Sarà recuperato probabilmente oggi il secondo serbatoio di carburante sganciato da un aereo F15 dell'Alto e che era finito in una zona boschiva dell'alta Vicentina, tra i comuni di Valli del Pasubio e Recoaro. Lo rendono noti fonti della Quinta Ataf di Vicenza, il comando dell'aeronautica Usa nella base italiana veneta, precisando che il serbatoio è stato avvistato ieri in un fosso, all'interno di una fitta boscaglia, in un'area particolarmente impervia e dove vi sono alcune baite frequentate prevalentemente nel fine settimana. Il serbatoio era a circa 100 metri di distanza in linea d'aria dall'altro ritrovato l'altra mattina a Staro Mille da un escursionista, Giacomo Gaspari, impegnato in una gita in montagna. Dopo la scoperta l'uomo aveva immediatamente provveduto ad avvertire i carabinieri. Lunghi 6 metri e 70 centimetri e larghi sino a circa un metro, i due serbatoi al momento dello sganciamento erano praticamente vuoti.

Sparatoria a Zurigo: muore un bosniaco, feriti cinque jugoslavi

ZURIGO Un cittadino bosniaco è morto e altre cinque persone di nazionalità jugoslava sono rimaste ferite durante una sparatoria che ha avuto luogo nel centro di Zurigo. Il tutto è successo l'altra sera davanti a un ristorante nei pressi della stazione di Oerlikon. La polizia non ha fornito le generalità delle persone rimaste coinvolte nella sparatoria né i motivi della stessa. La vittima è un bosniaco di 32 anni che viveva in Svizzera dal 1990 e i cinque feriti hanno tra i 19 e i 30 anni di età, sono tutti jugoslavi senza documenti.

Primi profughi in Francia, anche il Belgio li accoglie

PARIGI La Francia accoglie i suoi primi profughi kosovari: in tutto circa 300 persone, in genere famiglie intere, che hanno scelto la Francia come destinazione. Altri arrivi sono già annunciati la prossima settimana. Provenienti dal campo di Stenkovice in Macedonia, i rifugiati sono stati trasportati, a tre riprese, con aerei militari, all'aeroporto di Lione Satolas, nel centro della Francia. Molti i bimbi, anche piccoli; una cinquantina in tutto le famiglie, fra cui quella di Ismail Ismail, professore di francese. Contemporaneamente, il Belgio ha accolto oltre 300 profughi, giunti a due riprese dalla Macedonia all'aeroporto di Melsbroek presso Bruxelles e scelti con criteri analoghi (famiglie intere, desiderose di trasferirsi in Belgio). Anche Bruxelles prevede altri arrivi di rifugiati nei prossimi giorni: 170 martedì, un quarto gruppo mercoledì. La Francia e il Belgio vanno così ad aggiungersi ai Paesi della Nato che hanno già fornito ospitalità ai profughi, in primo luogo la Germania. L'opinione pubblica francese, che approva la scelta di guerra del governo, è ormai convinta che il conflitto sarà lungo.

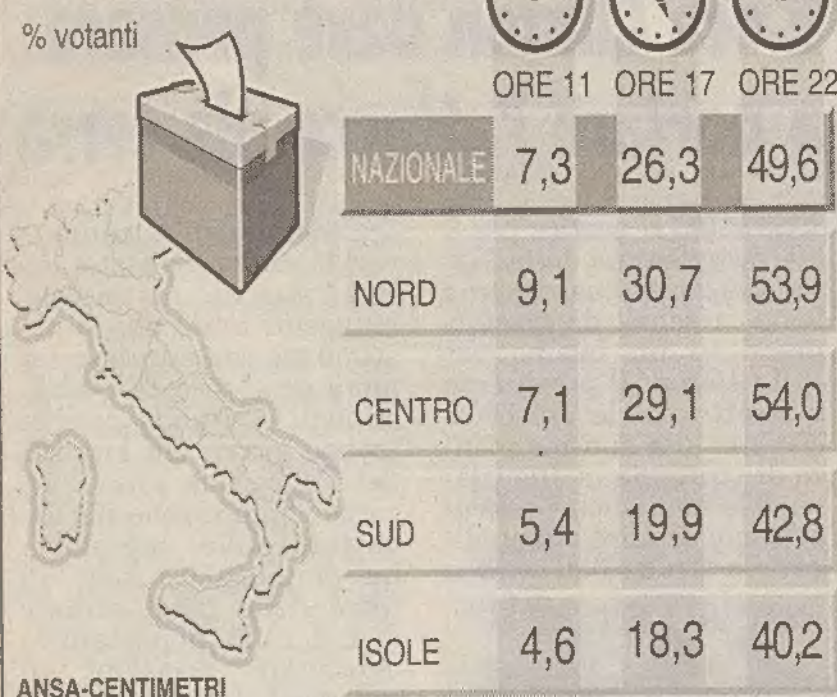


Dopo la preoccupante rilevazione delle ore 11 (7,3%), in serata i sondaggi davano per superato l'obiettivo del 50 per cento più uno

Referendum: salta il quorum in zona Cesarini

La notizia choc è arrivata nella notte - Alle urne solo il 49,6 per cento degli elettori

L'affluenza alle urne



Colpo di scena dopo mezzanotte Le proiezioni avevano depistato

ROMA Fino alle 0.12 era tutto tranquillo, sia pure con un po' di batticuore. I primi dati del Viminale indicavano un parziale del 50,9 per cento mentre l'Abacus dava un definitivo del 50,8 per cento. Poi il colpo di scena finale caratterizzato dal lungo black-out del ministero dell'Interno. Dalle 00.12 all'01.29 i terminali del Viminale hanno trasmesso solo risultati parziali sul voto senza dare nessuna informazione sull'affluenza dei votanti nelle ultime province. Il lungo silenzio viene interrotto dall'ufficio stampa del Viminale alle ore 0.50 con la notizia che la percentuale dei votanti di 96 province era scesa al 49,7 per cento, un dato che però non veniva inserito sui terminali del ministero. Alla fine, mentre dalle singole prefetture arrivavano dati favorevoli al «sì» da Roma e Milano e contrari da Napoli, dal ministero dell'Interno è giunto il dato definitivo che ha confermato, con un 49,6 per cento, il mancato raggiungimento del quorum.

I risultati di grandi città, giunti con notevole ritardo, hanno ribaltato il risultato che fino a quel momento sembrava acquisito

ROMA All'1.27 le agenzie battono la notizia choc. Il quorum per la validità del referendum antiproporzionale non era stato raggiunto. Aveva votato solo il 49,6 per cento degli italiani e non il cinquanta per cento più uno. Tutto questo mentre nella serata le proiezioni, seppure per uno - due punti, davano per raggiunto l'obiettivo del comitato per il sì. Fino alle 0.12 era tutto tranquillo, sia pure con un po' di batticuore. I primi dati del Viminale indicavano un parziale del 50,9 per cento mentre l'Abacus dava un definitivo del 50,8 per cento. Poi il colpo di scena finale caratterizzato dal lungo black-out del ministero dell'Interno.

Dalle 0.12 all'1.29 i terminali del Viminale hanno trasmesso solo risultati parziali sul voto senza dare nessuna informazione sull'affluenza dei votanti nelle ultime province. Il lungo silenzio viene interrotto dall'ufficio stampa del Viminale alle ore 0.50 con la notizia che la percentuale dei votanti di 96 province era scesa al 49,7 per cento, un dato che però non veniva inserito sui terminali del ministero. Alla fine, mentre dalle singole prefetture arrivavano dati favorevoli al «sì» da Roma e Milano e contrari da Napoli, dal ministero dell'Interno è giunto il dato definitivo che ha confermato, con un 49,6 per cento, il mancato raggiungimento del quorum.

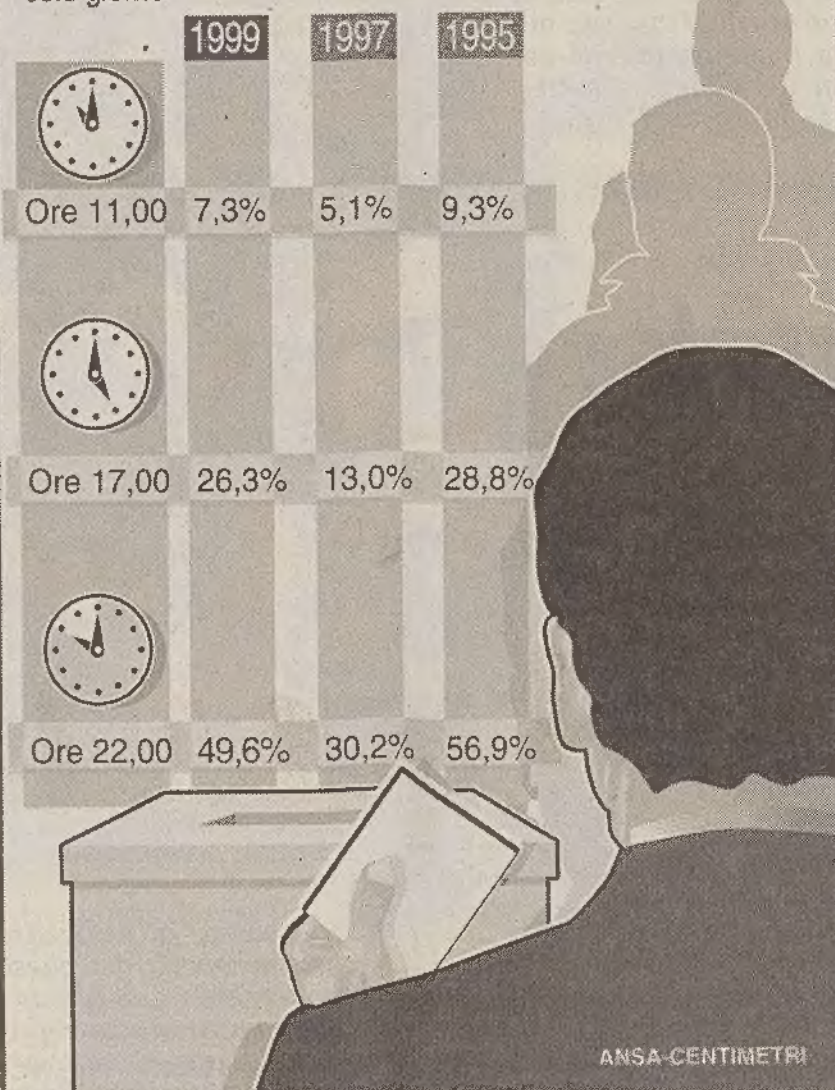
Al comitato referendario musì lunghi dopo il verdetto. Ai promotori del referendum si erano aggiunti anche Gianfranco Fini e Antonio Di Pietro scuri in volto. All'Hotel Nazionale, invece erano ormai già andati via tutti ed è rimasto solo un rivitalizzato Diego Novelli a

commentare il testa a testa con vittoria finale. «Sono come Pietro Micca - ha detto Novelli scherzando - e resisterò fino alla fine».

A far pendere l'ago della bilancia a favore del fronte del no è stato soprattutto il risultato della provincia di Napoli dove la percentuale è stata solo del 39,6 per cento. Nella provincia di Milano l'affluenza è stata intorno al 50,8 per cento mentre in quella romana è stata del 51,64 per cento.

Affluenze a confronto

Raffronto con i precedenti referendum in cui si è votato in un solo giorno



Il segretario diessino, prima dei risultati finali, aveva sostenuto che il doppio turno non era una manipolazione della scelta degli elettori

Una inattesa doccia gelata per il fronte del sì

Fini e Prodi avevano sottolineato, in particolare, il trionfo del sistema maggioritario



Silvio Berlusconi mentre si accinge a votare nel suo seggio a Milano.

ROMA Il mancato quorum è una doccia gelata sul fronte del sì, che per tutta la sera aveva a lungo dibattuto il «dopo» sulla base delle proiezioni Abacus che davano il raggiungimento del quorum al 50,8. Ma si era diviso subito sulla legge elettorale il fronte trasversale del sì. Berlusconi, tiepido nella campagna referendaria, si era schierato in difesa della legge elettorale frutto della presunta vittoria del sì. E il leader del Polo voleva sperimentarlo al più presto possibile: chiedeva elezioni politiche, appena terminata l'emergenza Kosovo.

Tra i primi a replicare a Berlusconi era Antonio Di Pietro, che, dopo aver confessato di essere «emozionato», come uno dei tanti promotori che ha dato anima e cuore a questo referendum, gli aveva rinfacciato lo scarso impegno referendario: «Molti sono stati alla finestra e adesso vorrebbero cantare vittoria».

Il segretario dei Ds Wal-

ter Veltroni, che, come Di Pietro, come D'Alema, aveva invitato a votare con l'obiettivo di arrivare a un sistema a doppio turno, ha sostenuto che il doppio turno «corrisponde al quesito referendario». Non sarebbe in nessun modo una manipolazione del referendum, e il suo partito si batterà per questo in Parlamento, sulla base della proposta di legge elettorale presentata dalla maggioranza. «Non si dica che imbroglio perché comunque imbroglio meno di chi ha detto di sì e poi ha lavorato per il no», ha replicato a Berlusconi che lo accusava di mistificazione.

Gianfranco Fini, meno drastico di Berlusconi nella richiesta di elezioni politiche e in difesa della legge referendaria, soddisfatto, aveva sottolineato soprattutto la vittoria del maggioritario, un «punto politico irreversibile». Per lui andava comunque bene. «Poi si vedrà - ha detto - Compiuto del Parlamento, se ne sarà capace, sarà di fare in mo-

do che partendo da questo dato si possa andare avanti, se non ne sarà capace si potrà votare con la legge che ne esce totalmente maggioritaria». Un entusiasmo condiviso da Romano Prodi per il quale il maggioritario era ormai «definitivo». «Se i risultati sono quelli delle proiezioni, è una grandissima vittoria e il maggioritario è definitivo in Italia. Per noi è una giornata importantissima», è stato il primo commento di Romano Prodi sui risultati del referendum. Prodi aveva aggiunto: «Ormai non si può più tornare indietro dal maggioritario. Il passo compiuto è di enorme importanza».

Alla domanda se fosse anche un voto per l'elezione del Capo dello Stato, Prodi ha risposto: «Questo non c'entra niente. E che il Paese vuole stabilità. Il referendum ha semplicemente chiuso con il proporzionale e ha scelto il maggioritario. E questo è un risultato definitivo».

COMMENTO

Dal Paese un monito

Ennesimo segnale di sfiducia nei confronti del Parlamento e di un istituto ormai abusato

ROMA In extremis, si è contro la proporzionale sono stati cancellati dal mancato raggiungimento del quorum. I dati dello scrutinio non lasciano margini di dubbio sull'affermazione ottenuta nelle urne dai referendari: i no sono un'estrema minoranza, confermando le previsioni dei giorni scorsi sul fatto che la competizione vera e propria sarebbe stata fra «sì» e «no». Solo una considerevole massa di astensioni avrebbe potuto, come è avvenuto, invalidare il referendum, facendo mancare il quorum e sconfiggendo il fronte filo-maggioritario.

La competizione è stata influenzata da molti fattori, fra i quali la guerra, che ha «ridotto» la campagna referendaria all'ultima settimana o poco più. Però il fatto che - secondo

una rilevazione effettuata pochi giorni prima del voto - quasi il 90 per cento degli italiani sapesse che si sarebbe tenuto un referendum (però un terzo non era a conoscenza dell'oggetto del quesito) è comunque un risultato significativo. Gli elettori sembrano aver dato alla classe politica tre segnali importanti: sulle cosiddette «indicazioni di voto», sull'istituto referendario, sulle riforme istituzionali.

Le indicazioni di voto. Se i dati sui flussi sono giusti, nell'elettorato di tutti i partiti c'è stato chi ha preferito votare diversamente da ciò che suggerivano i leader. Bossi ha chiesto l'astensione, ma il 23 per cento di chi aveva scelto il Carroccio nel '96 ieri ha votato sì. I «dissenziati» sono stati parecchi: un po' dovunque: dal 22 per cento di Rifondazione al 38 per cento di An (senza contare quel 40 per cento di elettori di Forza Italia che ha preferito il «no» o il non voto suggeriti da Urbani piuttosto che il timido sì chiesto da Berlusconi). L'epoca delle indicazioni dei partiti agli elettori è finita: chi vota decide per conto suo, magari anche ascoltando i suggerimenti dei leader, ma poi fa - giustamente - quel che vuole.

menti dei leader, ma poi fa - giustamente - quel che vuole.

Il referendum. Nonostante tutto, l'istituto referendario non esce bene da questa prova. Se per un quesito così importante come quello contro la proporzionale ha votato poco meno del 50 per cento degli elettori, significa che qualcosa non funziona. Anche qui il segnale sembra chiaro. I partiti referendari avevano i numeri per tentare di fare da soli, in Parlamento, una riforma, ma sono stati bloccati dai veti degli alleati dei poli d'appartenenza: la scarsa affluenza alle urne può essere un monito estremo a fare comunque il proprio dovere di legislatori, senza chiamare i cittadini a dirimere matasse che i partiti non vogliono (talvolta - solo talvolta - non possono) o non riescono a sbrogliare. Il referendum è un estremo appello al popolo: anche stavolta - per una questione fondamentale - il quorum non è stato raggiunto, ma nel '97 l'affluenza era stata (per materie «minori») del 30 per cento: è una lezione da non dimenticare.

Le riforme istituzionali. Dopo aver fatto votare agli italiani due referendum elettorali, nel '91 e nel '93, le Camere hanno partorito, nell'ordine:

una legge elettorale non omogenea per i due rami del Parlamento (nel '94 e nel '96 i risultati si sono visti con evidenza) e due Bicamerali ('92-'94 e '97-'98) che hanno fallito prima di dare al Paese una valida nuova seconda parte della Costituzione. Fra chi ieri non ha votato, forse c'è stato più di qualcuno che ha pensato che i politici non tengono poi troppo conto dei risultati del referendum (visto ciò che è accaduto su certi ministeri aboliti e riaperti in diversa forma e sul finanziamento ai partiti). Quella di ieri è stata l'ennesimo segnale di sfiducia in un Parlamento che ora deve fare il suo dovere.

Luca Tentoni

Se i dati sui flussi sono giusti in tutti i partiti i leader sono stati poco ascoltati

Se i dati sui flussi sono giusti, nell'elettorato di tutti i partiti c'è stato chi ha preferito votare diversamente da ciò che suggerivano i leader. Bossi ha chiesto l'astensione, ma il 23 per cento di chi aveva scelto il Carroccio nel '96 ieri ha votato sì. I «dissenziati» sono stati parecchi: un po' dovunque: dal 22 per cento di Rifondazione al 38 per cento di An (senza contare quel 40 per cento di elettori di Forza Italia che ha preferito il «no» o il non voto suggeriti da Urbani piuttosto che il timido sì chiesto da Berlusconi). L'epoca delle indicazioni dei partiti agli elettori è finita: chi vota decide per conto suo, magari anche ascoltando i suggerimenti dei leader, ma poi fa - giustamente - quel che vuole.

Rifondazione, Lega, Ppi e comunisti temevano la vittoria del «sì» che avrebbe cancellato chi non entra nelle grosse coalizioni

E i partiti minori tirano un sospiro di sollievo

ROMA «Potremmo anche essere cancellati». Il grido di allarme era venuto subito da Rifondazione e dalla Lega, i partiti più penalizzati dall'applicazione della legge elettorale se il referendum fosse andato in porto. Invece, a notte fonda, un sospiro di sollievo.

Secondo il leader di Prc sarebbero state a rischio «tutte quelle forze che non stanno dentro il regime delle coalizioni». «Ma è un sistema democratico questo? E democratico un sistema che tiene fuori del Parlamento forze presenti nel Paese?», si chiedeva.

Si preoccupava anche Umberto Bossi, sostenendo che a essere penalizzata sarebbe stata soprattutto la Lega che «perderebbe dodici parlamentari». «È un marchingegno di D'Alema contro la Lega, fatto mandando avanti il nemico del Nord, Di Pietro», accusava quando sembrava che vencesse il sì. «Comunque - aggiungeva - non ha vinto il sì, ha vinto il quorum, e i sì non hanno raggiunto il 50 per cento. Siamo nella palude di prima dove resteremo sino a quando non passeremo al proporzionale con uno sbarramento all'europea».

Per il segretario del Ppi Franco Marini la legge che avrebbe potuto uscire dal voto avrebbe avuto «conseguenze gravissime», tanto da richiedere (ma l'ipotesi è tramontata, n.d.r.) di mettersi intorno ad un tavolo, con «rispetto reciproco» per le posizioni delle diverse forze, per fare una legge.

Marini, preoccupato per l'eventuale esclusione dal Parlamento di forze significative «che non si vogliono coalizzare», invitava a mettersi al lavoro per un sistema più razionale. Un obiettivo condiviso dal leader dei

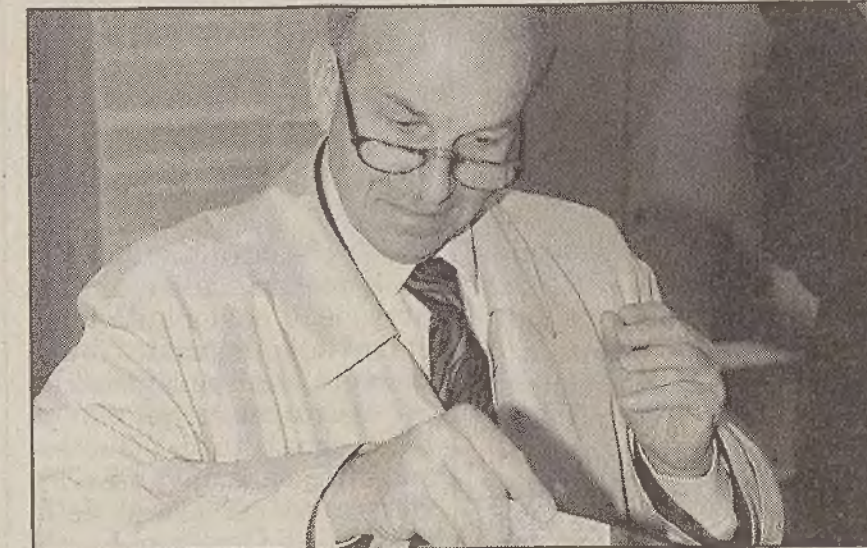
comunisti Armando Cossutta che invocava una legge «equilibrata», se necessario con «premio di maggioranza», perché quella referendaria non è applicabile e «stravolge» il sistema democratico.

Mauro Paissan, capogruppo dei deputati Verdi, sottolineava quello che, a suo parere, è un messaggio politico di rilievo, e cioè che «almeno metà degli italiani ha detto no, rifiutando il voto o votando contro». Non è stato un plebiscito - sosteneva - e l'insuccesso politico del sì «è ancora più evidente se si pensa che nessun mezzo di infor-

mazione ha sostenuto la campagna astensionista».

«I referendari - osserva Paissan - ricominceranno subito a litigare tra di loro». «Tutto sommato siamo ad un pareggio, e, come in tutti i pareggi, grida vittoria è soltanto un motivo di piccola propaganda esibizione», minimizzava il segretario dell'Udr Clemente Mastella, per il quale potevano essere evitate le spese elettorali.

Contento, quando ha saputo dell'esito definitivo uscito dalle urne, Giuliano Urbani, uno degli esponenti di Forza Italia che si è schierato per



il no perché «questo referendum non limiterà i cosiddetti trasformismi, anzi li esalterà».

A nome del 40 per cento degli azzurri che è convinto di rappresentare aveva annunciato, nel caso della vittoria del sì, una proposta di legge

per le elezioni primarie «aperte a tutti gli elettori, non solo agli iscritti e militanti dei partiti». Ovviamente non ce n'è più bisogno.

«Più della metà del popolo italiano ha rifiutato questa schifezza», ha affermato Aldo Tortorella, parlando al co-

Soddisfatto Urbani: «Evitato il rischio di altri trasformismi»

mitato per il no. Tortorella ha usato dunque parole dure contro i promotori del sì. «Non è una sconfitta della democrazia - ha aggiunto, rivolto a Diego Novelli - Alessandro Natta ed io abbiamo invitato all'astensione».

«Non penso che il mio vecchio amico e compagno Veltroni possa essere contento per un 50 per cento che non si è recato alle urne». Diego Novelli, coordinatore per il comitato per il no, si è rivolto al segretario dei Ds e osservando che se il sì avesse vinto, il risultato avrebbe creato «grandi problemi per la vita democratica del nostro Paese».

Udine la provincia con la più bassa affluenza alle urne, a pari merito Trieste e Pordenone, Gorizia in controtendenza

Anche in regione l'astensionismo ha vinto

Il maltempo, costringendo la gente a rinunciare alle gite fuori-porta, non è bastato a far raggiungere la soglia utile

COSÌ A TRIESTE E PROVINCIA

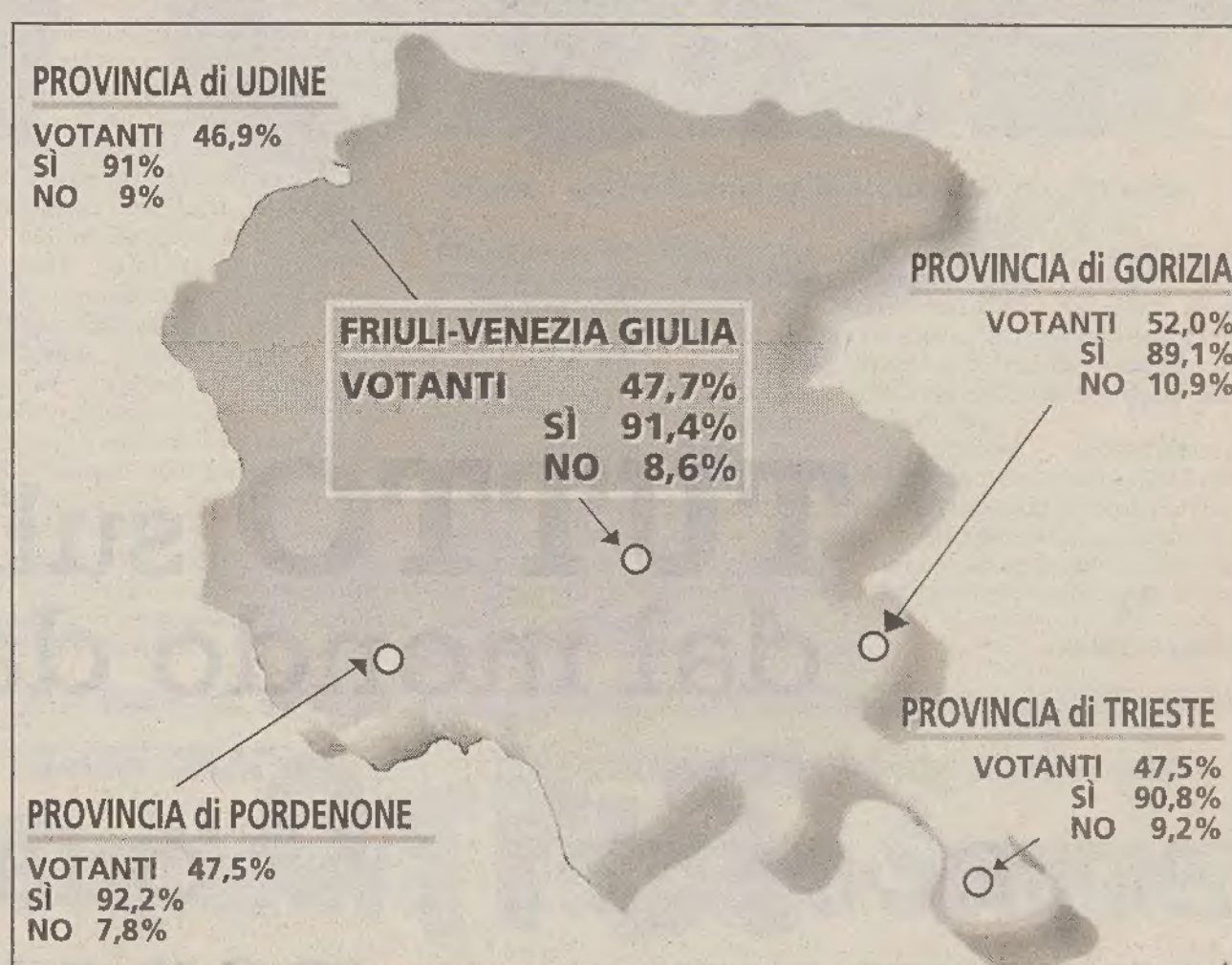
TRIESTE		MUGGIA		DUINO	
VOTANTI	47,7%	VOTANTI	47,5%	VOTANTI	45,8%
SÌ	91,4%	SÌ	90,0%	SÌ	87,4%
NO	8,6%	NO	10,0%	NO	12,6%

SAN DORLIGO		SGONICO		MONRUPINO	
VOTANTI	42,5%	VOTANTI	43,2%	VOTANTI	39,5%
SÌ	75,8%	SÌ	82,9%	SÌ	70,7%
NO	24,2%	NO	17,1%	NO	29,3%

TRIESTE La provincia di Gorizia è stata la più solerte, con un rotondo 52 per cento di votanti. Udine la maglia nera, con 46,9 per cento. A pari merito Trieste e Pordenone, che hanno attestato l'affluenza al voto sul 47,5 per cento. In Friuli Venezia Giulia, però, insieme al "sì", ha vinto l'astensionismo. Solo il 47,7% degli aventi diritto si è recato alle urne, scegliendo di abrogare il proporzionale in una percentuale del 91,4. Nemmeno il maltempo ha sconfitto il disinteresse: in tre delle quattro province si è rimasti ben al di sotto del fatidico 50 per cento più uno. Ancora più sconcertante l'analisi del dato nel Triestino. A Monrupino ha votato solo il 39,5% (con il "sì" che fa segnare un 70,7%). A San Dorligo e Sgonico la situazione non è andata granché meglio: 42,5% votanti a San Dorligo, (75,8% "sì"); 43,2% a Sgonico, per l'82,9% favorevoli all'abolizione del proporzionale. Bassa affluenza anche a Duino (45,8%), mentre le più alte percentuali si sono registrate a Trieste capoluogo (47,7%) e a Muggia (47,5%), dove il "sì" ha raccolto, rispettivamente, il 91,4 e il 90% dei consensi. Ed ecco i primi commenti,

raccolti, però, prima della doccia fredda arrivata in redazione all'1,30 di questa mattina. «Il maltempo ci ha dato una mano - ha detto il consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech - e, anche se il risultato non è eclatante, possiamo dire che è stato compiuto un grande passo sulla strada del rinnovamento. Questo voto deve essere comunque uno stimolo a mettere subito mano alla nuova legge elettorale, che per me va verso il doppio turno di collegio». «Una vittoria della democrazia - ha ribattuto Alessandro Gilleri, segretario del Sdi, unico ad aggiornare il commento a risultato definitivo - che ha messo in luce il rifiuto della regione nei confronti della proposta referendaria. I battitori liberi continueranno a esistere, tant'è che il gruppo misto in Parlamento è quello di maggioranza relativa. Ora spetta alle forze politiche nuove portare avanti proposte diverse». «La stagione dei ricatti e dei veti incrociati è appena iniziata - gli ha fatto eco il leghista Fabrizio Belloni - C'è chi lavora per farci diventare tutti americani, mentre noi ci batteremo duramente per restare europei».

COSÌ IN REGIONE



COSÌ A GORIZIA, MONFALCONE E NELL'ISONTINO

Il goriziano, provincia col quorum

Ma Monfalcone e i comuni a forte presenza slovena vanno in senso opposto

CORMONS		GORIZIA		MONFALCONE		CAPRIVA	
VOTANTI	51,6%	VOTANTI	53,1%	VOTANTI	48,2%	VOTANTI	55,2%
SÌ	90,1%	SÌ	90,6%	SÌ	89,9%	SÌ	89,9%
NO	9,9%	NO	9,4%	NO	10,1%	NO	10,1%

DOBERDÒ		DOLEGNA		FARRA		FOGLIANO	
VOTANTI	39,5%	VOTANTI	49,8%	VOTANTI	53,7%	VOTANTI	53,6%
SÌ	70,5%	SÌ	90,7%	SÌ	91%	SÌ	87,6%
NO	29,5%	NO	9,3%	NO	9%	NO	12,4%

GRADISCA		MARIANO		MEDEA		MORARO	
VOTANTI	55,2%	VOTANTI	54,4%	VOTANTI	53,2%	VOTANTI	48,8%
SÌ	90,7%	SÌ	88,7%	SÌ	90,4%	SÌ	86,6%
NO	9,3%	NO	11,3%	NO	9,6%	NO	13,4%

MOSSA		ROMANS		RONCHI		SAGRADO	
VOTANTI	55,6%	VOTANTI	57,4%	VOTANTI	51,1%	VOTANTI	56,2%
SÌ	91,6%	SÌ	88,4%	SÌ	88,3%	SÌ	86,4%
NO	8,4%	NO	11,6%	NO	11,7%	NO	13,6%

SAN CANZIAN		SAN FLORIANO		SAN LORENZO		SAN PIER	
VOTANTI	53,9%	VOTANTI	34,7%	VOTANTI	57,6%	VOTANTI	55,5%
SÌ	85,5%	SÌ	66,5%	SÌ	91,3%	SÌ	87,4%
NO	14,5%	NO	33,5%	NO	8,7%	NO	12,6%

SAVOGNA		STARANZANO		TURRIACO		VILLESSE	
VOTANTI	42,2%	VOTANTI	55,8%	VOTANTI	55,8%	VOTANTI	54,6%
SÌ	71,5%	SÌ	86,1%	SÌ	88,5%	SÌ	88,1%
NO	28,5%	NO	13,9%	NO	11,5%	NO	11,9%

GORIZIA L'Isontino ha voluto «chiudere» una volta per tutte con il proporzionale. E lo ha fatto alla grande portando in modo significativo il suo contributo al mulino del sì, unica provincia delle quattro che compongono il Friuli Venezia Giulia a far pendere l'ago del quorum oltre il 50 per cento. Il 52 per cento di affluenza alle urne conferma l'atteggiamento positivo e propositivo verso un sistema elettorale moderno e, pur in un panorama generale di disaffezione al voto, un senso del dovere civico ancora ben radicato.

Quorum. Se fosse dipeso da Monfalcone non sarebbe stato raggiunto (48,2 pc) mentre il capoluogo lo ha superato con un certo margine (53,1). La maglia nera spetta agli abitanti di San Floriano del Collio che hanno siglato una percentuale davvero misera: 34,7 pc. Maglia rosa, invece, al comune di San Lorenzo Isontino che ha tagliato il traguardo con un ragguardevole 57,6. In complesso nella provincia di Gorizia su 25 comuni 6 non hanno superato la soglia valida del 50 per cento più uno dei voti.

La vittoria del sì. La media provinciale è dell'89,1 per cento. Il referendum è stato vinto grazie soprattutto alla Destra Isonzo e a Gorizia dove il Polo è in maggioranza e dove la Sinistra è maggiormente filogovernativa con un'adesione quindi «politica» ai sostenitori del referendum pur da fronti diversi. Nella Sinistra Isonzo il sì, pur vincendo, ha percentuali più basse.

Le sorprese del no. Il Comune dove ha avuto maggior consensi è quello di San Floriano (ben il 33,5 per cento). Un «successo» che si specchia peraltro nell'elettorato ligio dell'Unione slovena, che appunto si era schierata per il no, cosa che si è verificata anche a Doberdò del Lago e a Savogna d'Isonzo. E dove non c'era l'input sloveno, ci ha pensato (sia nei comuni a maggioranza slovena sia negli altri) Rifondazione comunista la cui indicazione è stata rispettata nelle sue roccaforti quali Staranzano, San Pier d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo.

Commenti. Soddissfazione per l'esito del referendum è stata espressa a caldo (prima della spuntata finale) dal coordinatore provinciale del Comitato per il sì Ugo Luterotti che «auspica che ora il Parlamento concorra a consolidare il segnale di fondo giunto dagli elettori italiani che vogliono il maggioritario completo, che chiedono una democrazia forte e governante».

Antonino Barba

COSÌ A GRADO E NELLA BASSA

L'isola sceglie il voto Il record a Palmanova

GRADO		CERVIGNANO		LATISANA	
VOTANTI	51,9%	VOTANTI	50,6%	VOTANTI	48,3%
SÌ	91,1%	SÌ	89,3%	SÌ	92,1%
NO	8,9%	NO	10,7%	NO	7,9%

PALMANOVA		AQUILEIA		TERZO	
VOTANTI	57,8%	VOTANTI	53,3%	VOTANTI	54,6%
SÌ	91,9%	SÌ	86,1%	SÌ	87,3%
NO	8,1%	NO	13,9%	NO	12,7%

RUDA		FIUMICELLO		VILLA VICENTINA	
VOTANTI	52,0%	VOTANTI	52,3%	VOTANTI	52,0%
SÌ	85,6%	SÌ	86,5%	SÌ	90,3%
NO	14,4%	NO	13,5%	NO	9,7%

TORVISCOSA		LIGNANO		SAN GIORGIO	
VOTANTI	52,1%	VOTANTI	49,1%	VOTANTI	43,0%
SÌ	89,2%	SÌ	93,5%	SÌ	89,8%
NO	10,8%	NO	6,5%	NO	10,2%

MONFALCONE Grado fa la sua parte, la Bassa porta una buona messe di «sì» anche se in alcuni dei principali comuni si è voluto «tirare il freno». Il referendum ha fatto i suoi proseliti dunque in questa area del Friuli.

L'isola, dunque, a quota quasi tonda del 52 per cento (51,95% per la precisione) dice un forte «sì» all'abrogazione della proporzionale: ovvero il 91,1% rispetto all'8,9 dei «no».

Nella Bassa si batteggia il contraltare: comuni trainanti come San Giorgio, Latisana e Lignano «abbassano» il quorum, mentre Palmanova riesce a garantire, con il suo 57,8% di votanti, un 91,9% di favorevoli all'abrogazione contro il 10,7% di «no».

San Giorgio si è attestato a quota 43%: i «sì» sono stati il 90%, i «no» il 10%. Latisana ha toccato quota 48% con il 92,1% di «sì» e il 7,9 di «no». La località balneare friulana ha messo insieme un 49,11%: 93,5% ha scelto di abrogare la proporzionale, mentre il 6,5 ha voluto mantenere lo «status quo».

Anche le aree «rosse» hanno portato il loro contributo: Terzo di Aquileia con il 55% di affluenza, ha sostenuto il referendum

con un 87,3%, a fronte di un pur rispettosissimo 12,7% di «no». E Aquileia, con il suo 53%, ha detto «sì» per l'86,1%, cui ha fatto da fronte un 13,9% di «no». Ruda, Fiumicello, Villa Vicentina e Torviscosa tutte a quota 52%. Ecco le «messa»: a Ruda hanno votato per il «sì» l'85,6%, ma a fronte di un dignitoso «no» (14,4%). Anche Fiumicello ha sottolineato il «rifiuto» all'abrogazione (13,5% i «no») come pure Torviscosa (10,8% i «no»).

Cervignano ha sancito il suo «placet» (89,3%) trovandosi però anche qui con un buon fronte di detrattori (10,7%), segno che la sinistra più estrema ha il suo peso nel comune di mandamento.

In sostanza, Grado e la Bassa friulana hanno rispettato il voto nazionale, sia per quanto riguarda l'affluenza, sia nel suo esito favorevole all'abrogazione della quota proporzionale per l'elezione dei deputati.

Un voto che, tuttavia, questa volta non è poi così omogeneo come è accaduto nelle precedenti consultazioni elettorali. La giornata di maltempo comunque ha influito positivamente sull'affluenza, considerando che le due grandi località balneari regionali nella domenica del voto sono rimaste praticamente deserte.

IL PICCOLO TUTTOSPORT



TUTTO sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città
e... **TUTTO** quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo **SPORT**



OGNI GIORNO

insieme in edicola
a sole

L. 2.000



	Min.	Max.
BANGKOK	23	36
BOGOTA	10	19
BRUXELLES	3	11
BUDAPEST	7	18
BUENOS AIRES	19	26
CARACAS	19	26
C. DEL MESSICO	12	21
DUBAI	18	32
DUBLINO	2	11
FRANCOFORTE	2	9
GIAKARTA	24	33
HANOI	27	32

	Min.	Max.
HONG KONG	26	29
JOHANNESBURG	11	26
KIEV	11	22
L'AVANA	22	32
LIMA	18	23
LOS ANGELES	17	32
MANILA	28	37
MONTVIDEO	13	17
NAIROBI	16	26
NEW YORK	8	14
NIZZA	6	17
NUOVA DELHI	22	38

	Min.	Max.
PECHINO	11	26
RIO DE JANEIRO	19	24
SAN FRANCISCO	11	21
SANTIAGO	7	28
SEOUL	11	27
SINGAPORE	24	34
SYDNEY	14	23
TAIPEI	23	28
TEL AVIV	13	29
TOKYO	14	18
TORONTO	2	11
WASHINGTON	7	16

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m -5°C
1.000 m -2°C

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 17 aprile 1999

OGGI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate (5-10 mm) e neve oltre 1000 m circa; probabili anche locali temporali con precipitazioni più abbondanti. Le precipitazioni avranno carattere intermittente e localmente si potranno avere temporanee schiarite.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo poco nuvoloso; al mattino farà piuttosto freddo.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbano» - Tronco: Camia-Confine di Stato - Senso unico alternato al km 188,3 e al km 215,8 - SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sile-Trieste Interdizione al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14202 che dalla SS 14 conduce alla strada A4 dal km 137,7 al km 138,1 - SS 15 «Via Flavia» - In località Aquilina senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8,30-18,30 - SS 52 bis «Camica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M. Croce Camico - Senso unico alternato dal km 17,4 al km 17,9, dal km 2,6 al km 3,4 e dal km 7 al km 7,3 Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti salienti fra i km 11,7 e 12,6 in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7 - SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Collina-Molo VII - Restringimento delle carreggiate in tratti salienti fra i km 31,8 (Lacoscia) e 36,8 (Valmaura) - SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano-Grado - Senso unico alternato al km 29,7 al km 30,7 - SS 355 «della Val Degano» - Tronco: Villa Sandina-Confine Bellunese - Senso unico alternato dal km 0,8 al km 1,8.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con piogge e occasionali rovesci sulle zone alpine e prealpine; parzialmente nuvoloso sul resto del Settentrione. Miglioramento dalla tarda serata sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, più frequenti nelle zone interne e sulle regioni del versante adriatico. In giornata tendenza a miglioramento con ampie schiarite sull'isola, in estensione verso le zone costiere di Toscana e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso con addensamenti, più intensi sulle zone interne della penisola dove saranno possibili locali precipitazioni.

Senza variazioni di rilievo, ma tendenti ad aumentare leggermente.

Moderati occidentali con locali rinforzi sulle regioni di ponente; deboli sudoccidentali sulle regioni del medio-alto Adriatico.

Molto mossi i mari a Ovest della penisola; mosso lo Ionio; poco mosso l'Adriatico.

IL TEMPO DOMANI

PRESSIONE

FRONTE

TEMPERATURA

VENTI

MARI

VERONA 6/16
VENEZIA 6/15
MILANO 5/19
TORINO -1/17
GENOVA 9/17
BOLOGNA 6/16
FIRENZE 8/17
PISA 7/17
ANCONA 8/12
PERUGIA 6/13
PESCARA 9/17
L'AQUILA 3/7
CIAMPINO 9/15
FIUMICINO 11/16
CAMPOTASSO 3/9
BARI PALESE 10/17
NAPOLI 9/15
POTENZA np np

MIN. MAX.

14 16
12 21
11 18
13 18
10 22
9 18
11 14

FILATELIA

E la Slovenia richiama in un orizzontale il tema Europa Cept

L'Ungheria tra i Paesi Nato: un'emissione celebrativa

Il 27 aprile dal Vaticano un francobollo e foglietto concorrono alla celebrazione della beatificazione di Padre Pio da Pietrelcina. Facciale complessivo lire 3600; Tiratura 2.450.000 serie e 1.350.000 foglietti; stampa offset. Dall'Italia: il 23 aprile un valore da L. 800 dedicato alla Corte costituzionale; il 29 altro pezzo da L. 800 dedicato al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Segnaliamo lo studio di Giuseppe Marchese «La posta militare italiana 1915-1923» in cui sono indicati, con approfondita specializzazione, gli annulli postali riferiti a Prima guerra mondiale, Albania, Macedonia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Asia minore, Fiume e Dalmazia, annulli abilitati dai Comandi d'Armata, Corpi e Divisioni attivi in guerra e poi a seguito dell'armistizio. Il volume, corredato da note geopolitiche e storiche, riporta una tabella di valutazione degli annulli.

Il tema Europa Cept '99 è richiamato dalla Slovenia (con un orizzontale dedicato al parco nazionale del Triglav) e dalla Croazia con due altri orizzontali (facciale 6,80 km) che riproducono i parchi nazionali di Mljet e Lonjsko Polje. Pluricolori. Tirature 350.000. Emissioni del 12 e 23 marzo. Un francobollo ungherese da 110 ft celebra l'ingresso dell'Ungheria nell'Alleanza Atlantica (Nato) riproducendo simbolicamente lo stemma Nato e il tricolore nazionale. Tre altri pezzi celebrano il 150.° anniversario della Rivoluzione del 1848-49.

Dall'Austria il 16 aprile: un verticale da 7 s per il 100.° dell'Ufficio nazionale delle patenti, altro 7 s per la squadra di calcio Sk Puntigamer Sturm Graz, e orizzontale da 13 s per il Castello di Schönbrunn, monumento protetto dall'Unesco. Policromie. Tirature 2.000-2.800.000.

Cipro Turca propone quattro esemplari illustrati con serpenti locali (facciale 540 tl); pluricolori per tiratura 150.000 serie; annulli giorno d'emissione del 23 marzo a Lefkosa. Un verticale francese da 3 fr ricorda Riccardo Cuor di Leone (1157-99). Annulli.

Nella stessa data un orizzontale da 15 fr riproduce l'Airbus A300-B4 reattore civile per medi percorsi. Annulli a Lagnac. Il 125.° anniversario dell'Unione postale universale (Upu) è ricordato dal Belgio con un orizzontale simbolico da 34 pef-0,84 euro (annullo Bruxelles). Infine, dall'Australia quattro valori (180 c) con fiori delle coste del continente. Offset-lito policromie in fogli da 50 esemplari.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Cercate di stringere i tempi e di concludere molto in fretta le trattative di lavoro che avete in questo momento in corso. Tensione latente nei rapporti d'amore. Mettetevi a dieta.

Gemelli 21/5 20/6

Per le questioni professionali e finanziarie affidatevi ad un esperto che saprà di sicuro aiutarvi ma anche al vostro futo. Coltivate un affetto sincero, può nascere qualcosa di serio.

Leone 23/7 22/8

Influssi molto interessanti nella vita pratica: siate però prudenti per evitare passi falsi. In amore siete troppo liberi e il vostro partner potrebbe non sopportarlo più.

Bilancia 23/9 22/10

Non affrettate le iniziative di lavoro: i tempi non sono ancora maturi per quel vostro progetto. Bellissime le prospettive sentimentali. Fate più movimento e mettetevi a dieta.

Sagittario 22/11 21/12

Nei rapporti di lavoro volete andare d'accordo cercate di mostrarvi tranquilli e sicuri di voi. Evitate discussioni con la persona del cuore potrebbe stancarsi di voi.

Aquario 20/1 18/2

La vostra giornata lavorativa è caratterizzata da uno straordinario slancio creativo. In amore cogliete al volo un'occasione per fare chiarezza con il vostro partner.

Toro 20/4 20/5

Nulla si oppone alla perfetta riuscita di un lavoro al quale avete dedicato il vostro massimo impegno nell'ultimo periodo. Un nuovo amore sta sboccando, è sarà quello vero.

Cancro 21/6 22/7

Buttatevi alle spalle le delusioni e puntate tutte le vostre carte su un progetto di lavoro che si prospetta molto interessante. Turbamento costante nella vita affettiva.

Vergine 23/8 22/9

Un fatto nuovo stimola il vostro grande intuito nel lavoro. Siete troppo possessivi e sospettosi: il partner potrebbe stancarsi e lasciarvi, fate attenzione. Attenzione alla guida.

Scorpione 23/10 21/11

Prendete in considerazione una proposta di lavoro che vi verrà fatta oggi ma non decidetevi subito, pensateci un po'. Vita senza amore e grandi stimoli. Riposatevi di più.

Capricorno 22/12 19/1

Non dite di sì alla prima offerta professionale: sono in arrivo molte occasioni migliori. In amore i compromessi non sono mai stati positivi, non cedete, altrimenti rischiate grosso.

Pesci 19/2 20/3

Tutto procede secondo i vostri piani, nel lavoro, ma è comunque conveniente valutare molto attentamente ogni mossa. L'amore è il vostro tallone d'Achille. Salute ok.

I GIOCHI

ACCREDITIVO (7-9)

Il crapalone
Lo vedi sempre sistemato a tavola e poi, gonfio, adagiarsi sopra in camera.

CAMBIO DI VOCALE (5)

Fastidio Asprilla
Ha pelle scura, viene dall'America e per la sua energia si fa apprezzare... da quando è in forma con la sua freschezza a un cavallo ci fa pure pensare.

ORIZZONTALI: 1 Enorme come un errore - 8 Dura 60 minuti - 9 Fu capitale dello Yemen - 10 Indica provenienza - 11 Si conservano in salamoia - 16 Come le cose di questo mondo - 17 Sigla di Caserta - 18 Immediati, inseriti - 19 Sigla di Cuneo - 20 Il nome di una Celentano - 21 Il premier inglese (iniz.) - 23 Una lingua antica - 24 Il Gladiatore che tradì Gesù - 26 Versamenti in banca - 27 Un locale pubblico - 28 Anno Domini - 29 Il nome della Lattuada - 30 Città dei Paesi Bassi - 31 Li leggevano gli arabi - 33 Combinazione a poker - 34 Non fanno rischiare il posto - 36 Formano la barba - 37 Lo riempie il gelatino.

VERTICALI: 1 La dettano i grandi sarti - 2 Antico altare - 3 Simbolo del calcio - 4 Trappole per uccelli - 5 Giorni del calendario romano - 6 Comitato Esecutivo - 7 S'infrangono a riva - 11 Gustosi sottaceti - 12 Può esser un occhio - 13 Un comune campanico - 14 Parte della medicina che studia le malattie dei bambini - 15 Antico nome dell'Italia - 16 Sigla di Trento - 17 Il Sindaco è il primo - 18 Avanzare con andatura solenne - 19 Appendice canina - 22 Pugliesi di città - 25 Opera di Weber - 32 Una preposizione articolata - 33 Prefisso per zolfo - 34 Gemelle in coppia - 35 Il Colò dello sci (iniz.).

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: LA LAVATRICE - Lucchetto: PALCO, COLINO = PALLINO.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Piazza Affari

Intermediazione dell'usato

Accessori e abbigliamento bambini
Mobili, cassapanche, casalinghi
Articoli sportivi

TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI
KILIM D'EPOCA
A PREZZO AFFARE

Tel. 040/660606

e... NON TUTTO MA UN PO' DI TUTTO!

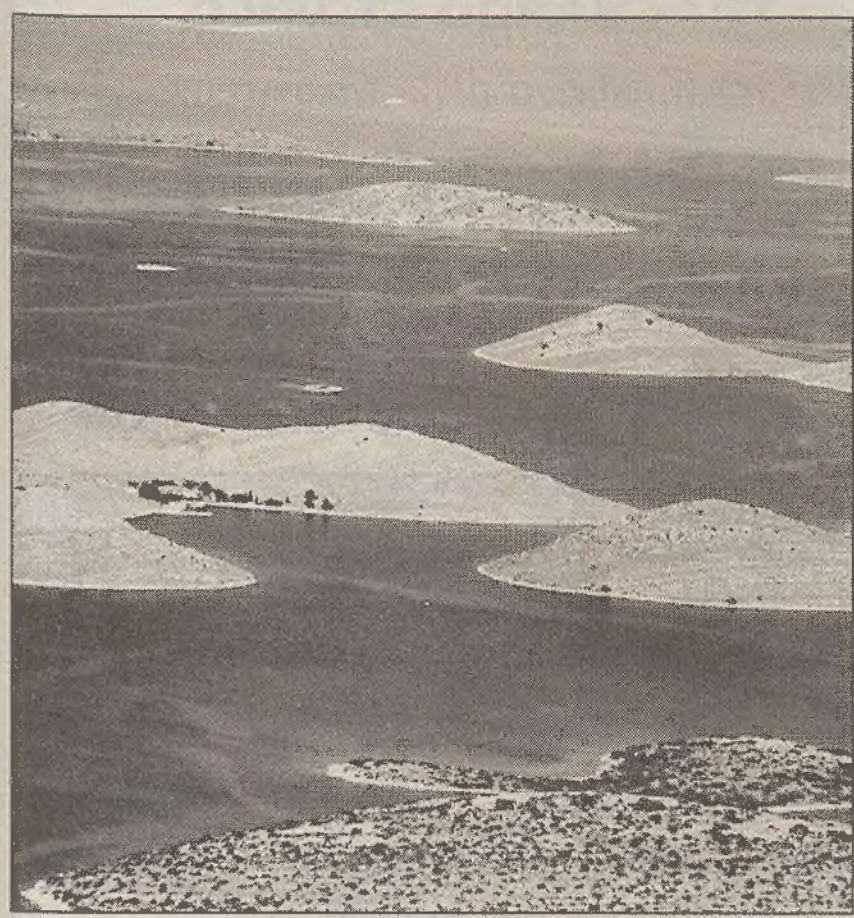
Via Papiniano 2 (a lato del Coroneo) Orario: da martedì a sabato 9-12.30 15.30-19.30

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

radio



MILANO Da oggi possiamo adottare un delfino. L'opportunità viene offerta dall'Ente per il turismo croato, come hanno detto il suo direttore generale Mirjan Bulat alla recente Bit alla presenza del console, Mitrovich, e il responsabile delle linee internazionali della Jadrolinija, Sisić. Basta rivolgersi all'Ufficio turistico di Lussinpiccolo (tel.-fax 00385-51-231884 o 231547) e con una spesa di sole 50 mila lire riceveremo il certificato di adozione di uno dei centocinquanta simpatici mammiferi che hanno scelto le acque di Cherso e Lussino per mettere su famiglia.

È chiaro che si tratta di un'iniziativa con finalità protettive di questi cetacei, studiati fra gli altri dalla Tetis di Milano. Da tempo

Proposta ecologista dell'Ente del turismo croato - Grandi lavori pubblici per accogliere i villeggianti in estate

Delfini da adottare nel mare di Cherso

sono specie protetta anche i grifoni di Cherso, grandi avvoltoi che nidificano sulle rocce a picco sul mare e che in Europa si ritrovano soltanto in altre quattro località, nonché le foche monache delle isole Pelagosa, Sant'Andrea e Lissa.

Quest'anno verranno potenziati i servizi marittimi con l'Italia. Continuerà a fare servizio sulla linea Trieste-Brioni il monostab «Marconi» dell'Adriatica di Venezia, con partenze giornaliere (tranne il lunedì) e tappe a Grado o a Lignano e a Pirano o a Parenzo (alternate), nonché a Rovigno;

al sabato, questa è una novità, la «Marconi» arriverà fino a Pola per una coincidenza con la motonave «Marina» diretta a Lussino.

Ferve intanto il lavoro in vista dell'ormai imminente stagione estiva. Anche con l'aiuto di capitali stranieri si sta lavorando per sistemare gli aeroporti e le strade. Dovrebbe essere agibile entro novembre l'autostrada all'interno dell'Istria Cergoglio-Rogovici-Dignano. In fase di ristrutturazione sono 16-18 mila posti letto in complessi alberghieri soprattutto istriani e del Raguseo. Lavori con notevoli investimenti vengono avvia-

ti anche nei campeggi, di cui gli italiani sono fra i più assidui frequentatori. Sono ripresi anche i lavori per la costruzione del ponte sul fiume Dubrovacka a nord di Ragusa. L'opera dovrebbe essere completata entro tre anni da parte di una ditta bavarese.

Nel 1998 gli italiani sono stati gli ospiti più numerosi della Croazia, con 751 mila unità e 3 milioni 670 mila pernottamenti, con un aumento di circa il 10% rispetto all'anno prima. L'incidenza degli italiani sul totale del momento turistico è aumentata al 18,27% (14% relativamente ai pernotta-

menti). Nello scorso anno la Croazia ha introitato 300 miliardi di lire. Quest'anno gli italiani che raggiungeranno la Croazia dovrebbero essere 825-850 mila, con un aumento dal 13 al 15%.

Il movimento turistico non ha ancora eguagliato quello prebellico, ma l'aumento è confortante e autorizza ulteriore ottimismo.

Due terzi degli arrivi si concentrano in luglio e agosto, il resto negli altri mesi dell'anno. Quest'anno l'afflusso complessivo dovrebbe aumentare di almeno l'8%, arrivando a un totale di sei milioni di presenze

per 40 milioni di pernottamenti, per un introito complessivo di tre miliardi di dollari.

Per fronteggiare le spese di potenziamento delle strutture turistiche, le organizzazioni locali dovranno ritoccare i prezzi. Questi dovrebbero aumentare non in modo uniforme in tutto il Paese, ma essere proporzionali all'impegno richiesto zona per zona. Così, i prezzi dovrebbero aumentare del 3-5% in Istria, del 5-10% in Dalmazia (forse anche qualcosa in più a Ragusa). Per agevolare il movimento turistico, anche quest'anno verranno sovvenzionati i viaggi di comitiva via terra, mare e cielo. Marjan Bulat garantisce vacanze tranquille in Croazia. Il Kosovo è troppo distante per destare preoccupazioni.

Pino Bollis

Sport estivi e invernali in una località piccola e poco conosciuta incastonata fra i monti a mezz'ora di auto da Villaco

Un bagno turco nelle nevi carinziane

E dopo una giornata en plein air il relax nel centro fitness dell'hotel Hochschober

LE PROPOSTE

Oltre 270 idee nel dépliant di «Case Vacanze»

Sconti per quanti prenotano soggiorni estivi per tempo nella Penisola e sulle isole

MILANO «Chi ha tempo non aspetti tempo». All'insegna del saggio detto, Orizzonti (tel. 02/583961) lancia il nuovo opuscolo estivo «Case Vacanze» con oltre duecentosettanta proposte per una villeggiatura in residence, villette e appartamenti d'affitto sparsi in centocinquanta località lungo la Penisola, in Sicilia e in Sardegna. Chi prenota entro il 30 aprile o il 15 maggio potrà usufruire di particolari sconti. Possibilità di passaggi gratis in Sardegna per i bambini fino a 12 anni a bordo dei traghetti della compagnia «Moby Lines».

In Siria, crocevia fra Africa, Asia ed Europa con un tour che unisce storia ed archeologia

MILANO Viaggio indietro nel tempo con meta la Siria, un paese con straordinarie suggestioni di storia, archeologia ed esotismo, crocevia dell'Oriente tra Europa, Asia e Africa. Basti pensare che da quelle parti sono passati il popolo di Abramo in marcia dalla valle del Tigri, i conquistatori ittiti, gli eserciti persiani e quelli di Alessandro Magno. E ancora greci, romani, bizantini, crociati, arabi e ottomani. La Sesta di Roma (tel. 06/8844528; 02/48008102 e 02/48008102) propone dodici giorni in Siria. Partenze: 23 aprile (8 giorni, 2 milioni e 890 mila lire; 26 aprile (12 giorni, 3 milioni e 770 mila lire).

Maharaja nel fiabesco Nordovest dell'India: alla scoperta di una delle sette meraviglie

ROMA Salto indietro nel tempo nel fiabesco Nordovest dell'India tra realtà e leggenda. Il viaggio di quindici giorni offre al visitatore un susseguirsi di stupende visioni naturali, antichi forti, fantastici palazzi abitati dai discendenti dei Maharaja e dei principi guerrieri Rajput, templi maestosi, il tutto sovrastato dalla spettacolare visione dei Taj Mahal. Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/329488) propone un'invitante combinazione alla scoperta del Rajasthan. Costo 2 milioni e 990 mila lire da Roma (da Milano, supplemento di 250 mila lire). Partenze: 24 aprile e 15 maggio.

Weekend ad Atene con «Suoni e luci» sull'Acropoli e puntate nelle tipiche taverne della Plaka

MILANO Fine settimana di primavera al caldo sole d'Atene. La capitale greca offre il meglio di sé tra i grandi monumenti del passato sulla collina dell'Acropoli e nelle immediate vicinanze (Partenone, Ereteon con la Loggia delle Cariatidi, tempio di Atena Nike, teatro di Dionisio) senza però trascurare tanti altri spunti storico-culturali come lo spettacolo di «Suoni e Luci» di fronte all'Acropoli e le taverne nel quartiere della Plaka. L'operatore «Mediterraneo» di Milano (tel. 030/89011236) lancia delle combinazioni «weekend» ad Atene a 755 mila lire a persona con volo da Milano più tre notti in hotel «tre stelle» con prima colazione fino a maggio.

TURRACHERHÖHE C'è una sella, al confine fra la Carinzia e il salisburghese, che sembra creata per ambientarci una favola di Andersen. La strada sale fra boschi di pini, s'inerpica fino a 1763 metri e improvvisamente il panorama si apre: un laghetto incastonato fra le abetaie, e sullo sfondo le vette dei Tauri. Un sogno, sia d'inverno, quando la neve (che qui è sempre abbondante: si scia fino a metà aprile) copre tutto e smussa i contorni, sia d'estate quando invece c'è un'esplosione di colori: il verde dell'erba, il blu del cielo, il verde dei prati. E i fiori, i funghi...

Per arrivare in questo angolo del paradiso non ci vuol molto (eppure è una meta ancora poco conosciuta in Ita-



lia, in Germania invece...). Arrivati con l'autostrada a Villaco, si esce al Knoten Villach per Salisburgo e si esce quindi all'altezza di Ossiachersee. Al semaforo si gira a destra, poi a sinistra per Bad Kleinkirchheim, che dista 20 chilometri. Si prosegue per Ebene Reichenau e

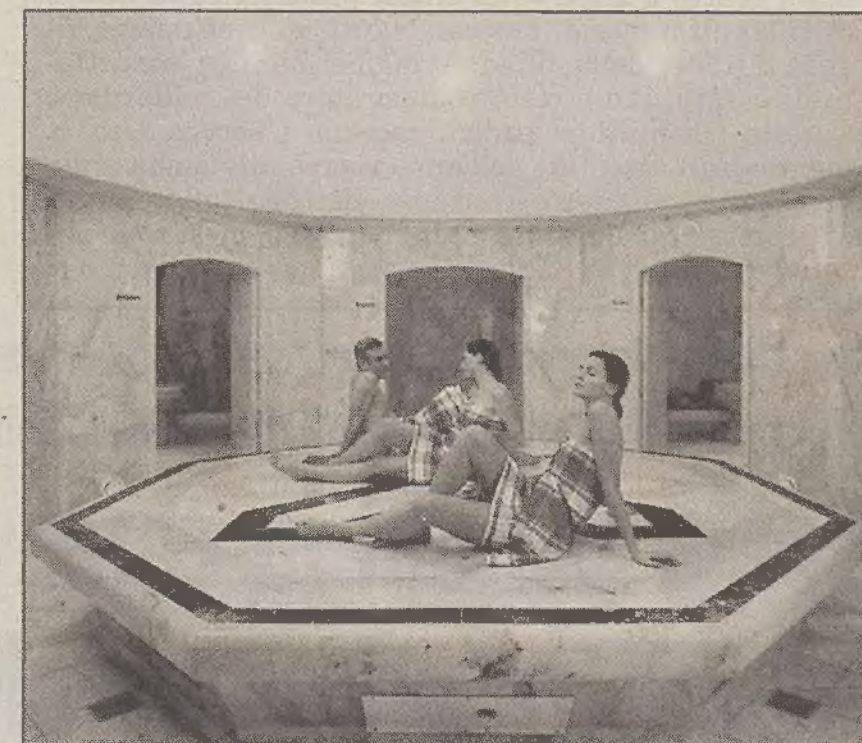
dopo una ripida salita ecco Turracherhöhe.

Cosa si fa a Turracherhöhe? Tutti gli sport possibili e immaginabili: pesca (trout e salmerini di montagna); equitazione, tennis, golf (la valle c'è uno splendido green), rafting. E poi escursioni: in mountain-bike, o a pie-

di nei boschi o sulle ferrate. O magari lungo il sentiero attrezzato per gli appassionati di mineralogia...

D'inverno, ovviamente, si scia fino ai 2500 metri lungo le piste che si snodano lungo i due fianchi che circondano il lago (che si attraversa con un taxi motosilva che fa - gratis - la spola). O si fa fondo sul lago. O si pattina.

Insomma, si fa una vita sana dimenticandosi l'automobile. E la sera, con le ossa rotte? Nei bagni turchi dell'Hamam, il centro fitness all'orientale (diretto di trovarvi nella vecchia Istanbul...) dell'hotel Hochschober, gestito da generazioni dalla famiglia Leeb, che sembra avere la missione di viziare i clienti.



Fra piscine al chiuso e all'aperto (in pieno inverno sono due più quattro!), saune e bagni turchi, saloni di massaggio e idromassaggi, docce, lettini abbronzanti e sale per l'aromaterapia si può passare tutto il giorno, magari ammirando la nevicata dal solarium. Il tutto mentre i marmocchi si distruggono nella sala giochi che sembra una fiera.

Poi a tavola. Menù «fitness» per chi vuole conserva-

re i benefici dell'Hamam. Per chi vuole peccare di gola solo un dettaglio: la domenica mattina, a prima colazione, mentre suona l'orchestra, si serve (anche) caviale e champagne. Fate voi.

Una doppia per una settimana parte dai 564,67 Euro nei periodi invernali meno cari. Per informazioni telefonare allo 0043-4275-8213 (le receptionist parlano inglese e italiano).

Livio Missio

Dal 19 giugno al 12 settembre il grande parco giochi veronese visitato nel 1998 da quasi 3 milioni di turisti protrarrà la chiusura fino alla mezzanotte

Gardaland, nuove emozioni alla Indiana Jones

Si può arrivare anche in treno: in funzione un servizio gratuito e continuo di bus-navetta



VERONA Già per le rapide, a bordo di un gommone, fra tigre, elefanti, scroci d'acqua ed enormi statue di Buddha. E dopo le emozioni alla Indiana Jones, i misteri di Tunga: la re della foresta africana. La canoa scivola lenta lungo le anse del fiume. Costeggia piccoli villaggi, tratti di savana. Attraversa l'attacco dei guerrieri zulu, schiva i rinoceronti, i gorilla e l'anaconda per concludere il viaggio sotto gli occhi benevoli di Tunga.

Sono solo alcune delle novità proposte per la nuova stagione da Gardaland, il più grande parco di divertimenti italiano che quest'anno ha in serbo numerose sorprese per gli afficionados. I giovanissimi non si lasceranno infatti sfuggire la discesa da brivido di Space Vertigo (un tuffo dall'alto di 40 metri), le emozioni da Top Gun sui seggiolini in stile caccia da combattimento o le classiche mozzafiato Magic mountain.



Più adatti invece per brividi in versione «family», i percorsi a tema: Jungle rapids e Tunga, e la nave dei corsari, il canyon o la Valle dei Re (ricostruzione, vagamente kitsch, dell'antico Egitto). I bambini si diventeranno a lasciarsi frullare dalle Kaffeetassen (grandi tazze biancoblu che ruotano a mo' di autoscontri), mentre i più piccoli (leggermente trascurati, per am-

missione degli stessi responsabili del parco, nella progettazione dei divertimenti) si potranno allegramente consolare con i cavallini della grande giostra all'ingresso, con i trenini, l'Ortofruco o con Prezzemolo: il drago verde padrone di casa, affiancato quest'anno da Mr. Ti-Gey, grande tigre a strisce blu e arancio, e Bambù, un dolcissimo panda.



Bassano è oltretutto una città di storia ed arte. Dopo il successo della prima edizione, verrà riproposta nella prima decade di settembre la Ballata del millennio (Bassano 998-1998) che coinvolge l'intera città ambientando nei vari angoli una rivisitazione in costume (500 figuranti) otto quadri, ideati da Elide Bellotti Imperatori per la regia di Lucio Umberto Parise - da cui è stata tratta anche una videocassetta -

dei momenti salienti della storia locale, dal primitivo nucleo attorno al castello costruito da Ezzelino da Romano che aveva sposato Selvaggia, figlia illegittima dell'imperatore svevo Federico II, fino al dramma dei martiri della Resistenza impiccati dai nazisti nel viale a loro consacrato.

Ma Bassano è anche centro dell'artigianato della ceramica, in un percorso manifatturiero e artistico testimo-

Impedibile infine, per grandi e piccoli, lo spettacolo dei delfini al Palablu, il più grande delfinario d'Italia.

Gardaland, che lo scorso anno è stato visitato da 2 milioni 800 mila persone, è aperto fino al 3 ottobre tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30. D'estate, dal 19 giugno al 12 settembre, si chiude a mezzanotte. Per una giornata l'ingresso costa 36 mila lire. I bambini fino a un metro di altezza entrano gratis. Oltre il metro scatta la tariffa ridotta: 31 mila lire. Chi si ferma due giorni può usufruire del biglietto a 58 mila lire (ridotto a 48 mila lire). Per tre giorni la tariffa è di 76 mila lire.

Gardaland si può raggiungere in treno. Alla stazione di Peschiera del Garda è in funzione un servizio gratuito e continuativo di bus navetta. Per chi arriva in macchina (da Trieste ci vogliono circa tre ore di viaggio) l'uscita è Peschiera del Garda.

d.g.

La città sulle sponde del Brenta offre mille anni di storia, un artigianato di eccellenti stampe e ceramiche e svaghi culinari

Peccati di gola a Bassano con l'asparago bianco

BASSANO DEL GRAPPA Hanno intinto la punta di un asparago bianco dentro un calamaio riempito con Cabernet di Breganze e con questo inconsueto inchiostro hanno sottoscritto la pergamena che rinnova l'intesa enogastronomica. Così anche quest'anno a Bassano e dintorni una serie di locali aderenti al Gruppo ristoratori propone nei mesi di aprile e di maggio, e fino al 13 giugno, giorno di Sant'Antonio da Padova, menu a base di bianchi e prelibati turroni in abbinamento ai vini della Doc Breganze che si producono nella fascia pedemontana della provincia di Vicenza.

L'asparago bianco di Bassano, che si avvia a passi veloci al riconoscimento della Dop, la denominazione protetta europea, gode una meritata fama per le particolari qualità organolettiche dei teneri germogli che spuntano nei terreni sabbiosi sulle sponde del Brenta, il fiume che a Bassano è attraversato dallo storico ponte di legno detto «degli alpini», disegnato dal Palladio. Sono asparagi dal gusto delicato e che si tagliano, una volta cotti, semplicemente con la forchetta, tanto sono teneri. Serviti alla «bassanese», con uova sode alla mimosa (cioè

sbriciolate con i rebbi della forchetta), olio (ce ne è anche di quello extravergine locale), un po' di pepe, vanno schiacciati in punta per fungere da cucchiaino per la sbriciolata di tuorlo e albume.

Peccato che tanta fama legata agli asparagi di Bassano non possa che essere verificata tutta, o quasi, sul posto, poiché è ben difficile trovare altrove gli inconfondibili mazzi di grossi turroni legati con il vimine. La produzione soddisfa appena la richiesta, abbondante, della ristorazione bassanese, che ne fa in questo periodo largo uso, elaborando ricette a tutto pasto.

Bassano è anche zona di produzione dei vini Breganze, una Doc il cui Consorzio di tutela annovera appena nove aziende private ma anche una cantina sociale, la Beato Bartolomeo, con 1300 soci conferitori. Fra i vini, oltre 50 mila quintali di uve Doc, di molte varietà, dal Tocai al Sauvignon, dal Merlot al Cabernet nelle due tipologie Franc e Sauvignon, spicca per individualità il Vespaiolo, autoctono, a bacca bianca, che deve quasi certamente il suo nome alla precoce maturazione che ne fa un richiamo per le vespe. Lasciato passare, i grappoli legati

su spaghi che si attorcigliano pendendo nelle soffite, dà il Torcolato, un vino dolce non dolce che si è conquistato un posto di primo piano fra i grandi vini da dessert italiani.

Asparagi e Vespaiolo è il tema enogastronomico di quest'anno della rassegna bassanese, che si articola anche in alcune serate di gala. L'elenco dei ristoranti e le date possono essere consultate su Internet al sito www/ristoratoribassanesi.com provvisto anche di e-mail. Oppure telefonando alla locale Camera di commercio 0424-228651.

Per tutto aprile e maggio «matrimonio» fra i turroni e i vini della Doc Breganze

niato dalla collezione esposta nel Museo civico di palazzo Sturm, a due passi dal Ponte vecchio, che dedica anche una sala ai piatti popolari raccolti da un grande del giornalismo e della cucina, Orio Vergani.

Così come, ancora, Bassano è la città di eccelsi incisori, sopra tutti Jacopo Da Ponte, e della famiglia di editori settecenteschi, i Remondini, che diffusero i loro «santini» in tutta Europa e oltre.

Ecco una Bassano, a noi vicina, tutta da riscoprire non senza abbinare una gita ai peccati primaverili di gola.

Baldovino Ulcigrai

Primi dati sulla tornata elettorale: il partito del premier (sinistra nazionalista) premiato per la cattura di Ocalan

Turchia, in testa Ecevit e la destra

Il partito filocurdo «Hadev» sotto il 3 per cento. Incidenti elettorali nel Sud-Est

Dura sentenza dei giudici egiziani Nove islamici condannati a morte

IL CAIRO Nove condanne a morte, undici all'ergastolo, 77 a pene detentive fra uno e 15 anni sono state pronunciate al termine del più importante processo contro integralisti islamici mai celebrato in Egitto. Assolti venti dei 107 imputati, tutti accusati di appartenere alla Jihad, il gruppo che nel 1981 assassinò il presidente Anwar Sadat e che dal 1992 conduce una campagna armata contro il governo di Hosni Mubarak. Fra i nove condannati a morte, processati tutti in contumacia, figura il leader della Jihad, Ayman el-Zawahiri, sospettato di essere uno stretto collaboratore del miliardario saudita Osama bin Laden, secondo i servizi Usa la mente degli attentati dell'anno scorso alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania. Ben 59 degli imputati al processo conclusosi al Cairo dopo due mesi sono ancora latitanti.

ANKARA Una rilevante affluenza alle urne, che potrebbe aver superato l'85 per cento del 1995, ha caratterizzato ieri le elezioni legislative e locali in Turchia dove permane una forte incertezza sulla sfida fra il Partito della Virtù (Fp, filoislamico), attualmente maggiore forza politica in Parlamento, e il Partito della Sinistra Democratica (Dsp, sinistra nazionalista) del premier Bulent Ecevit, dati per favoriti dai sondaggi. Secondo i primi dati parziali forniti ieri sera dalle televisioni, relativi a circa il 4,5 per cento dei voti scrutinati, il Partito della Sinistra Democratica (Dsp, sinistra Nazionalista) del premier Bulent Ecevit è in testa alle elezioni

con oltre il 21 per cento dei voti, seguito dal partito di estrema destra Mhp. La cattura di Ocalan potrebbe aver premiato il Dsp. Secondo «Canale 6», Ecevit avrebbe il 21,4 per cento dei voti contro il 18,8 di Mhp, il 14,9 di Anap di Mesut Yilmaz e il 14,5 del Partito della Virtù (Fp). Secondo il canale Tgrt, invece, Dsp avrebbe il 22,5 per cento contro il 18,2 di Mhp, 14,8 di Fp e il 14,7 di Anap. Secondo il canale Ntv, il partito della Giusta Via (Dyp) di Tansu Ciller avrebbe il 12,4 per cento dei voti mentre il Partito Repubblicano del Popolo (Chp, socialdemocratici) non entrerebbe in Parlamento, con l'8,9 per cento.

Il partito filocurdo Hadev, secondo Ntv avrebbe il 2,9 per cento. Secondo il canale Tgrt il Chp avrebbe il 9,4 per cento e Hadev il 3,2. I sondaggi della vigilia davano Fp e Dsp sostanzialmente in pari, con circa il 20 per cento del voto ciascuno e segnalavano un leggero scavalco da parte del Dsp, classificatosi quarto alle elezioni del 1995 col 14,6 per cento. I sondaggi davano al terzo e quarto posto il Partito della Madrepatria (Anap, destra) dell'ex pre-

mier Mesut Yilmaz e il Partito della Giusta Via (Dyp, destra) di Tansu Ciller che nel 1995 era stato terzo ma secondo per seggi. La giornata elettorale si è svolta in una calma sostanziale, garantita nel sudest da circa 100 mila uomini delle forze di sicurezza. Alcuni sporadici incidenti sono segnalati soprattutto nel sudest dove si registrano alcune vittime in violenze a sfondo elettorale. Ad Istanbul una bomba incendiaria è stata lanciata contro una sede di Fp senza provocare vittime.

Continua la grande operazione militare turca in Nord Iraq dove, secondo l'agenzia «Anadolu», sono stati uccisi ieri 15 ribelli del Pkk portando a 59 il numero delle vittime in due settimane.



Il Presidente della repubblica indiana deciderà entro questa settimana se affidare l'incarico del nuovo governo o indire elezioni

sa che le formazioni di sinistra che il Congresso dovrebbe corteggiare osteggiano le riforme economiche quasi quanto il nazionalismo indu del «Partito indiano del popolo» di Vajpayee. Si contano già sette deputati tra le fila del «Partito socialista rivoluzionario» e del «Blocco avanti» che hanno anticipato la loro opposizione ad appoggiare l'«italiana». Da parte sua, il «Partito del Congresso Tamil Maanila» ha già detto che non farà parte di un Governo che includa deputati del partito di Jayaram Jalahitha, l'ex star del film tamil, considerati suoi rivali più pericolosi nella regione meridionale di Tamil Nadu. Si pronuncerà invece all'ultimo minuto, ha fatto sapere, il partito «Bahujan Samaj» assai popolare i ceti sociali più poveri.

Il Governo uscente, intanto, non esclude che il presidente Narayanan possa optare anche per un «ribaltone» all'italiana e dare a Vajpayee una seconda possibilità di governare anche con una maggioranza diversa.

Il partito del Congresso cerca di rifarsi dopo le due ultime sconfitte

Sonia Gandhi in cerca di alleati A sinistra primo no all'«italiana»

NEW DELHI Calato il sipario sul governo nazionalista del premier Atal Behari Vajpayee rimasto in sella per 13 mesi, le sorti della più grande democrazia del mondo, l'India, dipendono adesso dalla capacità della vedova di Rajiv Gandhi, Sonia, leader del Partito del Congresso, di trovare una maggioranza in grado di sostenere un nuovo governo. Per il Partito del Congresso si tratta di una sfida giudicata dagli osservatori internazionali difficile, considerato che dopo le clamorose sconfitte riportate nelle elezioni del '96 e del '98, i seggi di cui la formazione politica dispone alla Camera sono solo 145 sui 545 complessivi.

un governo di minoranza ma con il sostegno «esterno» di altre formazioni. Aperta sembra anche però la possibilità di lasciare ad altri la poltrona di premier in attesa delle prossime elezioni. Entro la settimana il presidente della repubblica Ko-

cheril Raman Narayanan convocherà la signora Gandhi: se la sua proposta non sarà convincente l'unica strada percorribile sarà quella di nuove elezioni. Le quinte in meno di tre anni. Protagonista suo malgrado (almeno stando alle dichiarazioni di qualche anno fa)

Gheddafi «registra» di pace: cessa la guerra civile in Congo

IL CAIRO Lo spiegamento di una forza di pace africana ed il ritiro delle truppe straniere sono i punti principali di un accordo per il cessate il fuoco nella Repubblica Democratica del Congo (ex-Zaire) firmato in Libia, a Sirte, con la mediazione del colonnello Muammar Gheddafi, che ha presieduto un vertice tra il presidente del Congo, Laurent Desiré Kabila e quello ugandese, Yoweri Museveni. Erano anche presenti i capi di stato di Ciad, Idriss Deby, e di Eritrea, Isayas Afewerki. Della firma dell'accordo ha dato notizia l'agenzia libica «Jana», diffusa anche al Cairo, sottolineando che esso prevede di «incoraggiare il Congo ad avviare un dialogo nazionale tra tutte le parti in vista di una pace globale e durevole e nel rispetto del principio di non ingerenza negli affari interni». Il vertice era stato preceduto da un colloquio tra Kabila e Museveni, alla presenza di Gheddafi.

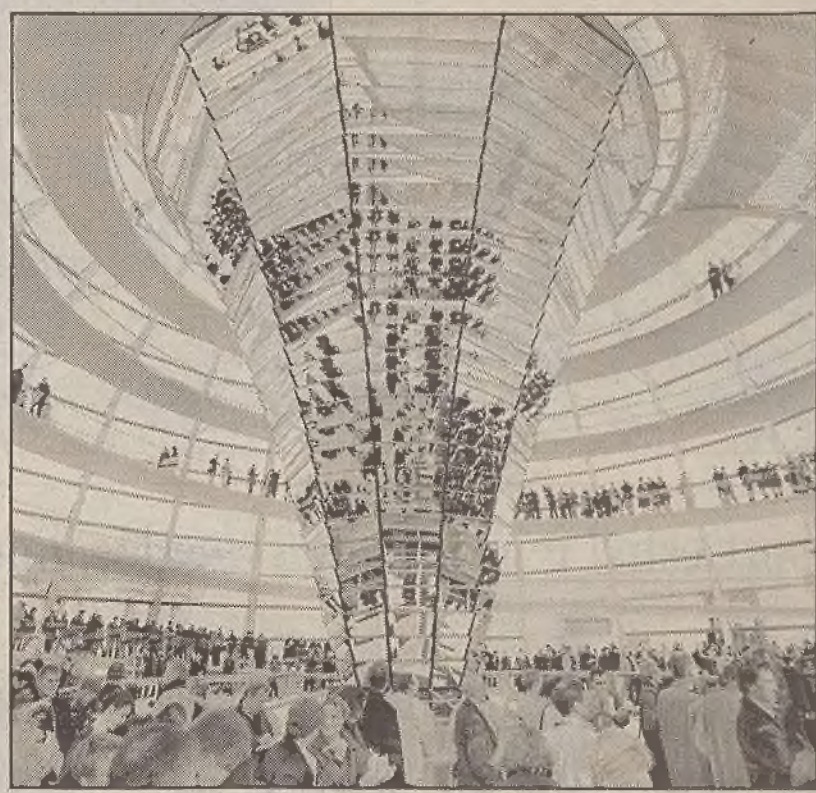
Londra: i manager straricchi in camera da letto si annoiano

LONDRA La differenza tra poveri e ricchi si vede anche dalla vita sessuale: secondo uno studio realizzato in Gran Bretagna, infatti, i grandi manager del Regno sono così presi a fare soldi che a volte diventano impotenti. «Gli ambiziosi uomini d'affari saranno pure grandi nelle sale dei consigli di amministrazione ma molti di loro si annoiano in camera da letto», ha osservato un medico specialista sul «Observer», che ha pubblicato i risultati del rapporto. Se è vero che i soldi non comprano l'amore, è anche vero dunque che la voglia sfrenata di guadagnarne sempre di più rischia di distruggere la vita sessuale. La ricerca, che ha analizzato i casi di numerosi pazienti ricoverati in cliniche private, ha evidenziato una relazione inversa tra stipendi e sesso. «Oltre il 90% di coloro che guadagnano ogni anno tra 230 e 300 milioni di lire hanno difficoltà sessuali, alcuni sono impotenti mentre altri hanno perso il desiderio», ha aggiunto lo specialista.

TRAGUARDO STORICO

«Sarà il palazzo della trasparenza»

Il «Reichstag» a nuova vita mentre Thierse ricorda: «Hitler non ci entrò mai»



Dopo 66 anni il «Reichstag» restituito al suo splendore.

BERLINO Per decenni maledetto dalla storia e disertato dai parlamentari, il Reichstag tedesco riapre oggi, nella speranza che la sua rinascita significhi un nuovo avvio per il futuro e aiuti a dissipare gli spettri del passato. Inaugurato nel 1894 dall'imperatore Guglielmo II, teatro della proclamazione della Repubblica nel 1918, sede del Parlamento fino al '33, il Reichstag ha conosciuto da allora 66 anni di oblio. Nel febbraio del '33, un mese dopo la presa del potere da parte di Hitler, un misterioso incendio diede il pretesto al Führer di lanciare un'offensiva di repressioni contro l'opposizione, e di mettere in disarmo il Parlamento.

Per il Reichstag seguì l'occupazione sovietica e il lungo letargo della guerra fredda. Dopo la caduta del muro nell'89 e l'unificazione è stato usato rare volte fino a che nel '91 - con un voto molto sofferto - il Bundestag decise di riportare la capitale a Berlino: per il Reichstag era l'inizio della rinascita. Nel '94 l'architetto inglese Sir Norman Foster fu scelto per ristrutturare per 600 miliardi di lire lo storico edificio e adattarlo alle esigenze di un moderno Parlamento. Nel '95 il celebre «impacchettamento» di Christo del Reichstag segnò una svolta nella «decontaminazione» storica. Oggi, con la seduta solenne del Bundestag si chiude il cerchio della storia. Ieri l'edificio è stato visitato in anteprima dai giornalisti accompagnati dall'architetto e dal presidente del Parlamento Wolfgang Thierse. Un coro di plauso e meraviglia ha commentato unanime il miracolo di luce e leggerezza che caratterizza l'opera realizzata da Foster.

Migliaia di pannelli di vetro e specchi sostenuti da eleganti strutture di acciaio rivestono l'interno dell'edificio neo-barocco. L'opera più sorprendente è la cupola ricostruita sulla sommità dell'edificio, che sovrasta la sala plenaria, e da cui ogni giorno i cittadini potranno vigilare sull'operato dei deputati. 800 tonnellate di acciaio, 3.000 mq di vetro, una rampa circolare che porta in cima alla cupola e che trasmette davvero la sensazione che nel «Palazzo dei regni trasparenti» non conoscano nessun Parlamento del mondo più trasparente di questo», ha detto Foster. Enthusiasti del risultato anche i politici di tutti i partiti. Ai giornalisti, Thierse ha fugato i timori di un ritorno dei brutti spiriti del passato: «Hitler non ha mai parlato qui e nei 12 anni del nazismo il Reichstag è stato sempre chiuso», ha detto. Poi «ci sono stati 40 anni di silenzio» e «con Christo si è chiuso l'ultimo capitolo della vecchia storia del Reichstag». Da domani se ne apre uno nuovo.

Il solo a frenare l'ottimismo è il leader postcomunista Gregor Gysi: una «difficile simbologia», ha detto, aprire il Reichstag mentre la Germania è in guerra nei Balcani.

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help



Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/981031/>

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. Via WWW: Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. Via E-mail: Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine «interni» e poi consultare occasionalmente le pagine «esteri» usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO
Il giornale di Trieste
Spedizione in abb. post. 245/95

Venerdì 9/1/1998	Prima Pagina	Venerdì 9/1/1998	Economia
Giovedì 8/1/1998	Politica		Borsa
Mercoledì 7/1/1998	Attualità		Interni
Martedì 6/1/1998	Interni		Lettere-estero
Lunedì 5/1/1998	Estero		Regioni
Domenica 4/1/1998			
Sabato 3/1/1998			

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998
IL PICCOLO ABBONAMENTI
Web Design & Copyright by Wave Net & Everest Net Group 1998

CULTURA & SPETTACOLI

Per Dreyfus? Io m'impegno

Parenzo, basilica protetta dall'Unesco

la Gialla della

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Assemblea straordinaria dei rappresentanti della minoranza italiana dopo l'esposto alla Procura di Trieste

L'Unione fa quadrato: nessun illecito

Espressa solidarietà ai tre membri accusati di «gestione allegra» dei fondi

«Stiamo crescendo e questo dà fastidio»

FIUME Soddissfazione per la posizione assunta dal parlamento dei connazionali e consapevolezza che le «grandi manovre di primavera» contro l'Unione italiana comportano una battaglia che va vinta grazie all'unità d'intenti. E quanto stanno provando Giuseppe Rota e Maurizio Tremul all'indomani della seduta straordinaria dell'assemblea. «Sapere che l'Assemblea ti esprime fiducia e sostegno - parola di Rota - è per me motivo di soddisfazione, dopo i giorni di amarezza attraversati dai miei familiari. Sono sereno, ringrazio i presidenti delle nostre Comunità, quanti mi hanno dimostrato il loro appoggio. L'Unione italiana sta crescendo e purtroppo diamo fastidio. Quella dell'esposto e le mosse successive fanno parte di un progetto politico, contrario alla

nostra Comunità. Penso che adirò le vie legali contro Furlan per le menzogne che ha sparso in giro nei miei confronti».

«Oltre alla soddisfazione personale e per quanto dimostrato a Rota e Rossit - afferma Tremul - sono contento che l'Assemblea si sia ricompattata su questioni essenziali. Ribadisco il forte richiamo all'Italia, alla nostra nazione madre, acciò che si vada avanti nei finanziamenti a favore della nostra Comunità». Per Elvio Baccarini, vicepresidente Assemblea Ui, «sabato vi è stata la dimostrazione di come i connazionali la pensino e di come vorrebbero il dialogo politico. Tutti l'hanno pensata così, fatta eccezione per Giam-piero Musizza e Luciano Monica (i due consiglieri astenuti alla predetta votazione)».

a.m.

FIUME Compatezza sì, ma anche sostegno e fiducia nei riguardi dei vertici dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. Questa l'inequivocabile risposta dell'Assemblea dell'Unione italiana, riunitasi in via straordinaria a Fiume, in un periodo di pensanti turbolenze dopo l'esposto alla Procura di Trieste e alla Corte dei Conti per la presunta malgestione dei mezzi che l'Italia eroga a favore della sua Comunità nazionale che vive in Slovenia e Croazia. Come noto, nell'esposto presentato dagli ex membri del Comitato dei Garanti, Antonio Furlan, Edoardo Giudici e Gianpiero Musizza, si accusano Giuseppe Rota e Maurizio Tremul (nella foto), presidenti rispettivamente

di Assemblea e Giunta esecutiva Ui, e Alessandro Rossit, segretario generale Upt, di scarsa trasparenza e presunti illeciti nell'impiego dei fondi, esposto che sta bloccando del tutto o parzialmente gli stanziamenti del governo di Roma. Di riflesso risultano penalizzate quasi tutte le attività della Comunità italiana.

A Fiume, con 42 voti a favore e 2 astenuti (il parlamento comunitario conta 68 consiglieri), sono state approvate una serie di conclusioni, le più importanti delle quali risultano il sostegno e la fiducia ai dirigenti Ui coinvolti nella vicenda e un appello alla «Nazione madre» affinché trovi il modo per permettere la prosecuzione di una regolare atti-

vità della Comunità nazionale italiana.

Poi si esprime la ferma condanna morale nei confronti dei tre autori dell'esposto e profondo rammarico per l'atteggiamento avuto nella vicenda dal quotidiano «La Voce del Popolo» e dal suo caporedattore Rodolfo Segnan. Quindi, piena solidarietà all'Upt e al suo segretario generale Alessandro Rossit, con un ringraziamento per quanto fatto finora a beneficio dei connazionali di Slovenia e Croazia.

L'Assemblea ha inoltre deciso di chiedere avvenga un urgente incontro col ministero degli Esteri italiano per affrontare e chiarire la vicenda e ciò che essa comporta. Tra le altre conclusioni, quella di adire le vie legali



Il ricorso presentato anche alla Corte dei conti rischia il blocco degli stanziamenti già decisi dal governo italiano

tiche». Già in passato, è stato detto, si erano verificati casi del genere, per mettere a tacere l'Unione e la minoranza e per trasformarle in un qualcosa di folkloristico. Tra gli interventi, quello del citato Musizza il quale ha ribadito il diritto di non condividere le altrui opinioni e l'operato. Incondizionato appoggio alla dirigenza Ui e all'Upt è stato manifestato dai deputati connazionali ai parlamenti di Lubiana e Zagabria, Roberto Battelli e Furio Radin, i quali hanno parlato di accuse in malafede e strumentali, al fine di controllare e sottomettere l'Unione. Presente alla seduta anche il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella.

a.m.

Era in servizio all'albergo «Malin», chiuso per lavori e situato in una zona boschiva isolata

Veglia, assassinata guardia giurata

La vittima, 54 anni, trovata con il cranio fracassato

VEGLIA La guardia notturna dell'albergo «Malin» di Malinska, sull'isola di Veglia, Tomislav Kraljic, 54 anni, è stato assassinato. Il delitto, secondo gli inquirenti, è stato perpetrato probabilmente nella notte tra venerdì e sabato scorsi. A rinvenire il corpo senza vita dell'uomo è stata un'impiegata dell'albergo, la quale ha immediatamente avvisato la polizia. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine e di un'equipe medica, che purtroppo non ha potuto fare altro che constatare la morte di Tomislav Kraljic, quasi certamente provocata da un violento colpo al capo sferrato con un oggetto contundente.

Tutta l'isola, ma anche la località contermini sono state «sigillate» dalla polizia che ha predisposto numerosi posti di blocco e controlli che almeno fino a ieri pomeriggio non hanno dato risultati concreti.

Tomislav Kraljic, residente a Castelmuschio

(Omisalj), faceva da due anni la guardia notturna al Malin, hotel che negli ultimi mesi viene sottoposto a lavori di restauro e ristrutturazione per presentarsi al meglio al via della stagione turistica. Si tratta di un impianto situato in un folto bosco, alquanto isolato e pertanto gli inquirenti sono dell'avviso che anche se lo sventurato Kraljic ha cercato aiuto, nessuno può averlo sentito.

Come già detto le forze di polizia hanno operato molti controlli, specie in prossimità del ponte di Veglia, interrogando parecchia gente che dall'isola raggiungeva la terraferma. Dell'omicida finora nessuna traccia e non è dato sapere nemmeno qual è il movimento di un delitto che ha destato non poca apprensione e incredulità tra i veglioti. Kraljic era conosciuto e apprezzato come una persona di indole tranquilla, che mai in passato aveva avuto guai con la giustizia.

Sette case da gioco in corsa per le nuove concessioni

PORTOROSE Sette fra le maggiori case da gioco slovene hanno tutte le carte in regola per vedersi assegnate tra breve le nuove concessioni di prima categoria. Si tratta del casinò di Portorose e Lipizza e cinque case da gioco che fanno parte dell'azienda turistico-alberghiera Hit, situati a Nova Gorica, Kranjska Gora e Otocec. Finora non hanno invece preso parte al concorso i casinò di Lubiana, Bled e Maribor. Questo l'atteso responso della speciale commissione governativa che gestisce i giochi d'azzardo, presieduta dal ministro per il Turismo e l'Imprenditoria, Janko Razgorsek. Entro il mese la proposta verrà esaminata dal governo e successivamente dovrebbe venire sottoscritta dal ministro per le Finanze. Nel contempo la dirigenza della Hit di Nova Gorica ha comunicato che quest'anno per la realizzazione dei programmi di sviluppo, che prevedono ampliamenti logistici e l'acquisto di nuove tecnologie, verranno spesi complessivamente 6 miliardi e 200 milioni di talleri, circa 68 miliardi di lire. L'ambizioso progetto prevede fra l'altro il completo rinnovo del centro ricreativo «Perla» a Nova Gorica, il quale una volta rinnovato potrà accogliere contemporaneamente quattromila clienti. Inoltre verrà potenziato l'attiguo albergo con la costruzione di nuovi 290 posti letto, sale per spettacoli, intrattenimenti e conferenze. Sempre a Nova Gorica l'azienda Hit ha in programma anche di costruire altri due impianti.

Parte in settembre la riforma della scuola dell'obbligo in Slovenia

Le elementari dureranno nove anni

Tra gli istituti pilota anche il «Vergerio» di Capodistria

LUBIANA Partirà in settembre la riforma della scuola elementare in Slovenia, che in base alle nuove leggi durerà nove anni contro gli otto attuali. Si procederà naturalmente per gradi. Tra gli istituti pilota, scelti dal ministero dell'Istruzione, anche la scuola con lingua d'insegnamento italiana Pier Paolo Vergerio il Vecchio di Capodistria. Assieme ad altre 23 introdurrà i nuovi programmi nelle prime classi, mentre un'altra ventina modificherà anche i piani di studio delle sette classi. Prima di partire con il nuovo sistema, gli esperti hanno studiato a lungo le modifiche da proporre e per le quali avevano dimostrato interesse in tutto 68 delle 444 scuole elementari della Slovenia. In primo luogo sono stati contattati i genitori degli alunni per verificare la loro disponibilità a scoprire, assieme ai figli, i vantaggi e gli eventuali difetti della riforma. Sono state prescelte le scuole dove, in media, oltre il 95 per cento degli interpellati ha espresso parere favorevole. Le autorità

di Lubiana hanno controllato ancora che siano rispettate tante altre condizioni, compresa la possibilità di cambiare scuola per chi non si ritiene ancora pronto ai nove anni delle elementari. Potranno trovare posto in scuole che rimarranno, temporaneamente, legate ai vecchi sistemi di istruzione obbligatoria. Nel Capodistriano aderiranno subito al progetto varato dal governo altre tre scuole con lingua d'insegnamento slovena: quella di Lucia, La Ciril Kosmac di Pirano, e la Vojka Smuc d'Isola d'Istria. Ottime le garanzie offerte per una completa attuazione dei nuovi programmi di studio, che a partire dall'anno scolastico 2000/2001 saranno estesi ad altri istituti, che stanno presentando domanda proprio in questi giorni. Intanto in Parlamento attendono di essere approvati in tempi brevi altri tre documenti, riguardanti la scuola e precisamente gli esami di maturità, gli istituti per ragazzi con particolari necessità e le scuole di musica.

L'Istria fra presente e passato in onda sull'«Altraeuropa»

TRIESTE L'Istria fra presente e passato attraverso testimonianze storiche e l'attualità di cronaca. Diversificati come sempre i temi che caratterizzano la settimana de «L'altraeuropa», trasmissione radiofonica quotidiana delle 15.45 curata e condotta da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Oggi la prima pagina della settimana è dedicata al libro di Gabriele Nissim: «L'uomo che fermò Hitler. La storia di Dimitar Peshev, che salvò gli ebrei di una nazione intera». In studio l'autore. Domani, per l'aggiornamento con il mondo dell'informazione, alla ribalta l'attualità di cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Nella puntata di mercoledì, sul tema dei beni abbandonati, si concluderanno le conversazioni con Gianni Giuricin, testimone e protagonista di tante vicissitudini delle terre giuliane in questo secolo. Giovedì nuovo incontro con Khaled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste e di islamistica a Urbino. Nella trasmissione di venerdì con Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Fvg, si parlerà della scuola del litorale adriatico tra arretratezza e innovazione, con particolare attenzione alle figure di Giuseppe Vatova e Giuseppina Martinuzzi.

SE VI INTERESSA L'USATO SCEGLIETELO SENZA INTERESSI.

FORMULA USATO IN 24 MESI A TASSO ZERO

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 15 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

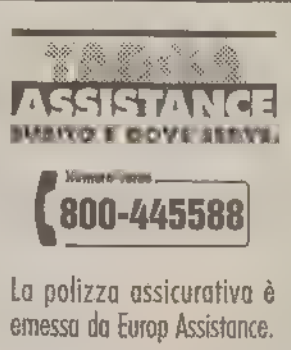
In più viaggiate un anno con l'assistenza stradale di Targa Assistance.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra soddisfazione senza interessi. Dai Concessionari Alfa Romeo trovate la migliore selezione di auto d'occasione di tutte le marche con un anno di assistenza stradale Targa Assistance compreso nel prezzo. E fino al 31 maggio scegliete tra due soluzioni d'acquisto: finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure tutti i vantaggi di Formula Usato.

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FORMULA USATO: Prezzo vendita L. 15.000.000 • Primo versamento (40%) L. 6.000.000 • 23 quote mensili di L. 195.645 • Ultimo versamento (30%) L. 4.500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 1,90%

ESEMPIO DI ACQUISTO CON FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 • 24 quote mensili di L. 625.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 1,63%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Le offerte non sono cumulabili.



GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. 048169281

TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Concessionari Alfa Romeo

Seduta speciale il 21 maggio - Raffica di leggi in commissione

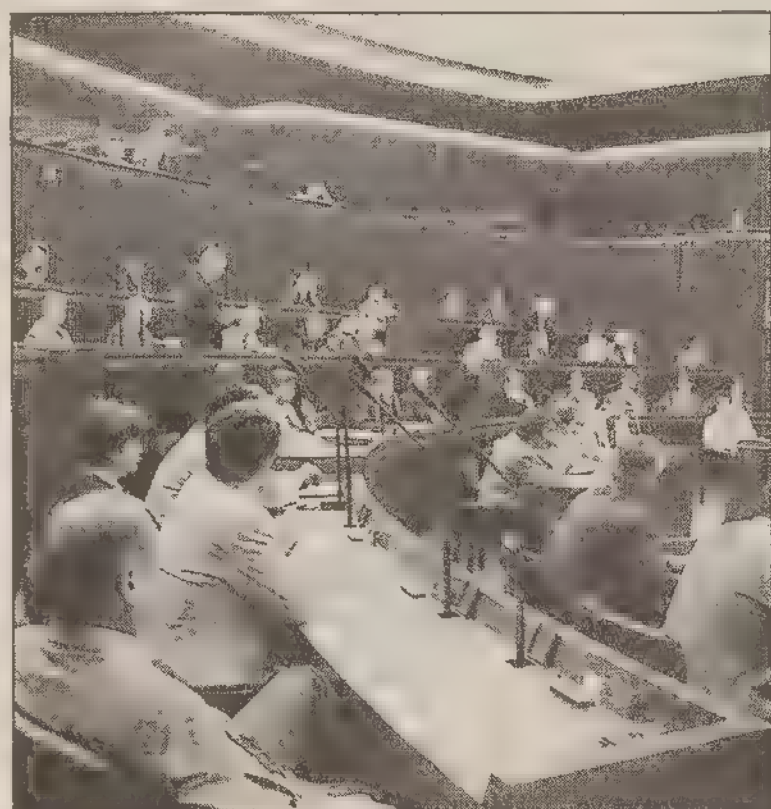
Studenti in Consiglio a far pratica di politica

TRIESTE Sarà ancora dedicata ai lavori delle commissioni questa nuova settimana del Consiglio regionale, mentre i capigruppo si sono orientati per riservare i giorni 27, 28 e 29 aprile alle sedute d'aula e hanno fissato per venerdì 21 maggio la data in cui si terrà l'iniziativa denominata «ragazzi in aula». Questa iniziativa vedrà sui banchi del consiglio regionale giovani del Friuli-Venezia Giulia che, assieme ai consiglieri regionali e alla Giunta, terranno una seduta dalle caratteristiche simili a quelle che abitualmente si svolgono nell'emiciclo di piazza Oberdan, su imitazione di quanto si fa ormai anche a livello nazionale con appuntamenti analoghi a Montecitorio.

Domani, infatti, si riunirà la quarta commissione per esprimere un parere in merito a una proposta di legge di alcuni consiglieri della Lega Nord, primo firmatario Matteo Bortuzzo, che intende disciplinare la raccolta, la coltivazione, la conservazione e il commercio dei tartufi. Il provvedimento sarà poi trasmesso alla seconda commissione.

La stessa commissione dovrà fornire, ancora alla seconda commissione, un altro parere su una proposta di legge per le zone montane, d'iniziativa di Giancarlo Cruder (Cpr) e di altri consiglieri.

Esaurita questa parte, l'ordine del giorno prevede l'esame congiunto di un disegno di legge della giunta e di una proposta di legge, della quale è primo firmatario il consigliere di An Francesco Serpi, in materia di edilizia sovvenzionata, residenziale pubblica e



completare i lavori. La Giunta risponderà a un'interrogazione dei consiglieri dei Ds Enrico Gherghetta e Renzo Petris su presunti casi di mucca pazza in Croazia e, subito dopo, l'assessore Aldo Ariis parlerà della situazione sanitaria, con particolare riferimento al protocollo d'intesa tra la regione e l'Università di Udine.

La commissione ha quindi in programma l'esame di una proposta di legge, dei consiglieri Zorini, Fontaneli e Petris, sulla realizzazione di progetti antiviolenza e l'istituzione di centri per donne in difficoltà, di un'altra proposta di legge (Antonaz e Pegolo di Rco) su materia analogica, e di una proposta di legge di Molinaro del Cpr, sul riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale e di servizio delle società di mutuo soccorso.

La commissione ha quindi in programma l'esame di una proposta di legge, dei consiglieri Zorini, Fontaneli e Petris, sulla realizzazione di progetti antiviolenza e l'istituzione di centri per donne in difficoltà, di un'altra proposta di legge (Antonaz e Pegolo di Rco) su materia analogica, e di una proposta di legge di Molinaro del Cpr, sul riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale e di servizio delle società di mutuo soccorso.

La commissione ha quindi in programma l'esame di una proposta di legge, dei consiglieri Zorini, Fontaneli e Petris, sulla realizzazione di progetti antiviolenza e l'istituzione di centri per donne in difficoltà, di un'altra proposta di legge (Antonaz e Pegolo di Rco) su materia analogica, e di una proposta di legge di Molinaro del Cpr, sul riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale e di servizio delle società di mutuo soccorso.

La commissione ha quindi in programma l'esame di una proposta di legge, dei consiglieri Zorini, Fontaneli e Petris, sulla realizzazione di progetti antiviolenza e l'istituzione di centri per donne in difficoltà, di un'altra proposta di legge (Antonaz e Pegolo di Rco) su materia analogica, e di una proposta di legge di Molinaro del Cpr, sul riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale e di servizio delle società di mutuo soccorso.

In Friuli-Venezia Giulia, e in Piemonte, i cittadini ricorrono di meno al Tribunale amministrativo

Tar, istituto semisconosciuto

Solo 15 ricorsi ogni 10 mila abitanti contro una media nazionale di 32

Nella maggior parte dei casi comunque le cause riguardano problemi urbanistici e di edilizia, al secondo posto le vertenze sul pubblico impiego

TRIESTE In un biennio, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat che consentono un confronto fra le singole regioni italiane, agli uffici del Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Friuli-Venezia Giulia sono pervenuti 1833 nuovi ricorsi; che, rapportati alla popolazione residente, corrispondono a una media di 15 ricorsi ogni diecimila abitanti. Una media notevolmente inferiore a quella nazionale (pari a 32 ricorsi al Tar ogni diecimila abitanti) che - come evidenzia la tabella - risulta «inflazionata» dall'elevato numero di

istanze presentate nell'Italia centro-meridionale e insulare.

Nel Lazio e nel Molise, per esempio, sono state registrate frequenze pari rispettivamente a 74 e a 57 ricorsi ogni diecimila abitanti. In altri termini, ben quattro-cinque volte superiori a quella del Friuli-Venezia Giulia.

Le frequenze più basse si registrano, invece, nel Friuli-Venezia Giulia e in Piemonte, che occupano rispettivamente il penultimo e l'ultimo posto della graduatoria, con 15 e 13 istanze ogni diecimila abitanti.

In merito, va osservato che, a fronte dei 1833 nuovi procedimenti sopravvenuti, nel corso del biennio considerato il Tar del Friuli-Venezia Giulia è riuscito a «smaltire» - completandone l'intero «iter» - 2336 casi.

Per cui, alla fine del periodo, il numero dei ricorsi «pendenti» risultava diminuito di 503 unità (pari a una diminuzione del 6,8 per cento), essendo sceso da 7361 a 6858.

Per quanto concerne le materie oggetto delle istanze pervenute al Tar del Friuli-Venezia Giulia nel biennio in esame, al primo posto della relativa graduatoria si piazza - con 436 ricorsi, pari al 23,8 per cento del totale - l'«edilizia e urbani-

stica»; seguita (quasi alla pari, con 434 ricorsi) dal pubblico impiego e, con 389 ricorsi (riguardanti contratti, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, ecc.), dall'attività della Pubblica amministrazione.

Quindi vengono l'«industria, commercio e artigianato» (70), l'«istruzione, antichità, belle arti, ecc.» (54) e i «lavori pubblici» (44).

Concludendo, va infine rilevato che - rispetto al passato e in particolare all'anno 1993, anno in cui venne toccata la punta massima - nel corso dell'ultimo quinquennio il numero dei nuovi ricorsi, pervenuti annualmente al Tar, è andato - sia pur lievemente - diminuendo.

Giovanni Palladini

RICORSI PRESENTATI AL TAR NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Ricorsi presentati in un biennio, per 10.000 abitanti
LAZIO	74
MOLISE	57
CAMPANIA	50
SICILIA	43
CALABRIA	39
SARDEGNA	37
PUGLIA	36
ABRUZZO	35
MEDIA NAZIONALE	32
BASILICATA	31
VALLE D'AOSTA	29
LIGURIA	28
TOSCANA	27
TRENTINO-ALTO ADIGE	25
UMBRIA	23
MARCHE	21
VENETO	18
LOMBARDIA	17
EMILIA ROMAGNA	16
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15
PIEMONTE	13

Non si è ancora sbloccata del tutto la vertenza tra gli imprenditori della provincia di Udine e il fisco

Rimborsi Iva, versamenti al rallentatore

UDINE Circa un mese fa l'Assindustria di Udine aveva evidenziato ancora una volta il problema del blocco nei rimborsi Iva; una situazione altamente penalizzante per il sistema delle imprese e determinata fondamentalmente da due ordini di motivi. La sollecitazione dell'Assindustria friulana è stata ora accolta da due parlamentari friulani - gli onorevoli Rinaldo Bosco e Manlio Collavini - che hanno presentato, nei giorni scorsi, al ministro delle Finanze due distinte interrogazioni; una, quella di Bosco, a risposta immediata; l'altra, quella

di Collavini, a risposta scritta. Sia Bosco che Collavini, nelle loro interrogazioni, pongono l'accento sul fatto che dal 10 gennaio 1999 i concessionari non ricevono più i dati relativi ai versamenti unitari d'imposta che affluiscono direttamente alle tesorerie provinciali. Ma i problemi procedurali legati alla riforma della riscossione e all'introduzione della compensazione hanno non solo di fatto impedito ai concessionari di procedere ai rimborsi Iva tramite conto fiscale, ma anche fatto sì, che il blocco coinvolgesse anche i rimborsi già disposti

dall'ufficio Iva relativi alle annualità pregresse e al terzo semestre 1998 per la mancanza di sufficienti risorse finanziarie, stanziate, ma non ancora erogate ai concessionari per far fronte ai rimborsi medesimi.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Sergio Mattarella, nel rispondere alle sollecitazioni ha ricordato che sono state individuate nuove modalità per attribuire ai concessionari per i rimborsi e che è stata inoltre realizzata una adeguata procedura volta a fornire agli stessi concessionari i dati relativi alla situazione

dei versamenti. Questa procedura, che dai prossimi giorni sarà interamente gestita su base telematica, ha già consentito di accreditare ai concessionari tutti gli importi a essi richiesti, pari a 3.623 miliardi di lire. Dagli uffici dell'Assindustria si è rilevato che, se è vero che risultano accreditate al concessionario le somme richieste, permangono tuttora problemi procedurali legati, da un lato, alle modalità di prestazione delle garanzie, dall'altro, alla trasmissione delle informazioni riguardanti lo stato dei versamenti e delle compensazioni effettuate dai contribuenti.

Avvio definitivo del progetto voluto dall'Anci e che riunisce amministratori locali e responsabili delle aziende

Comuni «in rete» a fianco della sanità

Primo passo sarà collaborare per la stesura del nuovo piano regionale

Assistenza e disagio nelle zone montane: difficoltà in più per un settore già a rischio

FELTRE Spesso il disagio delle popolazioni che vivono nelle zone montane e la difficoltà a rimanerci sono dovuti all'inadeguatezza dei servizi sociali, sanitari ed assistenziali. Un problema al quale, secondo l'assessore alla sanità Ariis, intervenuto a Feltre alla conferenza nazionale «salute e sanità nelle aree di montagna», la regione Friuli-Venezia Giulia ha già inteso porre rimedio con adeguati interventi sul piano legislativo ed amministrativo, e che sarà ulteriormente affrontato nell'ambito del secondo piano di intervento a medio termine.

La programmazione sanitaria regionale, come è stato spiegato, è sempre stata attenta a valutare

gli indicatori epidemiologici e socio-demografici, ripartiti anche per aree geografiche, allo scopo di coniugare il razionale utilizzo delle risorse con la garanzia di adeguati livelli di assistenza.

Accanto a ciò, una puntuale analisi dei dati della domanda e dell'offerta ha permesso una più equa ripartizione delle risorse; in particolare a favore dell'azienda sanitaria dell'Alto Friuli, che con un'estensione pari ad un terzo del Friuli-Venezia Giulia ha una popolazione residente pari ad un quattordicesimo, con conseguente dispersione dei servizi.

Nel futuro la regione, oltre ad attendere indicazioni dal governo (che emanerà i decreti delegati per ulteriori misure di raziona-

lizzazione del sistema sanitario nazionale), sta dunque predisponendo il secondo piano a medio termine.

Sarà questo lo strumento programmatico per la definizione e l'organizzazione dell'offerta sanitaria, per la distribuzione delle risorse, per l'ottimizzazione delle tecnologie, per le strategie cliniche ed assistenziali.

E' comunque opinione dell'assessore alla sanità che sia necessario rivedere ulteriormente i parametri che governano ed orientano la programmazione sanitaria regionale, nonché i meccanismi di finanziamento, in modo da tenere conto di fattori che nelle aree montane incidono sull'organizzazione dei servizi.

TRIESTE Positive valutazioni sulla «Conferenza programmatica per la Rete Città Sane del Friuli Venezia Giulia» sono state espresse dal Direttivo di Federsanità Anci Fvg. In particolare il presidente, Giuseppe Napoli e il vice, Gianbattista Baratti, hanno sottolineato la qualità degli interventi e la concretezza delle proposte che hanno contribuito a definire il Documento programmatico e la Convenzione che caratterizzano la Rete regionale Città sane, la cui sede di riferimento sarà istituita al Comune di Udine. «Si tratta di un'iniziativa pilota a livello nazionale e che si realizzerà anche attraverso l'impegno attivo e il coordinamento di Federsanità Anci Fvg tra i diversi soggetti chiamati a partecipare. A tal fine l'Associazione, che riunisce amministratori locali e responsabili di Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, sta inviando la documentazione necessaria a tutti i Comuni della Regione che potranno formalizzare la loro adesione. Tale collaborazione tra Comuni con il conse-

guente scambio di informazioni ed esperienze si rivelerà particolarmente utile soprattutto per i piccoli comuni - ha dichiarato Napoli - che potranno diventare sempre più protagonisti operando - «in rete» tra loro per il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dalla Carta di Ottawa tesi a migliorare la qualità della vita dei cittadini, come già sperimentato dalla Rete carnica».

Il Direttivo di Federsanità Anci Fvg, presenti l'assessore Francesco (Gorizia), il dottor Floramo, il direttore dell'Ass n. 6 Pordenonese, De Antoni, il dottor Calabria e il dottor Togni, per l'Ass n. 5 Bassa Friulana, ha inoltre incaricato un gruppo ristretto, coordinato dal vicepresidente, Baratti, di predisporre una bozza di documento - contribuito in ordine al secondo piano sanitario a medio termine la cui uscita è stata più volte indicata dall'esecutivo regionale entro il corrente anno. A tal proposito sono state anche affrontate le particolari te-



matiche riguardanti le Aziende ospedaliere, sulle quali è intervenuto il direttore dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, Fabio Gallorini, auspicando da tutti i presenti il rafforzamento dell'interazione con le Aziende territoriali per ottimizzare i servizi e contenere i costi.

Nel corso della riunione sono state inoltre approfondite le recenti novità derivanti dal decreto legislativo «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale», (approvato mercoledì scorso) anche alla luce del contributo fornito nei gruppi di lavoro di Federsanità Anci (a livello nazionale) dai quattro rappresentanti dell'Associazione regionale, Napoli, Baratti, De Antoni e Calabria.

L'INTERVENTO

«Vent'anni di discussioni e promesse a vuoto»

«Nel Corridoio Adriatico abbiamo un ruolo minimo malgrado tante garanzie»

Nonostante l'impegno dimostrato dal neo-assessore ai Porti e Trasporti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Santarossa, sul cui rapporto finale egli ha potuto integrare a cose praticamente già fatte, lo «Studio del Corridoio adriatico» elaborato dal Gruppo di Coordinamento delle regioni adriatiche, risulta comunque largamente carente per quel che riguarda il Friuli-Venezia Giulia e il suo sistema portuale.

La storia del «Corridoio adriatico» (o «Via adriatica» come allora si chiamò) inizia nel 1980 quando l'on. Manlio Cecovini presentò al Parlamento Europeo un progetto che delineava l'itinerario più breve ed economico per il trasferimento delle merci dall'Europa centrale al Medio e Vicino Oriente e viceversa. Tale progetto individuava il nodo di Tarvisio quale punto di snodo delle strutture stradali e ferroviarie - che dovevano venir valorizzate o ampliate con interventi di minima e di massima - e Trieste e Monfalcone quali porti già attrezzati per l'intermodalità nava/ferrovia/strada.

Il Parlamento Europeo approvò il progetto all'unanimità (come, invece, raramente accade) e la relativa «risoluzione» (come è nella terminologia parlamentare europea) venne inviata al Governo italiano, che avrebbe dovuto (quale Paese interessato) farla propria con apposita legge nazionale: condizione, questa, indispensabile per ottenere i necessari finanziamenti comunitari. Ma il nostro Governo non volle approfittare di questa opportunità e lasciò decadere la «risoluzione».

Ora questa idea di valorizzare il Mare Adriatico quale arteria di scorrimento veloce ed economica, destinata a incentivare il trasporto marittimo delle persone e delle merci, viene ripresa dal «Gruppo di coordinamento delle Regioni adriatiche», ma con finalità ben diverse da quelle del progetto originario dell'on. Cecovini. Questo studio, infatti, tende a spostare il punto dell'intermodalità dai porti dell'Alto Adriatico a quelli mediani, individuando nel Brennero l'itinerario preferenziale per l'istadamento delle merci da o per l'Europa Centrale. Il che significa ridurre il percorso marittimo per aumentare quello terrestre, che è l'esatto contrario di quanto prevedeva la «via adriatica» dell'on. Cecovini.

Come l'Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste evidenzia in una nota inviata alla Regione, lo «Studio» appare quanto meno lacunoso per quel che concerne lo sviluppo dei traffici marittimi tra le due sponde adriatiche, tanto che ignora le linee di traghetti dalla Turchia e dalla Grecia al porto di Trieste e non approfondisce le future possibilità di collegamento marittimo da Trieste per il Medio Oriente e l'Oltreoceano e viceversa. Quale conseguenza di questa «disattenzione» la nostra regione viene considerata come parte terminale e marginale del Corridoio adriatico, tanto che i collegamenti ferroviari interessanti i porti di Trieste e Monfalcone non vengono valutati unitariamente, ma come segmenti delle linee Venezia/Tarvisio o Venezia/Libria.

Ciò in netto contrasto - aggiungiamo noi - con le dichiarazioni strombazzate a destra e a manca sul ruolo assunto dalla nostra Regione in generale e di Trieste in particolare nel nuovo contesto geopolitico europeo dopo la caduta dei famosi muri. «Mutatis mutandis» è la stessa storia della città «caraculore», che ci ha infastiditi per oltre quarant'anni. Per parafrasare una brava cantante italiana «parole... parole... parole...».

Giorgio Candot, vicepresidente della Lista per Trieste

Ieri a Pordenone la consegna dei premi della rassegna istituita dall'associazione «Presenza e Cultura» affiancata anche dalla Caritas per i progetti multiculturalità

Cinema e video entrano a scuola sposando la solidarietà

Voto all'ordine degli psicologi Appello dei liberi professionisti

TRIESTE Il coordinamento degli psicologi liberi professionisti ha emesso una nota in cui si esprime preoccupazione per l'imminente scadenza elettorale (prossimo week-end) per il rinnovo del consiglio regionale dell'ordine degli psicologi e nel contempo si sollecita l'impegno dei liberi professionisti per arrivare a eleggere un proprio rappresentante, in seno all'ordine. L'appello è stato sottoscritto dagli stessi candidati, Pigat a Pordenone, Zucconi a Udine, Mazzolini a Trieste e Pacor a Gorizia, che comunque sottolineano i tempi ristrettissimi di questa convocazione elettorale.

PORDENONE La premiazione della 15.a edizione del Concorso Video Cinema e Scuola, svoltasi ieri nell'Auditorium Concordia di Pordenone, ha avuto come protagonista la solidarietà. Non solo perché alcuni premi sono stati istituiti da «Presenza e cultura» e dalla Caritas per promuovere l'educazione alla pace e allo sviluppo e alla multiculturalità. Ma anche perché abbinata alla premiazione si è svolta l'inaugurazione della mostra fotografica di Gianni Pignat «Oltre i confini», dedicata al Sudan e al Proget-

to Futur, che invita tutte le scuole ad adottare un asilo sudanese, per aiutare a sfamare i 400 bambini che frequentano ognuna delle 13 scuole istituite e seguite dai padri comboniani.

Un gesto spontaneo di solidarietà è arrivato dagli stessi studenti premiati che, soprattutto i vincitori dei maggiori premi in denaro, hanno devoluto l'ammontare della vincita alla Caritas, per aiutare i bambini del Kosovo.

In questo modo il concorso promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone

e da Presenza e cultura continua a presentarsi ancor di più come un ottimo momento di confronto tra le scuole, grazie anche ai prestigiosi patrocinii del ministero della Pubblica Istruzione e di Daniel Tarschys, segretario generale del Consiglio d'Europa, nonché grazie alla partecipazione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Pordenone, della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, con il sostegno della Banca popolare Friuladria.

Una caratteristica signifi-

cativa da segnalare nelle opere giunte al Centro iniziative culturali Pordenone è la sfida a migliorare i contenuti, a renderli sempre più accattivanti e fruibili, sia all'interno degli istituti scolastici, sia come messaggio all'esterno: come per dire che la scuola non vive isolata dal mondo, ma perfettamente a suo agio anche se messa a confronto con i linguaggi pubblicitari, per esempio, o, cosa del tutto nuova, con i nuovi mezzi multimediali, magari rubando qualche immagine catturata nella rete di Internet.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.13**
tramonta alle **19.56**
La Luna: si leva alle **8.49**
cala alle **23.59**

16.ª settimana dell'anno, 109 giorni trascorsi, ne rimangono 256.

IL SANTO

Santa Emma di Gurk

IL PROVERBIO

Verificate sempre le vostre citazioni.

TEMPO

Temperatura: **7,8** minima
11,9 massima
Umidità: **64** per cento
Pressione: **1026,2** in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: **14,2** km/h da N-E
Mare: **12,6** gradi

MAREE

Alta: ore 12.39 **+28** cm
ore -- **--** cm
Bassa: ore 6.18 **-52** cm
ore 18.07 **-20** cm
DOMANI
Alta: ore 0.09 **+41** cm
Bassa: ore 7.01 **-45** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Si è concluso nel sangue il sabato sera di due donne finite con la loro auto contro un albero di viale Miramare all'altezza della Marinella

Schianto all'alba: due morti e un ferito gravissimo

Le vittime: Maria Masuzzo e Franca Lombardo; in fin di vita Claudio Fabris, quasi illeso Stefano Maglizza

Morte all'alba dopo la festa in discoteca: il sabato sera di due ragazze si è concluso nel sangue. Maria Masuzzo, 28 anni, nata a Siracusa e abitante in piazza San Giacomo 1, infermiera del reparto di riabilitazione al Santorio e l'amica Franca Lombardo, 36 anni, originaria di San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio, si sono schiantate contro un albero in viale Miramare, proprio davanti alla Marinella.

Un tragico «abbraccio». Versa in fin di vita a Cattinara Claudio Fabris, 27 anni. Viaggiava sul sedile anteriore destro dell'utilitaria guidata da Maria Masuzzo. Miracolosamente illeso, se la caverà in una decina di giorni, l'altro uomo che era a bordo: Stefano Maglizza, 36 anni.

«L'ultimo ballo e poi torniamo a casa». Sono le 6.30 quando i quattro amici lasciano il Macchiavelli. La «Clio» è parcheggiata proprio davanti alla discoteca. Maria Masuzzo si mette alla guida e inserisce nell'autoradio una cassetta di Bruce Springsteen.

L'auto parte. Sarebbe più semplice invertire la mar-



La Clio dopo lo schianto contro l'albero. A sin. una vittima coperta dal lenzuolo (Foto Bruni)

cia, ma in quel punto c'è la striscia continua che separa le carreggiate e la giovane preferisce prudentemente dirigersi verso lo svincolo di Miramare. E' proprio lì che la Clio ritorna indietro puntando verso Trieste.

La strada è bagnata per la pioggia caduta durante la notte. Non va veloce la piccola utilitaria, ma quando arriva sulla curva che precede il rettilineo della Marinella, comincia a sbandare. Maria Masuzzo forse

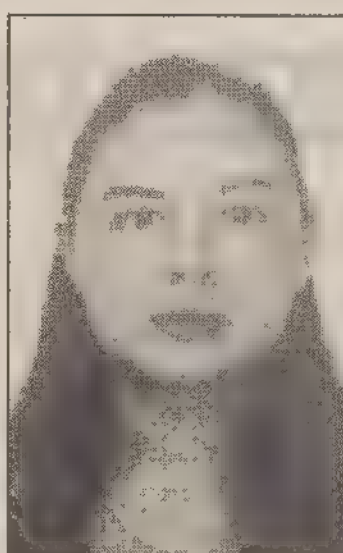
tenta una manovra di emergenza per tenerla in strada, ma la Clio sale sull'aiuola che separa la passeggiata dal viale.

Come impazzita sbanda ancora puntando prima verso il mare ma dopo pochi

metri di carambola finisce la corsa con la fiancata sinistra contro un albero. Un tragico schianto, il fragore dell'urto, poi il silenzio.

L'ambulanza del «118» arriva dopo pochi minuti. La scena che si presenta ai soccorritori è agghiacciante. «Ci sono quattro giovani nell'auto», urla un sanitario. Ma è impossibile estrarre quei corpi. Arrivano i vigili del fuoco. A fatica riescono a tagliare qualche pezzo di lamiera dalla parte sinistra e intanto spostano l'auto di qualche metro.

Una scarpa con il tacco a spillo e una borsetta elegante vengono trovate sull'erba. Arrivano un'altra ambulanza e quindi due pattuglie dei carabinieri del radiomobile. Quindi giunge la Uno dei carabinieri di Barcola e quindi una pattuglia di via Hermet. Lampeggianti accesi e uomini in divisa che si affannano. Pochi gli automobilisti che passano a



Maria Masuzzo



Franca Lombardo

quell'ora. Qualcuno rallenta e si fa il segno della croce.

Dal sedile posteriore viene fatto uscire Stefano Maglizza, il giovane ferito lievemente. L'altro ferito, Claudio Fabris, viene adagiato a terra e i sanitari per più di mezz'ora gli praticano già sul posto la terapia di emergenza.

Dopo qualche minuto la Clio è finalmente aperta,

sventrata dalle pinze. E anche i poveri corpi straziati delle due donne vengono adagiati a terra. «Lesioni tremende, non potevano cavarsela», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides.

«C'è un altro incidente», dice un sanitario che ha appena sentito una comunicazione via radio. Un'altra fuoriuscita di strada. E' successo davanti al Riviera,

e il ferito non è grave.

Piange una collega di Maria Masuzzo. «Noi la conoscevo con il nome di Teresa. Era venuta dalla Sicilia qualche anno fa. E da qualche mese viveva con la sorella più giovane che frequenta la scuola per infermieri. Era - dice con la voce rotta - una brava ragazza, con la testa sulle spalle. Non capisco cosa possa essere successo».

Corrado Barbacini

Console investito: la prognosi rimane riservata

Pernangono stazionarie le condizioni dell'avvocato Paola Vogrich, 36 anni, rimasta coinvolta in un grave incidente stradale l'altro pomeriggio in Costiera. E' ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara. La prognosi permane riservata.

E intanto sono ancora senza risultato le ricerche degli agenti della Polstrada del pirata che ha travolto il professionista. Paola Vogrich, console onorario della Confederazione elvetica, era stata investita da un'auto mentre andava in bicicletta nei pressi dello svincolo autostradale di Sistiana e stava pedalando verso Trieste.

Un incendio tanto improvviso quanto violento ha distrutto tremila tonnellate di cotone nel magazzino 62 del Porto Nuovo

Rogo in porto: sette miliardi di danni

Le fiamme sono state aggredite da terra e anche dal mare da tre rimorchiatori



L'esterno del magazzino numero 62 sul molo VI. In alto a destra uno dei rimorchiatori mentre sta spegnendo le fiamme. Le operazioni si sono protratte per molte ore e continuano anche a notte inoltrata

Un incendio tanto improvviso, quanto violento ha distrutto ieri tremila tonnellate di cotone, «stoccate» al secondo piano del magazzino 62 del Porto Nuovo. Valore sul mercato tra i sei e i sette miliardi di lire. Le fiamme, il gran calore e le centinaia di tonnellate d'acqua anche salata sparate dai cannoncini dei pompieri e dai rimorchiatori della «Tripartite», hanno devastato completamente l'hangar posto in testata al molo Sesto. Parte della copertura non esiste più. L'acqua si è poi infiltrata al piano sottostante, intaccando una notevole quantità di cellulosa e di carta.

Un bilancio complessivo dei danni potrà essere stilato fra una decina di giorni, quando ciò che resta di migliaia di balle di cotone sudane

nese sbarcate a Trieste nello scorso novembre, sarà stato smassato all'aperto e i tecnici potranno verificare i danni alle strutture del magazzino e agli impianti.

«Non siamo certi della tenuta dei solai» ha affermato ieri in serata l'ispettore regionale dei vigili del fuoco, l'ingegner Alessandro D'Angiolino. Ha indossato la divisa da fatica e per ore e ore, lavorando in mezzo ai suoi pompieri. L'incendio si è palesato verso le 15.

«Ho visto del fuoco uscire dalle finestre dell'hangar 62. In quel momento è scattato l'allarme. Il magazzino, lungo 200 metri e largo 38, è protetto da sensori che rilevano la presenza di fumo» ha spiegato un guardafuochi della cooperativa «Santa Barbara». «Nel precedente pas-

saggio di controllo, effettuato in tarda mattinata, tutto sembrava invece a posto». Sta di fatto che alcuni guardafuochi sono stati sentiti in nottata dai carabinieri di via Hermet.

Il magazzino in fiamme è stato preso d'assedio da terra e dal mare da un centinaio di pompieri, guardafuochi, tecnici del porto, marinai, carabinieri e poliziotti. La nave ucraina «Kiyarin» è stata allontanata dalla banchina. Sia per motivi precauzionali, sia perché serviva spazio ai rimorchiatori coi loro cannoncini. Prima il «Danab», poi l'«Uran» e il «Vega» han-

no sparato tonnellate d'acqua. Altrettanto hanno fatto i pompieri da terra in una operazione al cui coordinamento hanno partecipato anche alcuni ufficiali della Capitaneria, tra cui il comandante Luigi Giardino, responsabile della sezione tecnica.

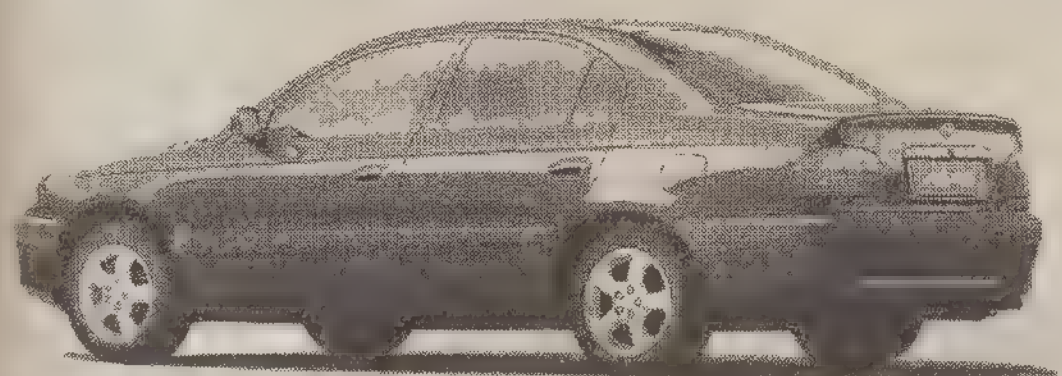
«Fino alle 18-18.30 la situazione è stata piuttosto critica. La colonna di fumo era visibile anche dall'altipiano. Poi lentamente le fiamme sono state poste sotto controllo» ha spiegato un tecnico dell'Autorità portuale. Il magazzino 62, come tutto il molo Sesto, è gestito da alcuni

Un centinaio di uomini è stato impegnato nello spegnimento, che è continuato nella notte: gravemente lesionato l'hangar del molo VI

anni dalla casa di spedizioni «Francesco Parisi» che lo ha ottenuto in concessione. Il cotone appartiene a una finanziaria svizzera che lo aveva stoccato a Trieste per metterlo sul mercato in un momento favorevole. Sulle cause dell'incendio è prematuro pronunciarsi. Qualcuno ha parlato di autocombustione, innescata chissà da quanto tempo. Altri, dopo aver sentito questa tesi, hanno scosso il capo. «Dovremo verificare quanti sono stati i focolai da cui è partito l'incendio. Se ne fosse più d'uno si potrebbe parlare di atto doloso. L'acqua non basta per spegnere un simile incendio. Il cotone deve essere riposto in un magazzino a tenuta stagna. Senza ossigeno non brucia più, ma servono giorni e giorni di attesa».

Claudio Ernè

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.



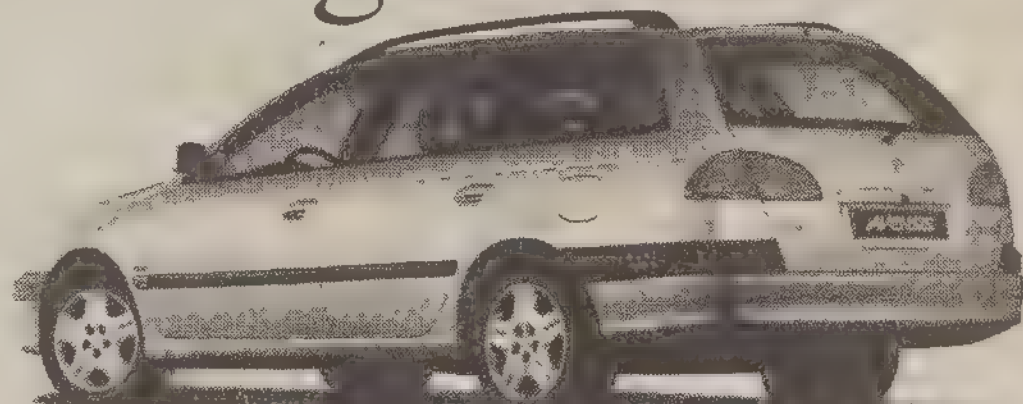
Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

IL TUO "VECCHIO" USATO ADESSO VALE FINO A
L. 4.000.000.-
Per passare ad un nuova AVENSIS
(OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO)

Avensis ha di serie:

• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

da **L. 36.950.000** IPT esclusa



Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Futurauto

Trieste via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 040.383939



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro offerte

APERTURA nuova sede in provincia di Trieste e Gorizia azienda ricerca personale varie mansioni interne/esterne. Inserimento immediato tel. 0431/371122. (G.TV)

AZIENDA, per potenziamento organico zone Trieste/Gorizia ricerca 19 ambosessi anche primo lavoro liberi subito età 20/37. Lavoro a tempo indeterminato. Retribuzione base L. 2.269.000/4.537.000 secondo mansione. 0481/43839. (G.Pd)

CERCASI moto munito per consegne zona Ts. Tel. 040/3728380-3728748. (A5238)

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ



NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI
MOTOSHOP ricambi originali e accessori
MOTOSHOP 2 - vendita e assistenza
CONTI CORSINI E ZANON di F. Ràbusin
TRI AUTO
AUTOSANDRA

via Flavia 55
via S. Francesco 66
via Giulia 10
piazza Oberdan 4
via Flavia 22
Via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.
MARELLA
CORNER SRL
L'EMPORIO DI WERK
CHRISTINE
SPERANZA
RIGUTTI
MODE CARMEN
LA FRAGOLA
DIMENSIONE SPORT
L'INTIMO E IL MARE - INTIMANIA
LA CORTE ARCANIA
HABIBI STORE
MOTIVI
MAX MARA
GODINA
GODINA PELLETERIE
GODINA PELLETERIE
TUSSET

piazza della Borsa 8
via Dante 3/a
via Mazzini 28
campo S. Giacomo 6
piazza della Borsa 15/c
via F. Filzi 2
via Imbriani 4 - via Mazzini 43
via Costalunga 324
via Imbriani 6
via Milano 21
via Imbriani ang. via Mazzini
corso Italia 6/c
via XXX Ottobre 5
corso Italia 3
via Carducci 23
via Carducci 10
via Carducci 14
corso Saba 16
corso Italia 1

LA CURA DEI CAPELLI

2P CAPELLI ED ESTETICA

corso Saba 14

LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI
MADRAS
CALZATURIFICIO DONDA
FOOTLOCKER

corso Saba 2
corso Italia 39
largo Barriera 5/6
corso Italia 7/a

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

LA CICOGNA
GIOKIT

via Paolo Reti 8
via S. Nicolò 21

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA articoli tecnici utensileria
RADIO RESETTI
C.G.M. CENTRO GAS
MAIZEN
TRIESTE CAR AUDIO SNC

via Roma 22
via Cumano 7
via del Lavatoio 3/a
via Giulia 5
via della Geppa 10/6

I GRANDI MAGAZZINI

COIN
BRICO CENTER BOSCO
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»

corso Italia 16
via Giulia 88
via Giulia 75/3

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
LIBRERIA NERO SU BIANCO
LA FOTOCOPIA 2
LA BANCARELLA ALTURA
VIDEOLANDGAMES
LIBRERIA CAPPELLI

via Battisti 6 (galleria Fenice)
corso Italia 9 (galleria Rossoni)
via Oriani 4/b
via del Ponte 3
via dell'Istria 14
via Rismondo 4
Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI
PROPOSTA ARREDI & DESIGN
MONTI
HABITAT

corso Italia 24
via Rossetti 8
via S. Spiridione 5
via Carducci 22

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO

piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.
OPTISSIMO
SALMOIRAGHI VIGANÒ

piazza Cavana 7
corso Italia 31
voti di Chiozza 1

GLI ALIMENTARI

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI
DISCOUNT «DI PIÙ»
DISCOUNT «DI PIÙ»
SUPER A&O
SUPER A&O
LIQUORERIA CADORNA
LIQUORMARKET self service CONCORDIA
COOP CONSUMATORI NORDEST
SUPERMERCATO MAXI
ILDÌ DISCOUNT
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO

via Donadoni 22/24
via Villan de Bachino 2
via dell'Istria 155
via Pecenco 2/a
viale d'Annunzio 29/b
via Cadorna 23/a
via Concordia 6/a
via Murat 8/B
Riva Tommaso Gulli 6
Via Orsera 13/5
via S. Michele 30

I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR

via Imbriani 4

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS» Fabris & Persi

via Slataper 6

LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD

via F. Severo 12

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO

via Crispi 32/A

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

ATTUALFOTO

via dell'Istria 8

I PROFUMI

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE

via Settefontane 41

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

LUCILLA INTIMO E MARE

via dell'Istria 2

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA

viale XX Settembre 21

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE

IL BALLATOIO

PUNTOCOLOR

AUTORICAMBI ALAN

IDRA S.R.L.

NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI

via Coroneo 17 ang. via Zanetti 1
via Zanetti 6
strada Vecchia dell'Istria 116
viale Ippodromo 12
via Valmaura 8
v.le d'annunzio 21



**PER COMPARIRE
IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE
PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO
040.36.76.90**

Trieste

CERCASI ragazza/o seria/o per piccola gelateria in Baviera. Tel. 0049882181809.

(Gud)
CERCASI sig.re/ine per facile lavoro telefonico anche part-time. Tel. 040/3728380-3728748. (A5238)

IMPORTANTE azienda assume diplomati e laureati età compresa 23-33 anni per Gorizia, Cervignano e comuni limitrofi. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia centrale. Carta di identità n. AC2350486. (A00)

RAGAZZE serissime per distribuzione pubblicità cerchiaio. Telefonare 040638542 ore 11-12. (A5466)

RISTORANTE vicino Grado e Aquileia cerca cuoco/a esperto pesce 0431/918768. (C00)

Rappresentanti

GRUPPO Manni Spa per potenziamento dell'unità di Udine cerca un agente per l'area FVG età 22-35 anni. Si richiede dinamismo, professionalità. Sarà titolo preferenziale la conoscenza dei prodotti siderurgici. Telefonare al 0432/653611.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgente-mente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta centralissima soffitta 60 mq uso deposito L. 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Conti appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Diaz appartamento arredato ristrutturato soggiorno stanza con sopralco cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Foro Ulipiano appartamento vuoto salone soggiorno tre stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Opicina appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

MONFALCONE ampio appartamento affittasi 800.000 mensili. Telefono 0335/5951127.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G.Mi)

CAMINETTO centrale cede licenza avviamento casa riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Barriera, centro estetico 40 mq muri attività macchinari ristrutturato. Tel. 040/630451. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

CAMINETTO vende zona p.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate altezza m. 4. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (G.PD)

Continua in 20.a pagina

Tranquilla, anche se intensa, la giornata ai seggi elettorali - Il maltempo aiuta ad alzare il quorum

Il mercatino fa da traino al voto

La prima volta di due diciottenni: «Siamo convinti della scelta»

Centinaia di triestini negli uffici del Comune: molti coloro che sono rimpatriati da Slovenia e Croazia, ma anche tante richieste di duplicati del certificato

Una tranquilla domenica da referendum.

I triestini, ostentando il loro oramai proverbiale autocontrollo, hanno vissuto senza emozioni la giornata nella quale si doveva decidere se proseguire con l'attuale sistema elettorale, oppure iniziare una procedura di riforma destinata a modificarlo nella sua essenza. Di buon mattino, complice una giornata che non invitava di certo a scampagnate o a passeggiate lungo il mare, dopo una notte nella quale la pioggia l'aveva fatta da padrona assoluta, scoraggiando anche i più ri-

soluti amanti dell'aria aperta, in parecchi si sono recati alle urne.

«Questa è un'ora che anche in occasione delle consultazioni politiche e amministrative risulta particolarmente frequentata - ha detto lo scrutatore di un seggio di via san Pasquale verso le

10,30 - e il ritmo è piuttosto vivace».

In centro intanto, richiamati dal mercatino dell'usato, parecchi elettori, una volta usciti dalla "tana" di casa, hanno colto l'occasione per recarsi al seggio designato.

E molto movimento c'è stato anche nei corridoi del palazzo del Comune situato dietro il municipio.

Sono ricorsi in parecchi all'ufficio elettorale allestito,

come sempre avviene in queste occasioni, dall'amministrazione comunale.

Ritardi, mancati recapiti, indirizzi variati, inconvenienti di vario genere si perpetuano ad ogni consultazione.

E anche ieri centinaia di triestini hanno dovuto rivolgersi agli sportelli preposti alla consegna dei duplicati per ottenere il certificato con il quale poter esprimere il proprio voto.

«E' una prassi che si ripete regolarmente - ha commentato la direttrice dell'ufficio elettorale, Mariella Maricichilo - e che vede diversi sportelli impegnati su vari fronti».

Si va infatti da quello incaricato di distribuire i certificati ai residenti all'este-

ro (come sempre molto numerosi coloro che vivono in Slovenia e Croazia, ma ieri è venuta anche un'elegante signora di origine tedesca), a quello che deve avviare ai disguidi.

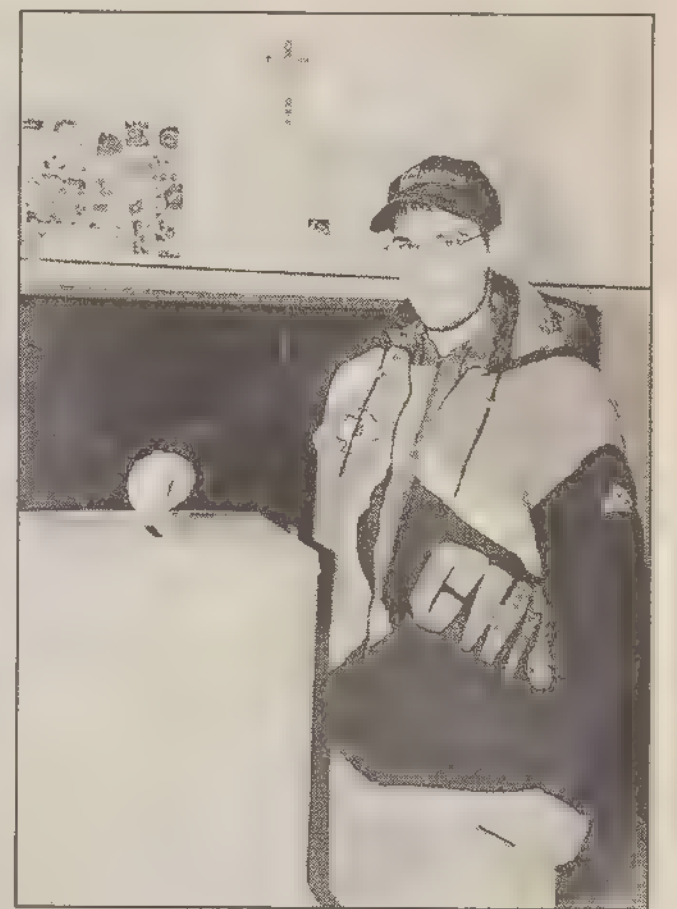
Dietro agli sportelli un'attività febbrile, che ha visto impegnati decine di dipendenti del Comune.

E poi, immancabili, i diciottenni, coloro che proprio ieri hanno raggiunto l'età sufficiente per potersi presentare legittimati al voto ai seggi di competenza.

E sono apparsi molto decisi: «Vado a votare perché sono convinto di quello che si deve fare in queste occasioni e anche della scelta che dovrò indicare sulla scheda» ha detto Gianluca Coccolo, che ha festeggiato il



Paola Hrovatin e Gianluca Coccolo: due diciottenni per la prima volta al seggio elettorale



La soluzione di tubi esterni deturpa l'estetica: così ora la palla passa alla legge

Senza riscaldamento, ma anche senza la possibilità di farsi un bagno e di confezionarsi un pasto caldo. Da tre settimane una quarantina di persone si trova in questa incredibile situazione a causa di una controversia in atto tra un condominio e un commerciante che ha il suo negozio nello stabile. Stabile che sorge in via



Via Cologna 47: gravi problemi per il «blocco» del metano

no da parte dell'Acegas. Nell'edificio abitano anche persone molto anziane, per le quali il disagio provocato da questo stato di cose sta raggiungendo livelli insopportabili. C'è chi ha dovuto fare ricorso a stufette elettriche, che divorano senza pietà kilowatt su kilowatt con il risultato di scaldare soltanto l'ambiente in cui sono collocate. Il brusco abbassamento della tempera-

tura di questi giorni ha portato la situazione a livelli di guardia. Il rischio di contrarre malattie si fa sempre più concreto. Coloro i quali hanno piani di cottura dotati di piastre elettriche hanno risolto il problema di un pasto caldo, ma altri, soprattutto anziani, sono stati costretti, ad andare in trattoria. Tutto ciò pesando ancora di più sul bilancio familiare. Alcuni stu-

denti che occupano uno dei 18 appartamenti del condominio, tutti dotati di riscaldamento autonomo, sono tornati dai genitori.

Una situazione, quella determinata nello stabile di via Cologna, per la quale l'Acegas non ha alcuna colpa. Lo stabile è formato da un corpo principale e uno più basso che si affaccia sulla strada dove hanno sede anche un tabacchino e un laboratorio artigiano. Una fuga di metano all'interno della tabaccheria, accertata dai tecnici dell'azienda del gas, ha comportato l'im-

mediata sospensione dell'erogazione. Con il risultato di lasciare al freddo l'intero condominio. I tubi che portano il metano dal collettore principale fino a al condominio sono molto vecchi e la loro sostituzione prevede lavori non indifferenti, disgiunti per il titolare della tabaccheria e tempi relativamente lunghi. Lavori ai quali il commerciante, Dario Giovanazzi, già in lite con l'amministrazione condominiale per problemi connessi alle quote di proprietà e relativi oneri, non è interessato. A lui il gas

non serve. Ha infatti installato nel negozio un termoventilatore.

Una soluzione di questa vicenda potrebbe essere quella di far passare nuovi tubi all'esterno dell'edificio che ospita il laboratorio artigiano e la tabaccheria, passando quelli murati dove è stata accertata la fuga di gas così da connettere il collettore principale con il condominio. I tubi però andrebbero a turbare l'estetica del negozio, fatto questo non molto gradito da Giovanazzi. Insomma, sembra proprio che non se ne ven-

ga fuori. I condomini rimasti senza gas hanno incaricato, tramite l'amministratore dello stabile, un avvocato per tutelare i loro interessi. Altrettanto ha fatto il titolare della tabaccheria. La questione potrebbe finire davanti al pretore se non sarà trovata un'intesa tra le parti. E i tempi potrebbero essere lunghi. Intanto i condomini di via Cologna 47 continuano a rimanere al freddo. Dario Giovanazzi getta acqua sul fuoco e assicura che mercoledì prossimo sarà trovato un accordo.

Domenico Diaco

Il Sap denuncia i «buchi» di organico al valico di Ferneti

La segreteria provinciale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, denuncia ancora una volta il problema dell'insufficiente organico al valico stradale di Ferneti. Il segretario, Alberto Vario, ha protestato ufficialmente con il Dipartimento della pubblica sicurezza, che terrebbe in scarsa considerazione i problemi della sottosezione di polizia di frontiera di Ferneti. «E' inammissibile - denuncia Vario - che il poco personale in forza possa ottemperare, unitamente al valico ferroviario di Villa Opicina, a tutte le formalità richieste per il primo ingresso in ambito nazionale di quegli stranieri che hanno l'obbligo del visto consolare o a quello in ambito degli accordi di Schengen. E' evidente il disinteressamento del Dipartimento nel voler vagliare la situazione, tanto che continua ad assegnare personale ad altri valichi che non hanno le stesse prerogative operative di quello di Ferneti, con grave penalizzazione operativa di quest'ultimo valico, che subisce perdite di personale».

Il Sap chiede quindi al responsabile della IV zona e al dirigente del settore della polizia di frontiera di Trieste di rappresentare la reale situazione operativa al Dipartimento della pubblica sicurezza, o quantomeno di provvedere, nell'ambito territoriale, al trasferimento di personale a Ferneti, sottraendolo a quei valichi il cui organico è più consistente. Il sindacato ha fatto inoltre presente le difficoltà alloggiative degli operatori di Ferneti, spesso provenienti da zone molto distanti dal capoluogo giuliano.

u. sa.

IN BREVE

Movimentata serata in via Costalunga Incidente e scazzottata davanti al «Tanahora»: feriti (lievi) tre giovani

Gran finale con rissa l'altra notte davanti al Tanahora, un locale molto frequentato in via Costalunga. Una banale baruffa si è trasformata in scazzottata. E a farne le spese sono state due ragazze e un giovane, che stavano andando nel locale assieme a un gruppo di amici.

Si tratta di Marzia Braida, 24 anni, di Silvia Baroni, pure ventiquattrenne e di Simone Pesce, 26 anni. Per i tre fortunatamente le lesioni sono state lievi.

Secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri di Muggia pare che all'origine del delirio ci sia stato un piccolo incidente tra automobilisti, che ha bloccato l'accesso al Tanahora. Prima sono volate le parole grosse e quindi sono volati pugni e sberle.

Il gruppo di Forza Italia in Provincia aderisce al manifesto per abolire la pena di morte

Il gruppo di Forza Italia alla Provincia ha sottoscritto il manifesto per la commutazione della pena capitale entro il 2000 in tutti gli Stati dove questa viene comminata. Tale manifesto è stato lanciato nel corso della trasmissione radiofonica «Zapping» e si propone la raccolta di 100 mila firme entro luglio di quest'anno, firme che saranno consegnate a Scalfaro per essere poi trasmesse all'Onu. «Siamo completamente d'accordo - ha detto il capogruppo di Fi, Silvia Acerbi - su questa battaglia civile contro la pena di morte e ci faremo parte attiva affinché tutti i consiglieri provinciali aderiscano all'iniziativa, senza distinzione di sigle o di partiti».

Scade il 13 maggio il termine per i concorsi alle sei cattedre letterarie per medie e superiori

E' stato fissato al 13 maggio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi banditi dal ministero per la pubblica istruzione per l'assegnazione di sei cattedre: due di italiano, storia e geografica nella scuola media; due in materie letterarie nella scuola di secondo grado; una in materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale, una in materie letterarie, greco e latino nel liceo classico. Il calendario delle prove sarà pubblicato il 12 ottobre sulla Gazzetta ufficiale. Le domande dovranno essere indirizzate al Provveditorato agli studi di Trieste.

Il Cile, Pinochet, le lotte e l'esilio: il gruppo Germinal organizza un incontro con l'oppositore «Urban»

Domani, alle 20, in via Mazzini 11, il Gruppo anarchico Germinal organizza un incontro con il cileno Vincente Taquias Vergara (Urban), esule da vent'anni nel nostro Paese. Urban è stato il primo a presentare in Italia denuncia contro il dittatore cileno Pinochet per i crimini compiuti durante e dopo il golpe del 1973, ed è inoltre animatore del Comitato lavoratori esuli cileni, che ha partecipato a molte iniziative ecologiste e libertarie, svoltesi negli ultimi anni in Italia, sempre in prima fila nella battaglia contro Pinochet. L'incontro sarà occasione per riflettere sulle dittature dell'America latina sostenute dagli Usa e dalle democrazie occidentali, sulle migliaia di desaparecidos, sulle torture e il dramma degli esiliati, oltre che sugli appoggi ricevuti a suo tempo dal dittatore cileno e soprattutto sul significato politico e sociale della sua condanna internazionale.

La polizia municipale sta per sferrare un'offensiva contro gli abusivi: chi non è in regola pagherà multe pesanti

I vigili dichiarano guerra ai passi carrai

Obbligatoria l'esposizione del cartello, con data di concessione e scadenza

L'autorizzazione riguarda il transito, non la sosta: il che significa che neanche il titolare può parcheggiare la sua auto nell'area interessata, pena la multa

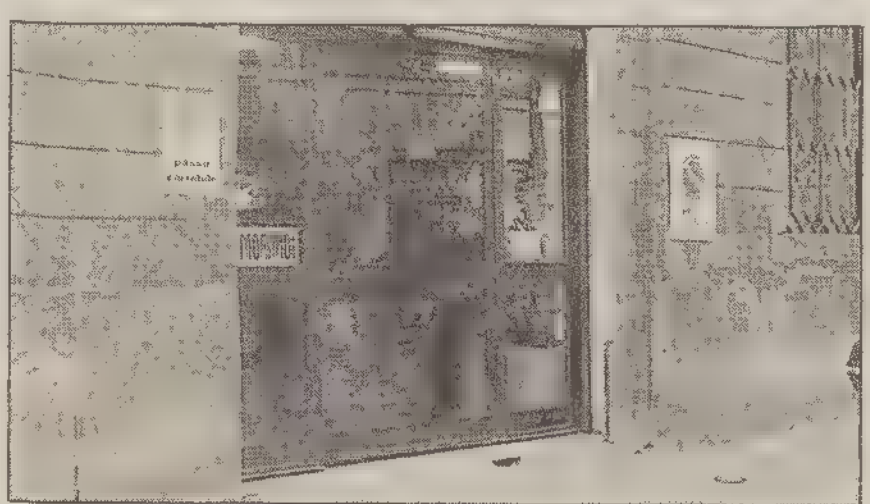
Dai registri ne risultano soltanto 5 mila, ma in realtà sono molti di più e, per la grande maggioranza, abusivi. Contro di essi sono pronti a mobilitarsi i vigili urbani, per rilevare tutte le carenze del caso. Stiamo parlando dei passi carrai, regolamentati a partire da quest'anno da una normativa per certi versi nuova e orientata proprio a far emergere le diverse irregolarità.

Innanzitutto è diventata obbligatoria l'esposizione del cartello (la legge indica anche le sue misure, 40x60) sul quale devono essere indicati il numero e la data di

concessione e la relativa scadenza.

Se non c'è il cartello i vigili potranno andare a verificare se esiste la relativa autorizzazione e, in mancanza della stessa, procedere con ulteriori accertamenti e sanzioni (240 mila lire alle quali va aggiunto l'obbligo di ripristino dello stato originario del marciapiede, nel caso esso sia stato abbassato per favorire il transito).

Ma la norma è severa anche per chi sia titolare della necessaria concessione e si è dimenticato di esporre il cartello: in questo caso, se un'automobile ostruisce il



passaggio, il carro attrezzi interverrà per la rimozione, ma a pagare sarà il concessionario del passo carrai, che incorrerà pure in una sanzione.

E poi caduta la distinzione fra le diverse categorie: da quest'anno tutti i passi

carrai, siano essi in pieno centro (area nella quale i vigili urbani hanno già fatto i necessari controlli e risulta perciò essere in ordine sotto questo profilo), oppure siano in periferia, il costo è lo stesso.

Molto importante anche

un'altra regola che i vigili sono chiamati ad applicare da quest'anno: l'autorizzazione riguarda il transito e non la sosta. Perciò, neppure il titolare della concessione può parcheggiare la propria automobile sulla zona interessata, altrimenti potrebbe trovare sotto il tergicristallo l'immane foglietto verde.

Siamo dunque alla vigilia di una vera e propria rivoluzione nelle abitudini degli automobilisti triestini, ma certamente a giovare sarà l'intera collettività, spesso costretta a confrontarsi con improbabili scritte dai colori fantasiosi, inventate da chi l'ufficio competente (il settore settimo, che cura strade e fognature) non sa nemmeno dove sia.

u. sa.

L'Assocasa vuole un posto nelle commissioni dell'Iacp

«Chiederemo l'annullamento delle commissioni costituite in seno all'Iacp, perché, a nostro avviso, esse sono inficiate da vizi di legittimità, mentre la loro composizione è stata caratterizzata da ingiustizia grave e manifesta».

A parlare in questi termini, a dir poco decisi, è Marino Tuzzi, segretario provinciale di Assocasa, l'associazione che raggruppa inquilini e assegnatari e che, in provincia di Trieste, raccoglie circa mille iscritti.

«Proprio questo considerevole numero di aderenti ci ha stimolato ad assumere questa iniziativa - ribadisce Tuzzi - nel senso che non riteniamo giusto che, pur rappresentando l'Assocasa un migliaio fra inquilini e assegnatari, essa sia esclusa dal novero delle organizzazioni presenti all'interno delle commissioni».

Non sembra in altre parole una semplice «gelosia sindacale» l'intervento di Mari-

no Tuzzi, ma la volontà di riequilibrare, in seno alle commissioni, che hanno fra l'altro l'importante compito di procedere alla compilazione delle graduatorie in base alle quali si procede poi alle singole assegnazioni, le presenze delle varie sigle.

«Avevamo inoltrato una regolare richiesta scritta, nei termini previsti dalla legge, rivolgendoci all'assessorato regionale competente - precisa ancora Tuzzi - ma non abbiamo ricevuto risposta, mentre abbiamo saputo che altre organizzazioni troveranno posto a quel tavolo. La stessa Perla Lusa, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, parteciperà alle riunioni. Sarebbe fondamentale per i nostri mille iscritti - conclude - poter essere rappresentati a incontri che mettono le organizzazioni di categoria a diretto contatto dei vertici dell'ente».

u. sa.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XT



Prima di scegliere un'auto, pensa alla famiglia.

OPZIONI INCLUSE NEL PREZZO

- Climatizzatore
- ABS
- AIRBAG conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore pioggia
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Fari antinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Antifurto
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Retrotreno autodirezionale
- Cerchi in lega
- Vernice metallizzata

1.6 90 CV VERSIONE XT
L. 31.200.000

L. 27.900.000

1.8 112 CV VERSIONE XT
L. 32.300.000

L. 28.900.000

È una iniziativa della concessionaria PEUGEOT

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

Trieste - Via Flavia 47, tel. 827782



La «Comunità croata»

Vogliamo dare qualche informazione rispetto alla spiacevole situazione venuta a crearsi dopo la presentazione pubblica della cosiddetta Comunità croata, svoltasi a Trieste il 4 marzo scorso.

Un esiguo gruppo di cittadini triestini di origine croata si è arrogato il diritto di rappresentare tutti i cittadini croati e/o di origine croata residenti a Trieste, costituendo non un'associazione culturale, bensì un organo con la pretesa di rappresentanza globalizzante.

Questo gruppo di cittadini si è presentato pubblicamente insieme alle autorità della città e della Regione, cercando in tal modo di assumere una visibilità e una rappresentatività che non spetta loro. Sappiano che questo gruppo di cittadini si è costituito in «Comunità croata» eludendo gli elementari principi della democrazia e appoggiandosi esclusivamente a un accordo interno al gruppo e a una registrazione notarile con tanto di statuto, non preceduto dall'assemblea costitutiva con una regolare elezione di tutti gli organi, e senza far appello a tutti i cittadini di origine croata residenti a Trieste. Tant'è vero che l'attuale presidente della cosiddetta Comunità croata, già alcuni mesi prima della costituzione formale della stessa, aveva chiesto un incontro con il sindaco in Comune, presentandosi a nome dei croati della città.

Visto che la nostra constatazione è condivisa da molti altri croati residenti a Trieste, i quali non sono stati neppure interpellati nella specifica circostanza, ci siamo sentiti in dovere di rivolgere al giornale a titolo informativo.

Inoltre, è del tutto evidente che questo gruppo ha sponsor e padrini politici sia in Croazia sia in Italia, la cui collocazione e il cui profilo sono agli antipodi dei principi di interculturalità che devono caratterizzare una città moderna ed aperta quale Trieste ambisce ad essere.

Centro culturale
Matrix Croatica
Il presidente
Mate Vekic
La responsabile culturale
Nina Nadramija

Il miraggio dei wc pubblici

Con le celebrazioni per il Giubileo del 2000 alle porte e soprattutto in previsione dei massicci arrivi a Trieste di pellegrini provenienti da ogni angolo del pianeta, mi meraviglia che certi nostri amministratori non si siano ancora resi conto della gravità di una situazione ai limiti del paradossale, ovvero l'attuale carenza di servizi igienici pubblici in centro città.

A tal proposito mi è sembrato doveroso dare qualche suggerimento a quelle autorità (Comune, Gma, Iap, Amici della Pista Ciclabile, Nemici del Gpl, Einsatzkommando, Ezit, Boy-Scouts, Ente Fiera e via dicendo...) che sin dall'immediato secondo dopoguerra hanno dimostrato scarsa sensibilità nei confronti delle impellenti necessità della cittadinanza nel momento

IL CASO

Per un'economia più equa serve l'impegno di tutti noi

Recentemente ho assistito a un convegno dal titolo «Verso un'economia solidale», e ho avuto modo di apprezzare un intervento breve ma ricco di spunti interessanti esposto dal Marco Revelli, docente alla facoltà di Scienze politiche di Trieste.

Revelli, con il quale colgo l'occasione per complimentarmi, ha delineato, all'interno di una discussione chiaramente rivolta a un contesto d'applicazione specificamente locale, alcune tematiche particolarmente attuali e di respiro internazionale. Mi riferisco ai dati che riportava sull'odierno divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri; dati a dir poco impressionanti e, diciamo, vergognosi. Com'è possibile che un Paese occidentale sia 82 volte più ricco di uno appartenente al terzo mondo? Chissà se ci poniamo ogni giorno questa domanda.

Di fronte a ciò sembra quasi «obbligatoria» un'altra domanda. «Che posso fare io? Che possiamo fare noi?» Per favore, staniamoci da questa grigia indifferenza, ribelliamoci al consueto galleggiare in un'inerzia dogmatica e volutamente impotente. Basta cominciare a leggere, a interessarsi alle mille questioni irrisolte di questo pianeta spaccato a metà, per far suscitare una scintilla d'amore verso queste nazioni disgraziate. Rompere con l'indifferenza e coltivare un interesse appassionato è il primo, irrinunciabile passo verso una vera «economia solidale», non gretamente verticale e di sperequazione come il capitalismo neocolonialista, bensì orizzontale ed equa. C'è speranza per tutti, non solo per chi, come noi, ha la strada già spianata.

Paolo Parisini

del bisogno: perché non riesumare allora dall'oblio quegli artistici e futuribili vespasiani superautomatizzati in vetroresina che in tempi non troppo remoti abbellivano in guisa di gigantesche supposte la pineta ed il lungomare di Barcola?

Le toilettes sotterranee di piazza della Borsa, ad esempio, languono miseramente in attesa che vi si trasferiscano i pinguini dell'Acquario esuli dall'ultimo temporale, e di conseguenza più d'uno è a tutt'oggi costretto a deporre i propri residui organici nelle vasche di monumenti secolari come la settecentesca Fontana dei Continenti di Piazza Grande. Ecco quindi una proposta che potrebbe risolvere in un colpo solo molti dei problemi legati all'igiene e al pubblico decoro.

Per concludere, essendo i menzionati vespasiani strutture multiuso facilmente collocabili nei punti strategici del centro città, le si potrà in un secondo tempo trasformare in Guide Turistiche Luminose, spartitraffico o distributori automatici per bibite. Nel frattempo il contribuente dalla vescica debole si accontenterà degli angoli dei palazzi o delle basi dei lampioni, peripatetiche extracomunitarie permettendo.

Con l'auspicio che chi fiduciosamente si sta affidando a quest'essenziale servizio pubblico non si scopra improvvisamente sollevato da ogni angolo del pianeta, mi meraviglia che certi nostri amministratori non si siano ancora resi conto della gravità di una situazione ai limiti del paradossale, ovvero l'attuale carenza di servizi igienici pubblici in centro città.

Sergio Sghedoni

Più sostegno alla Triestina

Dopo anni di tristezza, ho visto il pubblico presente allo stadio, venerdì scorso in notturna, entusiasta e finalmente felice di aver visto una vera squadra: sicura, corretta e con gli attributi sportivi, integri.

Non so quale metodo, e non voglio saperlo, abbia usato Mandorlini per aver «creato» una squadra così diversa dalle altre, bella e convinta dei propri mezzi.

Fatto sta che finalmente gli sportivi rosso alabardati cominciano ad essere orgogliosi di vedere giocare in quel meraviglioso «catino» che è il Rocco una vera squadra; peccato che questo stadio (tanto voluto dalla città) non riesca a riempirsi: anche se la categoria è quella che è, posso assicurare che la Triestina attuale merita molto ma molto di più; e scommetterei non so cosa che questa squadra in due anni riuscirà a salire di categoria, sfiorando il «paradiso» della serie «A».

Insomma, non ci vuole tanto a capire che una squadra di calcio «vola» se il pubblico e la città intera fanno sentire ai giocatori le pulsazioni del loro cuore. Cara Triestina, facci sognare.

Luca Biagini

Archivio storico

Livio Saranz



L'istituto sul movimento sindacale di Trieste e della regione Livio Saranz ritorna sul tema delle colonie per i figli dei lavoratori con una foto scattata nel '62 ad alcune «maestre» delle colonie montane organizzate dal Dopolavoro dei Cantieri riuniti dell'Adriatico. Se qualcuno si riconoscesse o potesse fornire ulteriori informazioni può contattare l'istituto, allo 040370727.

Ringraziamenti dalla «Gaspardis»

I bambini e gli insegnanti delle classi quinte della scuola Umberto Gaspardis ringraziano vivamente la polizia municipale per gli interventi teorici e pratici effettuati a scuola nell'ambito delle attività promosse per l'educazione stradale, e in particolare gli agenti Franco Maurich e Andrea Sossi per la loro disponibilità e simpatia. Auspichiamo inoltre che tale iniziativa possa essere riproposta.

Un grazie sentito anche al presidente della Federazione ciclistica italiana Andrea Martinoli e ai suoi collaboratori. I bambini e le maestre ringraziano inoltre di cuore gli alpini Ferluga e Chiampolino per la viva e coinvolgente testimonianza data in occasione dell'incontro tenuto a scuola lo scorso 15 aprile.

Le insegnanti delle classi quinte

Ippocastani malati

Chiedo ancora una volta ospitalità per un breve commento alle due lettere apparse l'11 aprile scorso sul problema degli ippocastani, nelle quali vengo ripetutamente citato.

Non ho segreti su questa storia, anzi sono fermamente convinto che per uscire da questa epidemia è necessaria la collaborazione di

abbiamo due ditte per l'intera Italia del Nord, cioè per centinaia di migliaia di piante. Credo che anche per quest'anno dovremo rassegnarci tutti a vedere ancora una volta i nostri ippocastani vittime delle larve.

Riflettendo su questa storia, quello che non posso mandar giù è il modo in cui è stata affrontata. Si sapeva che veniva primavera, si sapeva che l'epidemia ri-

tornava. La guerra era annunciata. Sarebbe perciò stato logico predisporre un piano di intervento, da illustrare pubblicamente a tutti, in modo da essere preparati per intervenire al momento giusto.

Invece, fra «limiti di competenza», distinzioni fra «verde pubblico» e «verde privato» e così via, in pratica, ora che il momento di agire è arrivato, non siamo nemmeno al punto di partenza. I nostri ippocastani non sono solo vittime della cameraria, principalmente sono vittime della mentalità burocratica. La soluzione curativa esiste, ma è mancata la programmazione. E sinceramente dubito che nel poco tempo che resta questa verrà attuata. La speranza è dura a morire.

Penso sarebbe giusto e doveroso che questo argomento venisse trattato pubblicamente sul giornale al più presto possibile. Le due lettere citate dimostrano chiaramente che tutti i proprietari di ippocastani sono pronti a darsi da fare per intervenire. Le varie autorità (Osservatorio malattie piante, Comune - settore verde pubblico) dovrebbero tenerne conto. Ripeto, questa è una epidemia. Le larve non guardano se la pianta è pubblica o privata. La lotta deve essere comune per poter riuscire.

Paolo Petronio

Fondo assistenza degli artigiani

Il Fondo assistenza Luigi Cristiani dell'Associazione degli artigiani di Trieste nella persona della presidente Erminia Dionis Bernobi, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno gentilmente elargito un contributo al fondo.

Il fondo, con finalità benefiche, ha avuto modo di aiutare molti artigiani colpiti dalla sfortuna e dalle malattie che si sono trovati nella difficile situazione di chiedere aiuto e di dover chiedere aiuto al prossimo.

Gianfranco Trebbi, segretario ed Erminia Dionis Bernobi presidente Fondo assistenza Luigi Cristiani

Gli Stati Uniti nel Kosovo

In merito ai quesiti rivolti dal sig. Spadavecchia su questa rubrica, il 13 aprile, rispondo volentieri a quelle che oserei dire delle provocazioni.

Gli Stati Uniti non sono intervenuti nel secondo conflitto mondiale per «salvare l'Europa da Hitler», come crede forse il sig. Spadavecchia, ma per insediarsi economicamente e militarmente in Europa, dopo essersela divisa con l'Urss. Come mai, ai tempi della cosiddetta guerra fredda, non si sono sognati di muovere un dito per Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Afghanistan (sono solo alcuni esempi)? La loro libertà non valeva forse come quella del Kuwait? O forse si tratta di questioni strettamente d'interesse?

Il Kosovo, diversamente, è sempre stata una regione serba: ora vogliono farne un protettorato, o forse il termine più appropriato sarebbe una colonia, una testa di ponte a Est, ancora divisioni a tavolino. Tutti si preoccupano della popolazione del Kosovo, ma nessuno si preoccupa del fatto che l'Uck, la guerriglia kosovara, in questi anni di attività, prima quindi della reazione serba, non è andata e non va troppo per il sottile, oltre a finanziarsi in maniera alquanto misteriosa; si apprende da «Panorama» (n. 14 pag. 74 del 1999) che ci sarebbero intralazzi con traffici di droga oltre che con la Cia. Il tutto si commenta da solo.

In conclusione vorrei aggiungere alcuni dati, in modo da mettere qualche dubbio sulla bontà e sulla giustizia della politica americana dal 1945 in poi: Italia 680.000 morti, Dresda 250.000 morti, Nagasaki 150.000 morti, Hiroshima 320.000 morti, Corea 1.600.000 morti, Vietnam 2.760.000 morti...

Senza proseguire con elenchi, si ricorda il verdetto per la strage del Cernobyl e il trattamento riservato agli Indiani d'America.

Fabio Bellani responsabile di Forza Nuova

Gare di nuoto

Gradirei segnalare alcune imprecisioni apparse nell'articolo di nuoto di lunedì 12 aprile a firma I.G., apparso a pag. XVI dell'inserito sport.

Come nei miei precedenti interventi, devo ricordare che i record sono tali solo se effettuati in una piscina olimpionica, mentre in questo caso la vasca era corta. Non si capisce se questo «record» sia regionale, oppure della manifestazione, oppure personale. Se lo si intendeva regionale ecco un altro errore: la miglior prestazione esordienti dei 100 stile libero maschi è infatti di un decimo di secondo inferiore a quanto riportato sui risultati a lato.

Se mi è consentito, un ultimo appunto riguarda l'ortografia: preposizioni come «nella 100 stile» o «per la 100 delfino» ricordano tanto espressioni del tipo «in acqua 5 l'atleta...» che possono anche andar bene, a patto però che i nuotatori vengano dotati di imbarcazione a remi...

Dino Sorini

La parola al Wwf Ecosistemi carsici nel degrado Tra i responsabili anche i cacciatori

Poche righe per rispondere ad alcune affermazioni di Gianfranco Gambassini pubblicate lo scorso 10 aprile. In particolare, Gambassini vanta la sua cinquantennale esperienza di cacciatore in Carso e ci spiega che il «soprannumero» di caprioli e cinghiali è il risultato di politiche errate da parte dei Comuni minori.

Concordiamo con il presidente della LpT sul fatto che un problema cinghiali esiste, ma evidentemente 50 anni non sono bastati per incolpare in Gambassini una corretta conoscenza della fauna selvatica e degli equilibri che la regolano. Altrimenti dovrebbe anche raccontarci come il cinghiale sia una specie capace di adattarsi alla consistenza e la densità della popolazione in tempi estremamente brevi in relazione alle disponibilità alimentari.

Ne consegue che il miglior modo per generare un «soprannumero» di cinghiali consiste proprio nell'alimentare artificialmente la popolazione esistente. È questo che viene fatto dai cacciatori nella provincia di Trieste. Sono decine gli appostamenti utilizzati per la caccia al cinghiale, e sotto ciascuno di questi è possibile osservare cumuli di alimento per gli animali; non solo mais e saggina forniti dal Comitato provinciale della caccia utilizzando il denaro pubblico (circa 20 milioni di lire all'anno), ma anche resti alimentari di ogni tipo, dai salami scaduti al pane ammuffito. Le aree circostanti il monte Spaccato sono, da questo punto di vista, assolutamente emblematiche.

Dunque, bisogna concludere che al degrado degli ecosistemi carsici hanno contribuito fortemente i cacciatori, guarda caso proprio la categoria che con maggior forza ha osteggiato l'istituzione di un parco regionale del Carso. Forse perché faceva paura, uno strumento di tutela e valorizzazione del territorio che, tra le altre norme, avrebbe introdotto il divieto di esercitare l'attività venatoria sul territorio carsico.

Lia Brautti responsabile Wwf sezione di Trieste

Gradirei segnalare alcune imprecisioni apparse nell'articolo di nuoto di lunedì 12 aprile a firma I.G., apparso a pag. XVI dell'inserito sport.

Come nei miei precedenti interventi, devo ricordare che i record sono tali solo se effettuati in una piscina olimpionica, mentre in questo caso la vasca era corta. Non si capisce se questo «record» sia regionale, oppure della manifestazione, oppure personale. Se lo si intendeva regionale ecco un altro errore: la miglior prestazione esordienti dei 100 stile libero maschi è infatti di un decimo di secondo inferiore a quanto riportato sui risultati a lato.

Se mi è consentito, un ultimo appunto riguarda l'ortografia: preposizioni come «nella 100 stile» o «per la 100 delfino» ricordano tanto espressioni del tipo «in acqua 5 l'atleta...» che possono anche andar bene, a patto però che i nuotatori vengano dotati di imbarcazione a remi...

Dino Sorini

da ORVISI in via Ponchielli 3 ALTALENE, SCIVOLI E TANTI GIOCHI ALL'ARIA APERTA

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE ULISSE 040.365.240 366.14 V Tacco 5 TRIESTE EXPRESS La qualità su 2 ruote E-mail: express@interactive.it

ITALNOVA DONNA PRIMAVERA TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI TUTTO LO SPORT BATTITO PER BATTITO POLAR Cardifrequenzimetri da L. 130.000 OROLINEA Via XX Settembre 105 - 00187 Roma



Ritratto di nonna Nedda

Questa bella ragazza di vent'anni è nonna Nedda, che oggi ne festeggia 65: a lei mille auguri dai nipotini Irene, Davide, Andrea, Roberta e Riccardo, dai figli Rossella ed Enzo e dal marito Nello.



Due cuginette all'asilo

Ecco le cuginette Michela (a sinistra) e Clara ritratte ai tempi dell'asilo. A Michela, che ha appena festeggiato il compleanno, mille auguri con affetto da parte di Clara.



I settant'anni di Michele

Questo giovanotto di tanto tempo fa è Michele, che in questi giorni festeggia i settant'anni: a lui mille auguri da parte di Mariuccia, Erica, Gianni, Stefano e Marco.



A passeggio nel '54

Queste tre ragazze fotografate a passeggio nel lontano 1954 sono (da destra) Elvira, Bianca e Regina. Tutte festeggiano in questo periodo i sessanta anni: mille auguri da tutti i loro cari.

ORE DELLA CITTÀ

Chiesa di Cristo

Oggi, domani e mercoledì, con inizio alle 18.30 la Chiesa di Cristo organizza al Centro congressi della Stazione marittima tre conferenze sul tema «Giubileo: luci e ombre». Oggi si parlerà del «Giubileo nella storia e nella Scrittura».

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso triestino, 15-17 (Pino Sfraga); francese, 15-17 (Anna Pignatelli); inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Gina Visotto); sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); ebraismo, 26 aprile (Umberto Piperno); primo soccorso - sospeso; corso di ginnastica, scuola media «Ai Campi Elisi» - sospeso. I corsi si tengono al liceo Oberdan, di via Veronese 1.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadol», in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro tratterà il genere «Hygrophorus». La serata sarà corredata da diapositive, appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician, 2. L'ingresso è libero.

Conferenza all'Acnin

Oggi alle 20 nella sede Acnin di piazza Goldoni 5 si terrà una conferenza a cura di Franc Bosjak su «La corrente ereditaria e la corrente spirituale dell'uomo». Ingresso libero.

Amici Utat

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Generali verranno presentati alcuni filmati sul viaggio a Berlino programmato per il 5/12 giugno.

Artista in mostra

Oggi, alle 18, nella sala espositiva del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) inaugurazione della mostra personale di Aldo Famà curata dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. La rassegna, che durerà fino al 30 aprile con orario da lunedì a venerdì 10-12.30 e 17-19.30, sarà presentata da Tino Sangiorgio che ne ha curato il catalogo.

Cultura dell'infanzia

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna dell'Istituto Volta (via Monte Grappa 1), si terrà il quinto incontro del corso di formazione per una nuova cultura dell'infanzia «Dalla parte delle bambine e dei bambini», promosso dall'Unicef e dal Comune. Franco Fileni, docente di Sociologia della comunicazione all'Università, affronterà il tema «Mediare la comunicazione mediata?». (Le nuove visioni del rapporto tra utente e televisione).

ELARGIZIONI

— In memoria di Claudio Codignotto (19/4) dalla sorella Marisa Codignotto Zucchi e dal cognato Nino Zucchi 20.000 pro Enpa, 20.000 pro Astad, 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ermanno Costanzo (19/4) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Massimiliano Cuccagna nel XXVII anniv. (19/4) dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Franco Gabrilli per il compleanno (19/4) da Alma, Loredana e Sergio 100.000, da Loly, Nemo e Daniel 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Gerloni nel IV anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara

Aiuto alla vita

Oggi alle 18, in apertura del corso di aggiornamento per operatori del Centro di aiuto alla vita, nella sede di via Marenzi 6 Dario Casadei, psicologo psicoterapeuta della Divisione ostetrica e ginecologia dell'ospedale di Mirano, parlerà sul tema «Il vissuto e le emozioni in gravidanza». Il corso è aperto anche agli operatori degli altri Centri della regione.

Centro oncologico

L'Azienda per i servizi sanitari ricorda che il Centro sociale oncologico di via Pietà resterà chiuso da oggi a venerdì per lavori di ordinaria manutenzione.

Lunedì cateriniani

Nell'ambito dei «Lunedì cateriniani» organizzati dal circolo culturale Santa Caterina da Siena, oggi alle 19 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 Sergio Nordio, ordinario di pediatria, tratterà il tema «Cultura dell'infanzia e formazione della genitorialità».

Liceo Galilei

Si conclude al liceo Galilei il corso di aggiornamento per docenti di matematica e fisica con la relatrice Chiara Bernardoni. Oggi dalle 15 alle 17 si parlerà di «Equivalenza mass-energia». Cenni sullo spazio di Minkowsky.

Associazione Panta rhei

La prevista conferenza «Il glaucoma: temibile malattia del terzo millennio» a cura di Pasquale Capozzi, in programma alle 18 nell'auditorium del Lloyd Adriatico, è stata rinviata a data da destinarsi a causa di indisponibilità del relatore.

Art Gallery

Oggi, alle 18, all'Art Gallery di via S. Servolo 6, il critico Enzo Santese presenterà la mostra dell'artista Pietro Girotto.

FARMACIE

Dal 19 al 24 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

Associazione Cittaviva

Oggi alle 15, al centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dall'Associazione «Cittaviva». La lezione, tenuta da Lucia Surace, riguarderà l'argomento «Elaborazione di testi Word».

Circolo Generali

Oggi alle 18, al circolo Assicurazioni Generali, per «Musicalmente e in confidenza» appuntamenti con i personaggi del mondo della musica, del teatro e dello spettacolo, organizzati e presentati da Liliana Ules, sarà ospite il tenore Max René Cosotti.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20 la mostra personale di Cristiana Flacoz: «Camminando...» (acqueforti e acquetint) che rimarrà aperta fino al 4 maggio. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi, chiuso.

Scuola media Divisione Julia

La scuola media Divisione Julia con i partners stranieri (una scuola media di Copenhagen, una di Viseu e una di Basse Goulaine) presenterà oggi alle 17 nella sala Primo Rovis della Ginnastica Triestina un cd come lavoro conclusivo del triennio del progetto europeo Comenius.

VETRINA

Vacanze studio all'estero Student Travel Schools

Per 99 S.T.S. incontro mart. 20/4 genitori studenti ore 15 c/o Oberdan v. Veronese 1. Inf. 040-662199.

Inglese, tedesco spagnolo, francese

Associazione docenti a disposizione per corsi o ripetizioni di lingue. Telefonare al 040/765382.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/4	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/4	8.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	Molo VII
19/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
19/4	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
19/4	12.00	Il SOCAR 5	Monfalcone	52
MOVIMENTI				
19/4	6.00	CHALNA	Rada	40
TRIESTE - PARTENZE				
19/4	12.00	Il SOCAR 6	Monfalcone	52
19/4	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
19/4	20.00	Da DANICA SUNBEAM	ordini	35
19/4	20.00	Pa TIFFANY S.	ordini	13
19/4	20.00	Eg IKHATON	ordini	42
19/4	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
19/4	21.00	Ue KYANIN	Istanbul	Safa
19/4	24.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 1

Alliance Française

L'assemblea generale ordinaria dei soci dell'associazione culturale italo-francese, Alliance Française, si terrà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di sicurtà (piazza della Repubblica 1) domani alle 7 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, fra l'altro, il rinnovo delle cariche sociali - per il biennio 1999/2001.

Soggiorni estivi

Anche quest'anno la Comunità cateriniana organizza per i ragazzi dai 6 ai 18 anni un soggiorno a Rodengo (Bz) dal 24 al 31 luglio. Iscrizioni aperte telefonando nelle ore pomeridiane allo 040/943793.

Unione degli istriani

Oggi dalle 16.30 alle 18 nella sala dell'Unione degli istriani, Marino Zerbini e Rino Tagliapietra presenteranno il documentario: «Storia della Marina italiana n. 6 - La seconda guerra mondiale». Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 4 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577888), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18, e in via Rettori 1 (tel. 040/632236), lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

MOSTRE

Sala Mostre Generali
piazza Duca degli Abruzzi, 1
ALDO FAMÀ
inaugurazione ore 18

AMICI UTAT
Questa sera alle ore 18, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), verranno presentati alcuni filmati sul viaggio a Berlino, programmato per il 5-12 giugno. Seguirà un'indicazione sui soggiorni estivi del Club.

Volontariato Hyperion

Ci sono talvolta delle domande che non si ha il coraggio di porre. L'associazione di volontariato Hyperion mette a disposizione una consultazione gratuita e riservata sui problemi legati alle dipendenze il mercoledì dalle 17.30 alle 19 nel Distretto sanitario 2 di Rozzoli Melara (tel. 040/912571-912551) e il giovedì dalle 16.30 alle 18 (tel. 040/7361015) in via Nordio 15, stanza 206, secondo piano.

Associazione Amici

L'associazione nazionale Amici, organizzata dal 30 aprile al 2 maggio una gita al lago di Bled (Slovenia). Per informazioni 040/762114, 0432/504263. Ultimi posti.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 040/306666; all'167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

50 anni dell'Anla

In occasione delle celebrazioni per il 50.º anniversario della fondazione dell'Anla che si svolgerà a Rimini, il comitato provinciale di Trieste organizza una presenza a Rimini con partenza in pullman da Trieste il venerdì 7 e rientro la domenica 9 maggio. Informazioni e programma dettagliato nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri, in Galleria Fenice 2, (tel. 040/661212). Prenotazioni venerdì 9 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato 10 solamente il pomeriggio, lunedì 12 e martedì 13 fino all'esaurimento dei posti disponibili in pullman.

Lavoratori anziani d'azienda

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda ricorda che continua fino al 18 maggio la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare su «Reversibilità, perequazione e cumulo delle pensioni». Si firma nella stanza 214 al primo piano del palazzo di largo Granatieri 2, in tutti i centri civici e nelle segreterie competenti degli altri Comuni della provincia.

Anziani Pro Senectute

Gli uffici sono stati trasferiti al terzo piano di via Valdirivo 11 e riapriranno oggi. Il centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 è stato trasferito in via Valdirivo 11 primo piano, e riaprirà domani.

PICCOLO ALBO

Smarrita a Pasqua gatta tricolore di nome Mollie (un occhio grigio, uno color miele) zona San Luigi - via Marchesetti. Per qualsiasi notizia tel. 040/660172. Ricompensa.

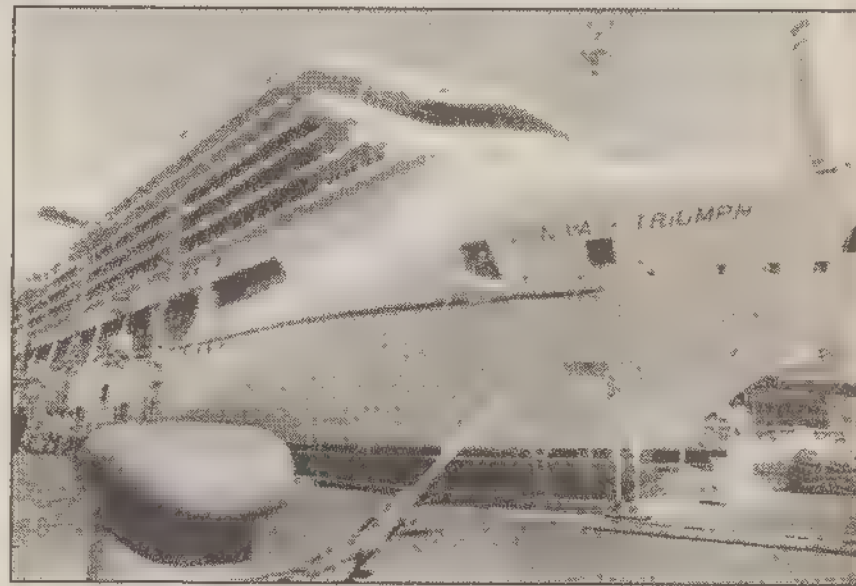
All'Adriaco un ciclo di incontri dedicati alle unità moderne

I segreti delle navi passeggeri illustrati agli alunni del Nautico

Forte del suo passato, la Trieste marinara di oggi deve guardare con interesse alle attuali navi passeggeri. Proprio questi modernissimi giganti del mare costituiscono il tema proposto da Livio Della Paglia, dirigente dello Yacht Club Adriaco, agli studenti delle tre sezioni dell'Istituto Nautico: capitani di coperta, capitani di macchina e capitani costruttori.

Per sviscerare l'argomento, contestualmente alle realizzazioni dei nostri cantieri (che hanno suscitato meritate lodi per la capacità delle maestranze), è in corso un ciclo di incontri tra docenti e studenti nel salone dell'Adriaco, sede tradizionale d'approdo dei natanti della scuola cittadina con i quali i ragazzi effettuano le esercitazioni pratiche.

Nei giorni scorsi, presenti tutti gli iscritti alle quinte classi dei futuri capitani, si è tenuto il primo incontro che ha visto come relatori Gianfranco Bertaglia e Sergio Battig, progettisti della Fincantieri che hanno partecipato alle recenti costruzioni di navi a Monfalcone. Bertaglia si è soffermato



La «Carnival Triumph», che proprio pochi giorni fa ha lasciato la banchina della Fincantieri di Panzano per le prime prove di collaudo in mare aperto.

sull'«ambiente nave», illustrando con diapositive il ciclo evolutivo dagli anni Venti in poi, dalla propulsione a vapore a quella a motore diesel. Bertaglia ha anche fornito i dettagli di una quindicina di modernissime navi di stazza sempre maggiore e di sempre più marcata fantasia delle sagome esteriori, dotate di ogni comfort per i passeggeri e forti di grande affidabilità e stabilità, fino ad arrivare al-

l'ultima gemma, la Carnival Triumph. Battig ha parlato invece di propulsione e automazione, aspetti rigorosi tecnici affrontati con l'illustrazione di molte mappe relative alle «viscere» delle città galleggianti. L'ultimo dei tre incontri in programma si terrà mercoledì, all'Adriaco, quando Bertaglia relazionerà sulle prospettive di mercato e gli sbocchi professionali.

Italo Soncini

Fermenti d'arte e di cultura nel Rinascimento di Traù

Nell'ambito delle attività culturali organizzate al «terzo piano» della sede di palazzo Goldoni, il Consolato generale della Repubblica di Croazia ha ospitato nei giorni scorsi Ivo Babic (foto), rettore dell'Università di Spalato, che ha affrontato il tema del «Rinascimento a Traù» (Trogir).

Babic ha illustrato quel periodo storico che vide Traù cadere in mano a Venezia il 20 giugno del 1420 e trovarsi a dover respingere, nella metà del quindicesimo secolo, l'avanzata dei Turchi. Un'epoca tormentata,

dunque, nella quale però non mancarono personaggi che si fecero notare nell'ambiente culturale e artistico dell'epoca: molti tra i traurini conoscevano la lingua latina e alcuni anche quella greca. Petar Lucius, padre dello storico Ivan, compose per esempio uno dei più antichi canzonieri croati, la raccolta «Vrtale». Un altro nome non dimenticato è quello di Ivan Dukovic «Johannes Dalmata», famoso a Roma e celebrato alla corte ungherese, la cui fama si deve alla lavorazione della pietra. Ancora, Trankvil Andronik (An-



dreis), professore di filologia classica a Lipsia, fu autore di dissertazioni filosofiche in lingua latina.

Tra gli studenti che da Trogir si spostavano a Padova si distinsero nel Cinquecento Nikola Andronik, che salì alla carica di rettore dell'Università, e Matija Andreis, scrittore di elegie in latino, che fu professore di diritto civile.

Gli orari dei corsi Università della terza età Le lezioni della settimana

sofiche sulla società dell'800 e '900; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Francese, 2.º corso; aula B, 17-10.18, R. Serpo: Shiatsu; aula C, 16-16.50, Colosimo: il cane anziano; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Francese, 3.º corso.
Mercoledì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Inglese base; aula A, 16-16.50, M. de Gironcoli: Poeti della regina e nuove tendenze; aula A+B, 17-10.18, C. Paudullo: Arteriosclerosi; aula B, 16-16.50, L. Stefani: Narrazione autobiografica.
Giovedì: aula A, 9-9.50, C. Fetting: Tedesco, 1.º corso; aula A, 10.10-12.10, G.

Maurer: Tedesco, 2.º e 3.º; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, unico; aula B, 11-11.50, A. Sema: Politica estera regionale. Il caso di Trieste nel 1994; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, S. Dolce: «Homo Tergestinus»; aula A, 17-10.18, L. Andriani: America latina e immigrazione; aula B, 17-10.18, A. Galeno: L'età di Napoleone; aula B, 17-10.18, I. Chirassi Colombo: Monoteismi a confronto; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 17-10.18, L. Verzier: Coro.
Venerdì: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.º, 2.º e 3.º corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: Inglese avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, R. Della Loggia: Le piante medicinali; aula A, 17-10.18, S. Del Ponte: Arte romana in Catalogna; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Francese, 2.º e 3.º corso.

INCONTRI



Festeggiato il pensionamento dall'Act

Nei giorni scorsi Nello Mazzega ha festeggiato in un ristorante di Muggia, assieme a colleghi e dirigenti, il suo pensionamento dall'Act. Assunto nel '73 come autista di linea, negli anni successivi Mazzega è stato promosso a capolinea, controllore e capo movimento e traffico. Lascia dunque ora l'Act dopo 25 anni di servizio.

derby nautica sport
VENDITA PROMOZIONALE
 sconti reali fino al 50%
 Via Filzi 21/A (ang. Lavatoio) TRIESTE

CITY CAR
 la patente... non serve!
 DIESEL DI 505 cc

PROVA SU STRADA da Un minimo acconto e 337.400 lire al mese!
EROS AUTOCARROZZERIA
 Via dei Frigessi 2/1 - Tel./Fax 040/280474

VOGLIO IL MASSIMO
 DI SERIE. VOGLIO
SIRION.

 Daihatsu Sirion 1.000. Viziati.
Nuova DAIHATSU SIRION
 da L. 21.838.000
 I.P.T. esclusa
 Doppio Air Bag, Climatizzatore, ABS, T.A.F.
 Servosterzo, D.U.S.

FINANZIAMENTO FINO A
L. 15.000.000
 in 42 mesi a L. 387.000 mensili
 Concessionaria per Trieste e Gorizia
autosandra
 Trieste Via del Folliato 4 040.829777
 Monfalcone Via Verdi 40 0491.484020

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO

 A.MANZONI & C. S.p.A.
 TRIESTE - Via Silvio Pellico 4
 telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

COPPA TRIESTE La partitissima

La Fenice non si fa trovare dal Moto

Con questa vittoria la Cooperativa compie un decisivo passo verso la salvezza

IL PUNTO

Scudetto al Bar Sportivo

Con il 8-5 ottenuto a spese del Goretto Gomme la Gelateria Miramare festeggia matematicamente la conquista dello scudetto. Un'edizione dominata dai ragazzi del Bar Sportivo che hanno saputo emulare le gesta del Dinocaffè, vincitore nella stagione 1981/82 con largo margine nei confronti del Barcola/Riviera di Cianchetta. In zona retrocessione vittorie pesanti per la Cooperativa la Fenice e per l'Edoardo Mobili sul Moto Shop e sul Montuza. In serie B la sconfitta del Fratelli Schiavone riapre la lotta per la conquista dell'ultimo posto utile a garantire il salto di categoria. Nell'arco di quattro punti, infatti, sono comprese cinque squadre, tutte potenzialmente in grado di centrare la promozione. In coda risultato importante dello Spaghetto House che interrompe la serie positiva dell'Abbigliamento Nistri. In serie C continua il testa a testa tra Metti Sport e Fincantieri. Alle loro spalle lotta serrata tra Trieste Serramenti e L'Alveare Immobiliare. La promozione verrà decisa nella prossima giornata.

Lorenzo Gatto

Moto Shop 0

Coop. La Fenice 4

MARCATORI: 1° p.t. Alborghetti, 7° e 12° p.t. Comandini, 23° s.t. Sulcic.
 MOTO SHOP: Ienco, Veronese, Elias, Pace, Bergamini, Alberti, Ianniello, Perselli, Innocenti, Reitano. All. Strazzullo.
 COOP. LA FENICE: Degano, Borselli, Domio, Comandini, Ruzzier, Hrevatin, Mercato, Sulcic, Alborghetti. All. Spagnoletto.
 ARBITRO: Albanese.

Si chiude con un netto 4-0 a favore della Cooperativa La Fenice la sfida salvezza con il Moto Shop. Una vittoria che consente alla formazione di Spagnoletto di com-

piere un deciso balzo in avanti in classifica e guadagnare punti preziosi nei confronti di una diretta concorrente alla permanenza nella categoria.

Non passa un minuto e la Fenice è già in vantaggio con Alborghetti che sorprende l'estremo difensore avversario e firma l'1-0. Prova a reagire il Moto Shop ma, nel giro di dieci minuti, subisce un devastante 1-2 firmato Comandini. Il numero quattro della Fenice prima sorprende lanco con un colpo di tacca quindi lo fredda direttamente su calcio di punizione. Sotto di tre reti dopo poco più di dieci minuti il Moto Shop fatica a riorganizzarsi e a rendersi pericoloso contro un'avversaria bra-

va a difendersi con ordine. Così, nel corso del primo tempo, il portiere Degano non corre grossi pericoli.

Diverso l'inizio del secondo tempo che propone un Moto Shop più determinato. Al 3° cross dalla destra per Alberti il quale, libero in area, calcia di piatto ma trova sulla sua strada Degano bravo a salvare con l'ausilio del palo. Al 12° angolo di Bergamini per Elias che calcia al volo ma manda la palla di poco alta sulla traversa. Un minuto dopo punizione di Alberti che tocca per Perselli, buona occasione ma palla deviata in corner dai difensori avversari. Al 17° ci prova Bergamini ma Degano è pronto, sul ribaltamento di fronte Sulcic chiama Ienco a una

difficile respinta con i pugni. Al 20° pericolosa punizione di Elias messa in angolo da Degano. Sul corner tiro al volo di Pace di poco a lato. Al 22° si fa viva la Fenice con Comandini che raccoglie di testa un angolo di Alborghetti ma sfiora il palo. Un minuto dopo la compagine di Spagnoletto serve il poker con Sulcic che, dopo aver colpito un palo, raccoglie l'assist di Alborghetti girando alle spalle di Ienco la palla del definitivo 4-0.

Gli ultimi minuti registrano i tentativi del Moto Shop di siglare almeno la rete della bandiera. A un minuto dalla fine ci prova Veronese ma Degano blocca a terra.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	
Laurent Rebula-Spa Autovie Venete	4-3
Moto Shop-Coop. La Fenice	0-4
Montuza-Edoardo Mobili	0-8
Il Trifoglio-Coop. Gamma	2-4
Acli San Luigi-Goodyear/Gomme Marcello	5-2
Goretto Gomme-Gel. Miramare/Bar Sportivo	5-8
Elettrolight-Taverna Babà	3-5
S. Sebastiano-My Bar/T. Venezia Giulia	3-5
Coop. Arianna-Pittarello Il Giulia	1-1

CLASSIFICA	
Gelateria Miramare/Bar Sportivo, punti 82;	
Elettrolight 64; Taverna Babà 57; Abb. San Sebastiano, Goretto Gomme 54; Coop. Gamma 53;	
Goodyear Gomme Marcello, Acli San Luigi 51;	
Il Trifoglio 40; Coop. Arianna 39; My Bar 37;	
Laurent Rebula 35; Pittarello Il Giulia 29; Autovie Venete 25; Coop. La Fenice 20; Edoardo Mobili 18; Moto Shop 17; Montuza 16.	

SERIE B	
Pizz. Andy e Alice-Aci 116/Carr. Rio	4-3
Birreria Joyce-Imm. Progettocasa	5-2
Fratelli Schiavone-Coop. Alfa	5-6
Delta Distribuzione-Shell Bar Diego	9-0
Sarc-Supermercato Jez	2-3
Abbigliamento Nistri-Spaghetto House	3-4
Pizzeria Ferriera-Buffer ai 2 Moreri	4-5
Acli Bologna «Bar G»-Oktoberfest	2-1
Bar Mario Bss-XX Secolo	3-2

CLASSIFICA	
Birreria Joyce, punti 65; Supermercato Jez 64;	
Fratelli Schiavone 55; Delta Distribuzione, Coop. Alfa 54; Imm. Progettocasa 53; Pizzeria Andy e Alice 51; Abbigliamento Nistri 49; Buffer ai 2 Moreri 47; Aci 116/Carr. Rio 40; Sarc 30;	
Pizz. Ferriera, Bar Mario Bss 28; Oktoberfest 27; Spaghetto House 25; Shell Bar Diego 24;	
Acli Bologna «Bar G» 20; XX Secolo 15.	

ALABARDA

Titolo matematicamente assegnato - Al via la Terza divisione

La Barcaccia può festeggiare

E venne finalmente il giorno della consacrazione per La Barcaccia. Infatti anche l'ultimo e il più tenace degli avversari, ovvero la matematica, ha dovuto arrendersi all'incredibile cavalcata trionfale dei neocampioni. Per scuire lo scudetto al Geradato serviva una vittoria contro l'Imbe Prosecco e vittoria è stata ma non si è trattato certo di una passeggiata, la vista dell'agognato traguardo stava per fare un brutto scherzo alla capolista, certamente meno brillante del solito, la rete della liberazione è arrivata solamente nel finale della gara ed è stata piuttosto contestata dagli avversari; comunque 2-1 e via ai meriti festeggiamenti. Grandi onori per i vincitori ma anche un giusto riconoscimento ai campioni uscenti del Geradato che hanno abdicato dopo ben sei successi consecutivi, ma che hanno venduto cara la pelle restando in scia fin quasi alla fine.

Dopo le due battistrada la coppia Imbe-Bar Diego Term. Paniziuti con quattro punti di vantaggio sull'Audax. Quest'ulti-

mo viene sconfitto a Monfalcone sotto i colpi dei Rangers con un 4-2 che poteva anche essere più ampio. Il Decorando battendo per 2-0 il Gymnicus Gorizia stacca il biglietto per l'accesso alla Coppa delle Coppe. 3-1 infine del tecnoklima allo Sphera Computers con tripletta di Giugovaz.

La classifica: Barcaccia 53; Geradato 43; Diego e Imbe 38; Audax 34; Rangers 28; Gymnicus 22; Decorando 20; Anthares e Tecnoklima 14; Sphera 11. La graduatoria tiene anche conto dei recuperi disputati nei giorni scorsi: Audax-Decorando 4-0; Gymnicus-Tecnoklima 2-0; Barcaccia-Sphera 10-1 (5 reti di L. Braida che tocca così quota 31 distanziando Opatti dell'Audax che ne ha 20 e C. Kozlovic sempre della Barcaccia a 19). È iniziato nel frattempo il girone di Terza divisione che vede al via le compagini monfalconesi dell'Olim, della Torpedo, della Virescit e i ronchesi dell'Olympiakos. Nella gara inaugurale sofferto 4-3 del Torpedo (3 gol di Macri) e al Virescit. Rinvii per impraticabilità del campo invece Olympiakos-Olim.

GOLOSONE-BORSATTI

Bar Zaule	2
Bar A'Vous	2

ZAULE: Mestroni, Dudine, Artico, Maio, Mareucci, Ruzzier, Piscane, Livan, Zanier, Wolf, Renier.
 A'VOUS/EDILTECNICA: Fabris, Papini, Lumiani, Franco, Dubani, Ingio, Leghissa, Canziani, Garofalo, Balsamo.
 ARBITRO: Binetti.

Al triplice fischio del direttore di gara esultano i ra-

gazzi di capitano Dúbani, il Bar A'Vous per il secondo anno consecutivo si aggiudica il torneo. Di fronte nell'ultima giornata proprio le prime due della classe, divise da due soli punti. Al Bar A'Vous basta un pareggio, allo Zaule la vittoria. Parte bene quest'ultima: all'8' Wolf conquista palla a centrocampo e dalla de-

stra fa partire un gran tiro che Fabris devia in angolo. Reazione del Bar A'Vous: Canziani su punizione sfiora il palo. Al 15' Zaule in vantaggio con preciso pallonetto di Wolf. Al 20' ci prova Leghissa, Mestroni para con sicurezza. Due minuti dopo il pareggio, Fabris lancia Papini che di prima intenzione lascia

La sesta giornata del girone fiale del torneo Veterani Montuza metteva di fronte le due squadre al comando della classifica. Al termine di un confronto tirato e combattuto le Gomme Marcello si sono imposte 3-1 mantenendosi ancora a punteggio pieno. Doppietta di Meiacco e gol di Verbich per i «gomminist», a segno il solo Maranzina per il Circolo lavoratori Porto. Salgono al secondo posto Gsa e Impresa Battisti/Capo Creus dopo i successi ottenuti rispettivamente a spese della Nuova Immobiliare e del Montuza. 4-2 il punteggio con il quale il Gsa ha portato a casa i tre punti: in rete Sternard (2), Gaeta, Didani, Rados e Ludvig. Più sofferto il 4-3 con il quale l'impresa Battisti ha regolato il Montuza. La doppietta di Corsi e le reti di Zucca e Garofalo per il Capo Creus, le reti di Città e il gol di Jerman per gli oratoriani. Bel pareggio tra Amigos Caffè e Cooperativa Alfa. Un 2-2 combattuto scaturito dopo i gol di Rozman, Krizman, de Belli e Siffano. Da segnalare le buone

prestazioni del sempre «arzilla» Guido Doz, di Bencich e di Descovich.

Prima vittoria del My Bar/Trattoria Venezia Giulia che regola 4-1 il Crut. Doppietta di Ritosso e reti di Vidoni, Zucca e Zorut.

Classifica: Gomme Marcello 18; Gsa, Impresa Battisti/Capo Creus, Circolo Lavoratori Porto 15; La Nuova Immobiliare e Coop. Alfa 7; Montuza 4; My Bar/Trattoria Venezia Giulia 3; Amigos Caffè 2; Crut 1.

Nel girone di consolazione pareggio al vertice tra F. Bombana Calze e Interland Prosek. Un 1-1 combattuto maturato dopo le reti di Morgan e Vouk. Larga vittoria per il Bar Marino sul Cmc, doppiette per Caponetti e De Vivi, pareggio tra Birreria Ok Corral e Interauto.

Classifica: F. Bombana Calze 16; Interland Prosek 14; Pizzeria Ferriera 9; Interauto/Pizzeria Morisco 7; Bar Marino e Birreria Ok Corral 6; Cmc 4; Foto Rolli. lo. ga.

MONTUZZA

Match clou nei Veterani tra le due protagoniste

Le Gomme respingono il Porto

Elena 40; Fenice 39; Delta 37; Frausin 35; Piemme 33; Key 27; Bar e Idrotherm 24; S. Michele 9; Acli 8. Serie B: Autotecnica-Victoria 2-4; Cral Act-Cori 3-3; Veterani-Ursino 6-3; Due Stelle-Crut 3-5; Camelot-Bar Mauri 1-11; Green Bay-Regina Pacis 8-1. Classifica: Mauri punti 63; Green 57; Autotecnica 40; Cral 38; Due Stelle 35; Victoria 33; Crut e Cori 26; Veterani 23; Reale Ursino 21; Pacis 15; Camelot 0.

FINO AL 30 APRILE

VENDITA PROMOZIONALE A INTERESSI ZERO

Elettrodomestici, radio, televisori, videoregistratori, telefonia, articoli regalo. Accessori e ricariche telefoni cellulari TIM e Omnitel

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA
ALBANESE

VENDITA Trieste via Settefontane, 40/b Tel. 040.947533 ASSISTENZA (escluso elettrodomestici) Trieste via Limitanea 12/1a Tel. 040.391045

D+
 LIBERTÀ DIGITALE

Stream
 La TV cavo e satellite.

Findomestic

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Decide un gol-«fantasma»

«Spintarella» al Cascella - Super Prasnika affonda il Canal

El. Cascella 9
Ai Due Moreri 4

IMPIANTI EL. CASCELLA: Bacci, Pelos, P. Dagnello, Kelemenic, Tegacci, Triscari, T. Dagnello, Dosa, Cheber, Cascella.

BUFFET AI DUE MORERI: Fragiaco, Cossutta, Sardo, Ianelli, Rovati, Canazza, Indiano, Venturini, Maraldi, Bisani, Soffiato.

ARBITRO: Cernigoi.

Ancora polemiche sugli arbitraggi. È madornale ed incredibile la «gaffe» del direttore di gara in questo match, un errore che innervosisce una partita sostanzialmente corretta chiudendo virtualmente ogni possibilità di rimonta dei Due Moreri che in quel momento, il 10' della ripresa, era sotto di due gol. Ma ecco l'episodio che ha mandato su tutte le furie i ragazzi di Fichera. Il Cascella subisce un fallo un metro oltre la metà campo, l'arbitro si reca sul punto esatto del contatto e aspetta che qualcuno posizioni proprio lì la sfera. Improvvisamente però, una decina di metri più indietro, Cheber batte a sorpresa la punizione indirizzando il pallone verso la porta avversaria e fa centro. L'arbitro convalida il Due Moreri protesta vivamente e Canazza abbandona il campo di sua volontà. L'incontro finisce praticamente qua. Un secondo tempo comunque tutto da dimenticare per l'emergente fischietto con un'altra «chicca» allo scadere trasformando una punizione di Cossutta sull'esterno della rete in gol, ma poi

prevale il buonsenso con lo stesso Cossutta a convincerlo che il tiro è terminato fuori e quindi con il conseguente annullamento. Tra i due episodi le reti di Rovati, Ianelli e la quaterna di Triscari per il 9-4 finale. Ma vediamo quello che è successo nei quaranta minuti precedenti al fattaccio fino a quando cioè le due formazioni si sono equivalse. Nella prima frazione il Cascella si dimostra più «squadra» con in evidenza lo scatenato Triscari; il Due Moreri si affida invece all'eleganza e alla semplicità del sempreverde Canazza. Al 3' Tegacci di testa, 1-0; all'8' doppio tiro ravvicinato di Indiano, il secondo non dà scampo a Bacci, 1-1. Al 12' botta di Triscari da dentro l'area, ottimo Fragiaco; al 15' Venturini da lontano, Bacci respinge con i pugni; al 17' Maraldi da posizione quasi impossibile con un tiro a rientrare pesca il «sette», 1-2; un minuto più tardi palo di Cheber; al 19' da lontano e al 23' da vicino Triscari capovolge il risultato, 3-2. Ripresa: al 1' Dosa di testa, Fragiaco manda in corner; sullo stesso irrompe ancora Dosa e firma il 4-2; al 3' Triscari lanciato in contropiede, grande uscita di Fragiaco.

Ed. Visintin 8
En. Al Canal 2

IMPRESA ED. VISINTIN: Vecchiet, Sainich, Galleni, Puntar, Zagar, Bozza, Prasnika, Vaccaro.

ENOTECA AL CANAL: Masala, Kozlovic, Reja, Savarin, Stricca, Sardiello, Gianella.

ARBITRO: Muscardin.

Al Canal manca il portiere titolare, fra i pali si cimenta il tuttofante Masala. Buona la sua partita, non altrettanto quella dei difensori che hanno concesso troppi spazi al bomber Prasnika e lui non ha perdonato colpendo quasi sempre da distanza ravvicinata. Il primo tempo scorre via all'insegna dell'equilibrio anche se il Visintin ha qualche opportunità in più, nella ripresa poi non c'è partita con il tracollo dei ragazzi di piazza Ponterosso. La cronaca. Al 2' Zagar da lontano, Masala ci mette i pugni; al 4' Bozza da pochi passi, alto; al 7' Sardiello da vicino, Vecchiet respinge con i piedi; al 13' Zagar di testa, devia Masala. Al 24' Zagar calca dalla distanza, Masala para ma non trattiene, Prasnika fa centro; il raddoppio un minuto dopo, Prasnika ancora protagonista che ci prova dal limite, sulla traiettoria un tocco di un difensore inganna il portiere avversario. Allo scadere Reja da poco dentro l'area accorcia le distanze, 2-1. Ad inizio ripresa il solito Prasnika mette dentro da due passi; al 6' rigore per il Canal, Sardiello però esalta l'abilità di Vecchiet che para. Poi a segno Zagar e Sardiello e momentaneo 4-2. Negli ultimi minuti è il solo Prasnika a rendersi pericoloso, oltre a due tiri (uno fuori e l'altro parato da Masala) che mancano di poco il bersaglio, per lui altre quattro marcature e risultato finale di 8-2 per i suoi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Concluse le serie C, D e Qualificazione, si gioca ancora solo in A e in B. Ancora due turni per la cadetteria e tre per la serie maggiore. In C l'Acil San Luigi con 46 punti (23 match e altrettante vittorie) è già matematicamente campione, secondo posto tranquillo per l'Abbigliamento S. Sebastiano, poi sei squadre in quattro punti a giocarsi i posti (le prime sei) per i play-off finali con le migliori delle altre serie. In coda lo Shell addirittura a -1, il Serbia Sport che si è ritirato dalla manifestazione e poi quattro compagni a cercare di evitare il terz'ultimo posto (retrocessione), e il quart'ultimo (spareggio salvezza).

Ecco i risultati di questo turno: Dlf/Pizz. Mediterraneo-Atrio Monfalcone 4-0, Bar Martini-Telebit 5-5, Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Pizz. Golosone/orof. Borsatti 5-4, Beat Wear-Shell/Idee Progetti 2-0, Tea Room-Sal. Sfreddo 4-4, Acil San Luigi-Abb. S. Sebastiano 6-5.

CLASSIFICA

Acil 46; S. Sebastiano 36; Miramare 29; Telebit, London 28; Dlf, Atrio 25; Tea 19; Sfreddo 18; Beat 17; Martini 16; Serbia 8; Shell -1.

MARCATORI

Maton 52, Bencich 47, Umek 36. Anche in serie B un leader indiscusso e cioè la Pizz. Glou Glou, netto vantaggio sulla Fiamma (seconda) e poi cinque squadre in quattro punti in lotta per la terza piazza, da non sottovalutare la quarta che va allo spareggio. Per la retrocessione Portuali e Pacorini largamente spacciati, il Due Moreri terzultimo spera di agganciare la Carr. Servola due punti sopra. Buone possibilità infine di salvezza per il Canal piazzato leggermente meglio di queste ultime due formazioni.

RISULTATI

Cascella-Due Moreri 9-4; Glou-Servola 3-2; Visintin-Canal 8-2; La Napa-Shell 4-3; Primavera-Brioni 3-1; Portuali-Pacorini 4-4; Fiamma-Corallo 5-2.

CLASSIFICA

Glou 43; Fiamma 33; Corallo 30; Visintin, Brioni 29; Primavera 27; Napa 26; Shell 22; Cascella 22; Canal 21; Servola 19; Due Moreri 17; Pacorini 8; Portuali 5. In settimana si sono anche giocati due spareggi: Und Ro-Lo-canda Ts Porfidi 4-6 (Porfidi promosso in C, Und retrocesso in D) Pan. Franza-New Team 8-7 dopo i rigori (Franza rimane in D, Team rimane in Qualificazione).

VENEZIA GIULIA Spazio alla Coppa Italia

Al Moro va il trofeo, al 4P vanno i rimpianti

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA VENEZIA GIULIA

Eccellenza: Buffet Vittorio-Mirabel 5-3; Lokomotiv Ronchi-Paninoteca Al Feudo 1-7; Mitabel-Real Malvasia 3-7; Osteria Bella Trieste-Pizz. Manuele 6-4; New Team-Amb. D'Abruzzo/Coop. S. Giacomo 2-3; Hosteria ai 3 Magnoni (Prodan)-Al Tiramola/Bar Clio 4-8.

Serie A: Trattoria al Moro-Panamerican Bistrot 2-3; Trattoria Baldon-Hosteria ai 3 Magnoni (Tassin) 4-1; Ajser Latte Carso/Finzi Carta-Radio Amore 4-9; Trattoria Baldon-Ajser Latte Carso/Finzi Carta 8-1; F.U.S.-Ulisse Express 4-5; Officina Zuppini-Foto Ok/Trans P.M. 1-1.

Serie B: Progresso Immobiliare-Bar Debora 3-1; Bier Strasse/Pan. Mea Culpa-My Bar 4-0; Acconciature Dorian-Salone Davide 2-0; Hellas Campi Elisi-Impianti Termici Nicola 3-1; Bar Flavia-Bennigan's Pub 1902 S. Croce 7-2.

Serie C1: The Hop Store Pub-Despar Paolo 2-3; Atletico Barriera-Bar Europa Muggia/Ost. Claudio 3-7; Esso di Mario Voller-Max Club 99 1-5; Adria Coloncovet-Birreria Ok Corral 3-4; Cral Sasa Assicurazioni-Cartoleria Nico 4-8.

Serie C2: Pizz. La Favorita/Club Altura-I.D. Depiera 9-1; Autotrasporti Onyx Line-Z.F.C. Virtus 2-4; Bar Unita-Sponza Tappezzeria 4-4; Autotrasporti Onyx Line-Bar Unita 0-4; Greta-Bar Jocker 3-8.

Serie D: Neseop Team-Trasporti Franco 3-5; Buffet Le Panoce-Pontetgi C.A.P.T. 1-5; Gredil Impresa Edile-Zorutti Valentina & Boris 2-5; Love Cars-Gruppo Ornegg. Porto Ts 1-7.

Girone di qualificazione gruppo «A»: Ottica Pedritto-Athletic Bulbao 4-2; Pizzeria Nuova Lanterna-Renato Chicco gioielli rinov. prev.; Errepiù-Il Labirinto 6-1; riposa Bar Iguaña.

Qualificazione «B»: Tormento/Pan. Chicco-Spal Ts 6-1; Tratt. Ex Bionda-Samer Shipping 4-4; Buffet Valentini-Peschiera Al Veliero 3-3; riposa Pizzeria Lanterna.

CLASSIFICHE
Eccellenza: Feudo 15; Bella Ts 10; Vittorio, Corona 9; Notorius 7; Sider, Malvasia, Mirabel 6; Manuel 4; Lokomotiv 0.

Serie A: Tiramola 14; Amore 11; Panamerican 8; New Team, Baldon, Prodan 7; Ambasciata, Ajser 5; Moro 4; Tassin 2.

Serie B: Bier 13; Ulisse 11; Debora 10; Fus, Dorian 8; My Bar 7; Davide 4; Zuppini, Foto K 3; Progresso 2.

Serie C1: Ost. Claudio 13; Max 11; Hellas 10; Nicosia, Flavia 8; Hop 7; Paolo 5; Bennigan's 4; Barriera 3; Esso 0.

Serie C2: Unita 13; Nico 11; Sponza 10; Favorita 9; Ok Corral 7; Cral 6; Adria, Zio 4; Onyx 2; Ip 0.

Serie D: Ormeggiatori 12; Zorutti 11; Jocker 9; Gredil 8; Love, Capt, Panoce 6; Greta, Franco 4; Neseop 2.

Qualificazione A: Lanterna, Errepiù 9; Iguaña 8; Pedritto 6; Bulbao 5; Labirinto 3; Chicco 0.

Qualificazione B: Tormento 10; Ex Bionda 6; Valentini, Al Veliero; Spal 5; Samer 2; Lanterna 0.

Si sono giocate ad Altura nei giorni scorsi le finali della quarta edizione della Coppa Italia, torneo organizzato dall'As Video Attualità che va in scena nel periodo in mezzo alle due edizioni annuali della Coppa Venezia Giulia, cioè a partire da febbraio. Ventiquattro erano le formazioni alla via, nella finale per il terzo posto, sotto la direzione dell'arbitro Tassin si affrontano la Pizzeria La Favorita e il Salone Davide con vittoria dei primi per 6-4. A bersaglio per i vincitori Gherbaz (tre), Andreassich (due) e Duva; dall'altra parte Fifaco, Bernobich e Gec (due). A seguire la finalissima, diretta da Massimiliano Bagattin.

Agenzia 4P 2
Tratt. Al Moro 4

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE QUATTROPI: Vianello, Paravia, Bassi, Strain, Corazza, Cascone, Galasso, D'Ambrogio.

TRATTORIA AL MORO: Sain, Damato, Clarot, Tessaris, Andriolo, Melillo, Arseni, Rossi, Damiani, Siroti.

Nei minuti iniziali non succede nulla di particolarmente rilevante, il vento condiziona le giocate di classe e le due squadre creano un paio di azioni ma non molto pericolose. Al 9' il 4P passa in vantaggio: D'Ambrogio scarica il suo destro da fuori area, la palla picchia sul palo e poi carambola addosso al portiere, 1-0. Neanche un minuto più tardi il raddoppio: Strain in anticipo su un avversario rinvia dal limite della propria area con un potentissimo collo sinistro che si trasforma casualmente in un tiro in porta: la sfera si insacca all'incrocio alla sinistra dell'incredulo Sain. L'ovazione per il difensore è d'obbligo.

Al 13' nuovo pericolo per la porta della Trattoria: Paravia si libera bene sulla sinistra e calcia in porta, Damiani salva sulla linea di porta. Il Moro stenta a costruire il gioco trovandosi di fronte una squadra galvanizzata dal doppio vantaggio, al 17' d'Ambrogio spedisce di testa fuori di poco da posizione molto favorevole.

Al 19' un sinistro su punizione di Bassi rasenta l'incrocio dei pali. Un minuto dopo Melillo accorcia le distanze per i suoi, ben servito da Damato fa partire un diagonale sul quale Vianello nulla può, 2-1.

Ripresa. Al 4' Siroti serve Rossi, ma il portiere del 4P sceglie bene il tempo dell'uscita e sventa l'insidia.

Al 6' Strain esce sui piedi di Paravia e salva tutto. La spinta offensiva del Moro si fa sempre più intensa anche se a un certo punto Siroti, per un infortunio patito qualche giorno prima, deve uscire. Al 21' incornata di Damato d'un soffio a lato. Al 22' Galasso impugna severamente Sain.

All'ultimo minuto una punizione dello stesso Damato viene deviata dalla barriera sulla traversa. A tempo scaduto succede l'incredibile, un rinvio con le mani di Sain nella propria area, complice il vento, diventa un tiro in porta con la palla che batte davanti a Vianello e lo supera inscandandosi sotto la traversa, 2-2 e supplementari. Nel primo dei due tempi segna subito Rossi, bravo a ribadire in gol dopo una parata di Vianello su tiro di Melillo; poco dopo il definitivo 4-2 per il Moro è siglato dallo stesso Melillo che in mischia trova il tocco risolutore. Nel secondo supplementare la Trattoria contiene bene i tentativi del 4P e si porta a casa il trofeo.

C'ERA UNA VOLTA

Gavinel, una squadra di amici

La società Gavinel nasce nel 1975 partecipando subito alla Coppa Trieste. Si classifica sesta in serie C, poi la rapida scalata fino alla serie A da dove non è mai retrocessa. La squadra è formata da un gruppo di amici sotto la regia del presidente Adriano Gavinel (che meriterebbe un capitolo a parte), gioco piacevole, grinta e correttezza le armi migliori. Il miglior piazzamento è il secondo posto nel 90-91 con Palumbo che vince la classifica dei marcatori con 56 reti. Attorno al presidente sempre validi anche i diri-

genti, i vari Sergio Doz, Claudio Sain, Vladi Mozzina e Mario Geromella (quest'ultimo bravo arbitro e tempo addietro anche presidente del Gruppo Arbitri di Coppa Trieste). Diversi gli sponsor in questi anni, Est Birra, Mobilificio Selva, Mobili San Giusto e infine l'attuale «Oreficeria Borsatti». Fra i giocatori più significativi citiamo Saina, Mahne, Filippas, Fagliuk, Sain, Bonin, Nesich, Robert Jr e Gavinel Jr. Da non dimenticare Dario Doz e il compianto Renato Kirchmayr.

Diego Antonicelli



In questa foto dell'88 il terzo in piedi da sinistra è Adriano Gavinel. Sotto a lui il figlio Fulvio.

dolce divani

LE NOSTRE OFFERTE

DIVANO
2 POSTI
147 cm
L. 1.320.000
L. 850.000

DIVANO
2 POSTI
180 cm
L. 1.450.000
L. 890.000

DIVANO
2 POSTI
160 cm
L. 1.450.000
L. 890.000

DIVANO 2 POSTI
165 cm
L. 1.450.000
L. 890.000

DIVANO 2 POSTI
155 cm
L. 1.420.000
L. 690.000

DIVANO 3 POSTI
210 cm
L. 1.420.000
L. 690.000

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI show room a Contovello 531 TRIESTE

Continuaz. dalla 14.a pagina

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (GPD)

049-8842668 Fineuro Italia Soluzioni Finanziarie Immediate Tutta Italia Fiduciari Liquidità Aziendale Leasing Mutui Tassi dal 4%. (G.PD)

INFO FINANCIAL
In collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA.
TASSO 3,95%
Es.: 300 ml rata L. 1.203.000
- ANTICIPO FATTURE - CONTRATTI
- S.B.F. TASSO 4,50%
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3,50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920
INTERESSI FATTURATI, FACILITÀ DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

ABC centrale traffico limitato, 190 mq, primo ingresso, capitolato alto livello. 400.000.000. 040/761554. (A5456)

ABC Ippodromo recente, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiori, possibilità terza camera. 225.000.000. 040/761554. (A5456)

ABC Roiano ventennale, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, box, vista golfo. 040/761554. (A5456)

SPECIAL DONNE + 40 anni
00 675 200 16 00
Audiamo insieme
00 677 80 521
(Solo per ascoltare)
00 682 61 240
SOLAMENTE PER DONNE + 40 ANNI - NO - RECATO A BORDA

ABITARE a Trieste. Aurisina bifamiliare 300 mq da ripristinare cortilello 370.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Barcola vista golfo casa 120 mq accostata terrazzone giardinetto accesso pedonale 320.000.000. 040/371361. (A00/22)

ABITARE a Trieste. Centrale tranquillo epoca restaurato salone cucina tricamera bagno autometano 185.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino recente soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiori. Sottostante garage 37 mq 120.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Locale 650 mq con licenza autorimessa ottimo investimento semiperiferia. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rive ufficio elegante restaurato 230 mq signorile palazzo ascensore autometano. 040/371361. (A00/22)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni terreno edificabile. Possibilità costruzione 40 appartamenti. Parziale vista mare 040/371361. (A00/22)

ABITARE a Trieste. Teresiano ufficio con soprastante mansarda circa 130 mq autometano 260.000.000. 040/371361. (A00/22)

ABITARE a Trieste. Viale Miramare villa 320 mq due garage costruzione recente vista mare. 040/371361. (A00)

ADIACENZE piazza Sansovino in stabile totalmente ristrutturato con ascensore appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina porta blindata giardino di proprietà posto macchina in box. Trattative riservate ns. uffici. Rabino 040/368566. (A00)

CAMINETTO vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucinino doppi servizi balcone cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento 80 mq salone soggiorno due stanze cucinino bagno balcone cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze stanzetta bagno. Prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno. Possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Romagna appartamento 60 mq due stanze cucina bagno ripostiglio giardino 60 mq. Tel. 040/630451. (A00)

Ascolta lo saprai senza parlare
00 245 298 010
30 sec di sesso gratis super bollenti
00 245 298 011
155, Roma, Bologna, 1997/98, 1998/99, 1999/00

CAMINETTO vende Stazione appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Conti soleggiato due stanze cucina abitabile bagno. 68.000.000 Occasione!
COLBERT 040/634545 Grotta recente ottimo termoautonomo soggiorno due stanze cucinotto bagno cantina posto auto 155.000.000. (A5438)

COLBERT 040/634545 Perugia stupendo panoramico salone con caminetto stanza cucina abitabile bagno veranda cantina 145.000.000. (A5438)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo rimesso nuovo luminoso stanza cucina abitabile bagno 66.000.000. (A5438)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni rimesso nuovo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggiori cantina 149.000.000. Altro simile 125.000.000. (A5438)

DOMUS Coroneo, decoroso palazzo anni '30 piano alto, in buone condizioni, con ascensore. Composto da ingresso, cucina abitabile, bagno e servizio separato, matrimoniale, stanzetta e soggiorno. Vendesi lire 170.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grotta vendesi appartamento con splendida vista mare e golfo, in bella palazzina recente. Ottime condizioni. Cucina abitabile, salone, due bagni, matrimoniale, due singole, ripostiglio ampio ingresso, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti, vendesi piano alto ampio e luminoso con 30 mq ca di terrazzo abitabile, in palazzina signorile con ascensore. Ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio. Tel. 040/366811. (A00)

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare A. MANZONI & C.

Il numero di telefono è lo stesso di prima, ma tutti gli altri numeri cambiano

La nuova concessionaria de Il Piccolo

ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:

136 ANNI DI ESPERIENZA

nella pubblicità sulla stampa

8 EDIZIONI LOCALI DI REPUBBLICA

oltre all'edizione nazionale: Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

29 QUOTIDIANI LOCALI E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

In portafoglio, tutti pianificabili dalla vostra filiale Manzoni: Il Piccolo, La Gazzetta di Mantova, La Provincia Pavese, La Provincia di Cremona, La Prealpina, Brescia Oggi, Il Nuovo Giornale di Bergamo, Alto Adige, Dolomiten, Messaggero Veneto, Il Meridiano di Trieste oggi, Il Popolo, L'Arena, Il Giornale di Vicenza, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Corriere delle Alpi, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara, Il Tirreno, Il Centro, La Città di Salerno, Quotidiano, La Nuova Basilicata, Il Quotidiano della Calabria, La Nuova Sardegna, Corriere Canadese.

8 SUPPLEMENTI DI REPUBBLICA

Il Venerdì, Affari & Finanza, D la Repubblica delle Donne, Salute, I Viaggi di Repubblica, Musica!, Computer, La Rivista del Libri.

3 GRANDI PERIODICI NAZIONALI

L'Espresso, Le Scienze, National Geographic

3 GRANDI NETWORK RADIO NAZIONALI

Radio DeeJey, Radio Capital e Italia Radio.

am
A. MANZONI & C.

Filiale di Trieste
Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040/6728.311

Filiale di Portofino
Via Molinaro 14 - Tel. 0434.20.432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte dei Gigli)
Tel. 0432.24.66.11

DOMUS Padriciano splendido villino accostato, come primo ingresso, con ampio giardino. Salone, cucina, quattro stanze, taverna, tripli servizi, dispensa, lavanderia, terrazzi, grande autorimessa. Finiture di pregio. Vendesi a prezzo interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Petronio in bel palazzetto recente vendesi appartamento come primo ingresso composto da: cucina abitabile, bagno, soggiorno, matrimoniale, singola e poggiori. Riscaldamento, ascensore. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Pisoni in piccolo e tranquillo condominio anni '60, vendesi appartamento da 105 mq ca composto da soggiorno, cucina, tre stanze, bagno completo, servizio, grande ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti, vendesi piano alto ampio e luminoso con 30 mq ca di terrazzo abitabile, in palazzina signorile con ascensore. Ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS S. Lazzaro, in pieno centro e zona pedonale, vendesi terzo piano di ampia metratura in stabile d'epoca con ascensore. Adatto anche ad uso ufficio. Da restaurare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS S. Vito in bel palazzo anni '50 ampio e luminoso appartamento in ottime condizioni composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno e cantina. Tel. 040/366811. (A00)

SAN Vito libero in signorile stabile recente con ascensore quinto e ultimo piano con vista totale golfo luminosissimo in perfette condizioni composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina 2 terrazzi di totale 30 mq 400.000.000. Trattative riservate. 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo libero camera cameretta cucina abitabile servizio soleggiatissimo 57.000.000. (A00/22)

ELLECI 040/635222 Colombo libero magazzino fronte strada con acqua e luce 28.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 Garibaldi di libero buone condizioni ampia metratura ascensore soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 165.000.000.

ELLECI 040/635222 giardino pubblico adiacenze libero signorile soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno balcone cantina ripostiglio posto auto 240.000.000.

ELLECI 040/635222 Muggia libera villa indipendente vista mare perfette condizioni ampio parco. Trattative nostri uffici.

GEOM. SBISA Opicina attico con stupenda mansarda in parco privato mq 265, box doppio 540.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: Capitelli piano Urban edificio mq 540 da ricostruire completamente. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: villette monobifamiliari periferiche, Opicina mq 127 lussuosa 490.000.000. 040/366866.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa fine via San Pasquale circa 370 metri quadrati coperti con terrazzi panoramici giardino alberato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone quattro stanze cucina doppi servizi poggiori moderni comforts 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A5446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico in palazzetto ristrutturato alloggio primingresso signorile rifinito: salone due stanze cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello/Prosecco prossima consegna: saloncino due stanze cucina bagno stanza indipendente grande autorimessa cantina giardino. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggiori termoautonomo 165.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PALAZZETTO deliziosa casetta indipendente salone cucina ripostiglio matrimoniale bagno soffitta cantina splendido giardino 280.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 PAULIANA ADIACENZE ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggiori termoautonomo 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente piano alto ascensore soggiorno cucina tre stanze servizi poggiori cantina 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RONTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze recente tranquillo ampio tinello cucinotto terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 115.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centrale appartamento indipendente bicamera cantinola giardinetto esclusivo! (C00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro bicamera perfettamente ristrutturata cucina sala terrazzo veranda doppio garage piastrellato!

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Splendida villa angolare tricamera triservizi taverna due caminetti ampio giardino! (C00/22)

MONFALCONE. Attico rifinitissimo saloncino cucina bicamera bagno terrazzo garage 230.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons: bellissimo bicamera nuovo biservizi 2 terrazze cantina garage... 173.000.000! (C00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo miniappartamento ottime finiture riscaldamento autonomo terrazzo cantina... 113.000.000! (C00/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa esposta su due piani tre letti doppi servizi cucina abitabile tinello cantina soffitta corte perfetta! (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo alloggio-biletto autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vicinanza posta appartamento triletto cucina abitabile garage buone condizioni. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa ampia metratura giardino 600 mq torretta panoramica trattative ufficio. (A00)

ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre camere ottime condizioni cantina garage L. 160.000.000. (A00)

STRADA di Basovizza libero vista mare in lussuosa palazzina ventennale con ascensore appartamento primo ingresso composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto in garage cantina e posto macchina. 360.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STUDIO Gortan 040/366300: adiacenze Burlo ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, 170.000.000. (A5459)

STUDIO Gortan: 040/366300 adiacenze Monti, epoca, soggiorno, matrimoniale, due camere, cucina, bagni, 165.000.000. (A5459)

VIA Del Santo palazzina ristrutturata app.to 70 mq, 1,5 letto, box, 0376/222197 0348/3812713. (G.MN)

ZONA residenziale immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altopiano 2 posti macchina di proprietà. Trattative riservate ns. uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA signorile libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiori cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale. 295.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

Diversi

BELLA e slanciata ragazza cerca uomo amante dell'intimità, per relazione-matrimonio. Tel. 0368.3885697. (G.VI)

GIOVANE separata, finalmente libera, cerca instancabilmente nuove emozioni. ...chiamami! 0339/3543650. (GF.Pa 27)

GRAZIOSA ragazza cerca persona che sappia corteggiarla senza volgarità, scopo relazione, matrimonio. Tel. 0347.8359816. (G.VI)

0339-2844058 avvenente 50enne separata senza figli conoscerebbe affascinante uomo per sincera amicizia. (G.Pa)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E TURISMO

Si informa che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1027 del 7 aprile 1999, possono essere presentate nuove istanze di finanziamento per interventi finalizzati alla ripresa delle attività nel settore turistico nei comuni costieri della regione Friuli-Venezia Giulia. Le iniziative ammissibili sono individuate dall'art. 1, 1.o comma della legge 30 dicembre 1989, n. 424 e i criteri di priorità sono indicati nel Programma regionale per la riqualificazione delle attività turistiche pubblicato sulla G.U. n. 75 di data 30 marzo 1990. In caso di opere ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale, dovranno essere prodotti i relativi elaborati redatti secondo l'avviso pubblicato sul B.U.R. n. 7 di data 17 febbraio 1999.

Le domande di finanziamento devono essere presentate entro il 30 giugno 1999 alla Direzione regionale del Commercio e Turismo, viale Miramare n. 19, Trieste, con le modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 14 febbraio 1990 (pubblicato sulla G.U. n. 39 del 19 febbraio 1990).

Presso la Direzione medesima sono disponibili i modelli di domanda. Informazioni possono essere richieste al geom. Roberto Feritola, tel. 040/3775744.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



CULTURA & SPETTACOLI

STORIA L'appoggio del nostro Paese al separatismo croato ricostruito da Pasquale Iuso con documenti d'archivio

Una spy story dall'Italia ai Balcani

Uomini del regime e servizi segreti a sostegno del movimento di Ante Pavelic

Se la fiction italiana fosse dotata di quella sensibilità britannica per la storia, la vicenda dell'appoggio italiano al movimento ustascia ed al separatismo croato potrebbe divenire ottimo materiale per un'avvincente ricostruzione sceneggiata di uno degli episodi più controversi ed intricati che hanno visto come protagonisti certi ambienti diplomatici, i servizi segreti, pezzi e uomini dello Stato. Sembra una storia d'oggi, che Pasquale Iuso in «Il fascismo e gli ustascia, 1929-1941. Il separatismo croato in Italia» (Gangemi, pagg. 143, s.i.p.) ricostruisce attraverso una documentazione d'archivio, in larga parte inedita, proveniente dai fondi del Ministero degli Interni.

Le trame e gli interessi sono minuziosamente ricostruiti, tenendo conto dei primi studi sull'influenza italiana sull'area balcanica, che risalgono agli anni Sessanta. Se l'appoggio al movimento di Ante Pavelic porta i nomi di Fulvio Suvich, dal 1932 al 1936 sottosegretario agli Esteri, e di Ercole Conti, ispettore generale di pubblica sicurezza, siamo davanti ad un classico esempio dell'intreccio tra uomini dell'apparato di regime e uomini dello Stato, anche se non necessariamente del fascismo. Attori principali delle manovre erano certi circoli diplomatici, ex ufficiali con determinate esperienze e giornalisti, come Italo Zingarelli ed Eugenio Morreale, la cui attività di corrispondente estero andava ben al di là della sola professione.

I primi due anni delle operazioni militari italiane in Jugoslavia sono ricostruiti da Mario Dassovich in «Fronte Jugoslavo 1941-42. Aspetti e momenti della presenza militare italiana sull'opposta sponda adriatica durante la seconda guerra mondiale» (Del Bianco, pagg. 240, lire 35 mila), che si avvale dell'ampia e sterminata letteratura in argomento per una analisi, come sempre, attenta e puntuale dei problemi che accompagnarono i sempre precari rapporti con i tedeschi e le forze collaborazioniste slave.

L'autore, di origine fiumana, coglie il senso delle

operazioni proprio dal punto di vista del litorale liburnico, quando l'occupazione militare portò all'estensione dei territori annessi ma anche alla coabitazione complessa tra lo Stato croato di Pavelic, l'area di presidio tedesco, l'area croata demilitarizzata concordata

tra Roma e Zagabria, e la presenza militare italiana che dovette far leva anche su forze locali, inquadrare in formazioni paramilitari.

Le complessità politiche, le incomprensioni e le rivalità favorirono l'azione delle forze resistenti jugoslave, soprattutto quelle co-

muniste, che, pur da una posizione minoritaria, poterono progressivamente avvantaggiarsi sul terreno, anche delle troppe incertezze che accompagnarono le controffensive antipartigiane.

L'autore mette in luce la micidiale miscela innescata dall'uso militare dei contrapposti nazionalismi, oggi di così drammatica attualità; comunque emerge pure la secondarietà del fronte balcanico, rispetto al quadro bellico internazionale di quel momento, e sarebbe stato ancora più interessante se il lavoro avesse compreso anche le prime ipotesi britanniche per i Balcani.

Ro. Sp.



che trovava forti interessi politici ed economici a Roma e da Venezia a Bari, ma che vedeva a Trieste una sua variante «danubiana», che entrò in azione a partire dagli anni Trenta, cioè da quando la Germania nazista iniziò la sua gravitazione sui Balcani.

La politica di sostegno al separatismo croato e ad Ante Pavelic risulta in larga

misura coincidente con le fasi di orientamento ufficiale dell'Italia verso il regno di Jugoslavia, soprattutto tra il 1929 e il 1934, quando l'attività separatista ustascia culminò con il duplice assassinio di Marsiglia del re Alessandro e del ministro degli Esteri francese Louis Barthou. Non casualmente, il complotto trovò a Trieste la sua base ope-

Nel suo studio, Pasquale Iuso ricostruisce tutti i movimenti in Italia: i vertici spesso ospitati nelle patrie galere e nei carceri di confino per non dare troppo nell'occhio e per soddisfare le pressioni francesi, e la manovalanza reclutata da una vera e propria organizzazione, capace di attingere anche all'estero. Un servizio che costava non poco, poiché il plafond delle 70 mila lire mensili (cifra enorme per la fine degli anni Venti) venne ampiamente superato, quando in una sola volta vennero consegnate armi ed erogati fondi per oltre mezzo milione. Un'altra figura era Ante Godina, facoltoso agente di Pavelic, presente a Trieste fino al 1936, responsabile di finanziamenti diretti così esosi da compromettere la Banca contadina croata, poi salvata dal crack con un intervento personale di Dino Grandi, per evitare che qualcuno finisse i rapporti tra italiani e croati. Che ci credessero è un fatto, anche dopo la fallita insurrezione della Lika, perché non meno di trecento uomini continuarono ad essere organizzati in Val di Tara e i depositi di armi erano stati allestiti in Dalmazia.

Ci sono elementi sufficienti per riaccendere l'attenzione su un'inquietante storia adriatica di lunga durata. Una bomba italiana, con schegge slave, che ben presto sarebbe scoppiata tra le mani dei suoi improvvisi artefici.

Roberto Spazzali
Nella foto «titini» nei boschi della Croazia, nel 1941, durante un ripiegamento.

Una storia familiare rivela l'amore giovanile del poeta Quell'inedito colpo di fulmine di un D'Annunzio giovinetto

Quanti incancellabili ricordi, quali esaltanti risvolti, quante singolari sfaccettature tra le pieghe di una storia familiare. Ed è proprio dal tessuto di una simile memoria intrecciata agli imprevedibili giochi del destino che nascono le pagine di questo «D'Annunzio avrebbe potuto essere mio nonno». Il primo amore di D'Annunzio giovinetto è di Gianfranco Gambassini (Estratto da «Archeografo triestino», serie IV - 1998 - volume LVI - II, pagg. 137), una succinta ma appassionante pubblicazione che prende avvio da quel 24 ottobre 1924, allorché «un mese e mezzo prima che io nascessi - scrive l'autore - moriva in Firenze, all'età di 87 anni, il mio bisnonno Tito Zucconi». Illustre filologo e latinista, sensibile poeta, Zucconi fu anche «glorioso milite della causa italiana, amico di Mazzini, di cui fu eseguita amoroso, un fedele di Garibaldi, combattente coi Mille a fianco del generale e ferito a Milazzo».

Pur laureato in giurisprudenza, l'avvocato, Tito Zucconi non lo fece mai, votandosi invece, all'insediamento inteso come una missione. Tra i suoi allievi, al Collegio Cicognini di Prato, ci fu Gabriele D'Annunzio che, conoscendo la giovanissima figlia

del suo professore, l'avvenente Giselda Zucconi, non poté non innamorarsene. Per il diciassettenne Gabriele fu il fatidico coup de foudre, il primo amore, pieno di slanci, di tenerezze, di sogni e di fitta corrispondenza, nella quale colui che verrà chiamato l'Immaginifico, con una presa dal



fluire dirompente, esternava l'incendio di emozioni che bruciavano il suo cuore e il tormento insopportabile di vivere nella costrizione del collegio. Ottenuta la licenza liceale però, per Gabriele la gioia di poter frequentare più assiduamente Giselda, e il desiderio di sposarla anche, dureranno poco. Dovette infatti rientrare in famiglia, a Pescara, - era il 1881 - e per volere del padre frequentare l'università della capitale. Così, la lontananza e la brillante frequentazione

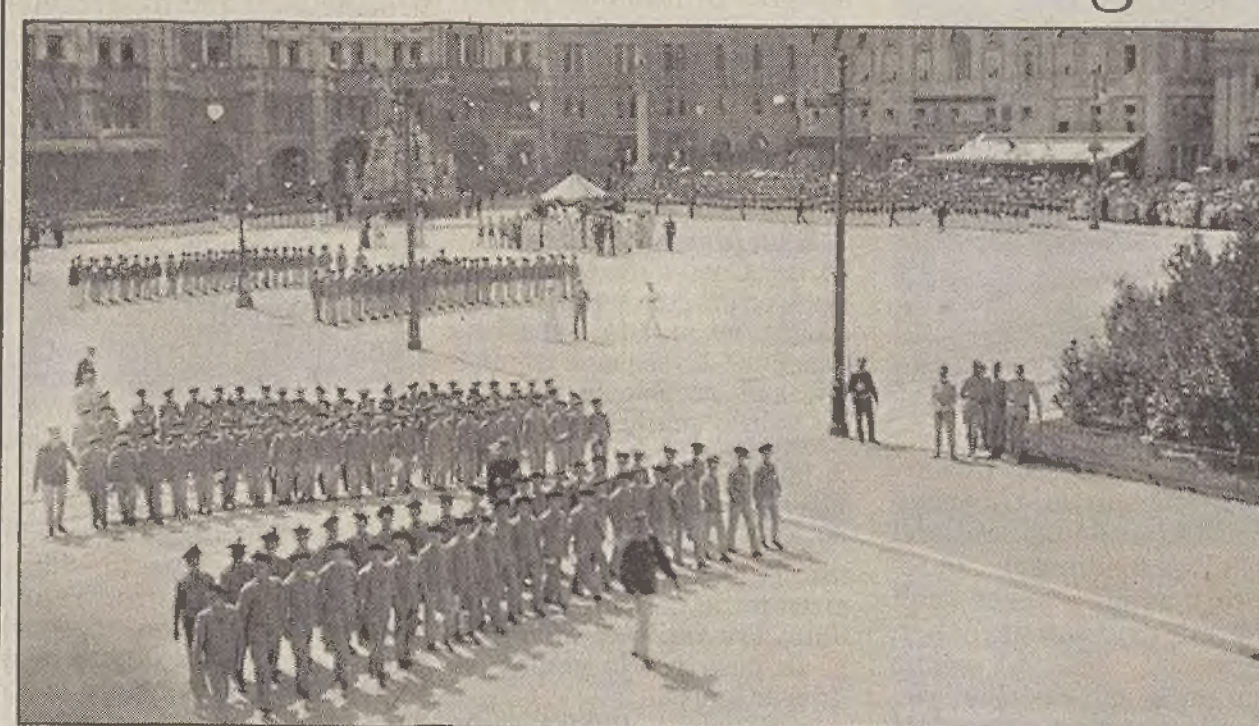
dei salotti mondani nella Roma umbertina, che da subito vezzeggiò il giovane poeta, affievolirono via via il sentimento d'amore di Gabriele per Giselda. Una frenesia di vita e arte seguiranno da allora il percorso dell'egocentrico D'Annunzio, e nulla avrà più la freschezza e la purezza di quel suo primo amore.

Nel suo scritto Gambassini precisa che il carteggio, oltre 400 lettere, tra D'Annunzio e Giselda si concluse il 31 gennaio 1982; l'egocentrico protagonista dell'impresa fumana invierà ancora, ma molto più tardi, due ultime missive a Elda, così la chiamava, ormai moglie del pittore fiorentino Umberto Gambassini. Sono lettere di un uomo ormai deluso e sofferente che confessa di non aver mai dimenticato la struggente tenerezza di quel lontano amore.

La nonna di Gianfranco Gambassini che l'autore ricorda con profondo affetto, finì i suoi giorni, prostrata dall'arteriosclerosi, in un manicomio di Firenze. E chissà se in qualche istante di lucidità, i ricordi non l'abbiano portata ai quei giorni felici in cui era stata l'inebriante musa di «Canto Nuovo».

Grazia Palmisano
Nella foto, tratta dalla pubblicazione, Giselda Zucconi.

I ricordi di Arrigo e Glauco Arneri in due volumi della Lint Trieste, tormentato Novecento fra esistenze di mare e origini



Arrigo e Glauco Arneri, ovvero padre e figlio, si ritrovano di nuovo, idealmente accanto, in queste due pubblicazioni intitolate rispettivamente «Alla deriva» (Edizioni Lint, pagg. 129, lire 16 mila) e «Trieste breve storia della città» (Edizioni Lint, pagg. 79, lire 15 mila).

Sono i ricordi di mare, il contenuto del primo libro: mare sul quale Arrigo Arneri ha trascorso la propria esistenza. Nato a Trieste nel 1896 - ivi morì quasi novantenne nel 1986 - è stato infatti capitano di lungo corso; volontario giuliano nel primo conflitto mondiale, ha partecipato in prima persona a tutti quei drammatici avvenimenti che hanno sconvolto la compagine storico-politica del nostro primo Novecento.

Suddiviso in tre sezioni, «Alla deriva» si apre con una serie di ritratti di capitani dalmati, tra i quali Giorgio Slocovich, Antonio Androvich, Stefano Fabiani, cui fanno seguito le memorie di mare dell'autore, pagine queste dal tocco brioso e disinvolto che si aprono, nel terzo capitolo, ai ricordi di Arrigo Arneri aveva raccolto in «Vita di un triestino», libro pubblicato

nel '91, in una edizione numerata fuori commercio.

Triestino, sessantenne, Glauco Arneri di cui va ricordata, in gioventù, la sua collaborazione con il compianto Stelio Crise, ha lavorato per lunghi anni a Milano in una casa editrice. In questo volumetto, «Trieste breve storia della città», Arneri racconta con una scrittura semplice e chiara, corredata da alcune mappe, la storia del capoluogo giuliano, dalle sue origini romane, alla secolare contesa con Venezia, dalle occupazioni francesi - Trieste ne subì ben tre - alla sua annessione all'impero asburgico, annessione che durò sino al 1918, anno fatale per la rovina di quell'impero. Ma altre vicissitudini attenderanno Trieste nel corso di questo tormentato Novecento, sino al suo oggi, un presente che la vede in costante declino demografico, anche se culturalmente viva e con l'ottimismo speranza, lo vogliamo credere, di un futuro sereno.

Nella foto, un'immagine di piazza Unità nel 1921 - dall'Archivio dei Civici Musei di Storia e arte - tratta dal secondo volume di «Trieste, Cent'anni di storia».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Baricco «Novecento» (Feltrinelli)
- 2) Maraini «Bulo» (Rizzoli)
- 3) Camilleri «Un mese con Montalban» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Sparks «Le parole che non ti ho detto» (Frassinelli)
- 2) Sepúlveda «Storia di una gabbianella» (Salani)
- 3) Gallo «Napoleone» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Zichichi «Perché lo credo...» (Saggiatore)
- 2) Medicus Medicorum «Camici e pigiami» (Laterza)
- 3) Bernabei «L'uomo di fiducia» (Mondadori)

«Spettri da ridere» a cura di Malcolm Skey (pagg. 220 - lire 15 mila - Einaudi)

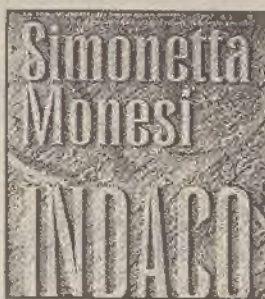
La «ghost story», ovvero il racconto di fantasmi, proprio come la fiaba, è un genere - o un sottogenere - ben preciso. Con le sue regole e i suoi modelli, ed è proprio la sua riconoscibilità che aumenta il piacere del lettore. Tra i suoi ingredienti c'è anche il comico, perché ridere è da sempre uno dei modi migliori per allontanare la paura. E in fondo anche perché non



esiste una situazione drammatica o inquietante che non contenga al suo interno anche i germi del grottesco. Malcolm Skey, uno dei maggiori studiosi del romanzo gotico e fantastico, ha raccolto in questo volume i «pezzi» più scatenati, imprevedibili ed esilaranti di una produzione che va dalla metà dell'Ottocento agli anni Trenta del nostro secolo.

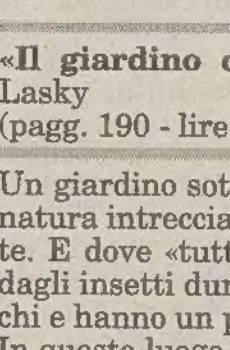
«Indaco» di Simonetta Monesi (pagg. 478 - lire 32 mila - Tropea)

Dalla Vienna minacciata dal nazismo all'Italia dell'immediato dopoguerra, da Malta ai quartieri malfamati del Cairo, dall'Algeria della guerra d'indipendenza alla Parigi di De Gaulle. Sono solo alcune delle tappe lungo le quali si snoda la vita di Indaco, accompagnata e a tratti travolta dal più largo fiume della storia del nostro secolo. Esposto fin dall'inizio agli incerti che segnano un'esistenza vissuta pericolosamente, ancor bambino Indaco viene abbandonato a Venezia, mentre sua madre e una sua amica s'imbarcano per trasferirsi in America... Da qui, attraverso i vari colori di cui è attraversata la vita di un uomo, prende le mosse la storia immaginata dalla fiorentina Simonetta Monesi, docente di latino e greco che ha anche lavorato per il teatro.



«Fagotto e Sparafucile» di Daniele Garbuglia (pagg. 92 - lire 15 mila - Pequod)

Sceglie di rinverdire la forma del «romanzetto popolare» - una via di mezzo tra fiaba, aforisma e racconto picaresco - Daniele Garbuglia, per firmare il suo esordio nella narrativa dopo essersi dedicato alla cura di alcune antologie di scrittori quali Silvio D'Arzo e Antonio Delfino. In questo breve e fascinoso libretto, in 74 brevissimi capitoli si svolge la storia di Fagotto e Sparafucile, due compari in pellegrinaggio verso un famoso Santuario di cui conoscono soltanto una vecchia foto sbiadita. Lungo il cammino vivono brevi e folgoranti avventure, fanno strani incontri, ascoltano storie mentre il loro obiettivo sembra allontanarsi sempre più. Metafora del moderno vagare tra mille incertezze e trabocchetti il «romanzetto popolare» di Garbuglia ha il sapore di un'antica favola perduta.



«Il giardino che fioriva di notte» di Kathryn Lasky (pagg. 190 - lire 27 mila - Mondadori)

Un giardino sotto la luna è un luogo magico, dove la natura intreccia mille piccole storie d'amore e di morte. E dove «tutti i fiori bianchi vengono impollinati dagli insetti durante la notte. Ecco perché sono bianchi e hanno un profumo così dolce». In questo luogo magico si realizza anche una grande storia d'amore, apparentemente impossibile: una donna di mezza età, ancora bellissima ma in una situazione molto difficile, e un uomo maturo e affascinante, raffinato architetto di giardini, vivono per una breve stagione una passione intensa, fragile e felice proprio come un bellissimo fiore selvatico...



«Se fossi Vera» di Alessandra Bruschini (pagg. 155 - lire 20 mila - Fernand)

Tre racconti di provincia, tre storie tra quotidianità e marginalità evocate con uno stile asciutto ed elegante, un scrittura capace di raccontare emozioni e sentimenti con delicatezza ma senza concessioni a facili sentimentalismi. Nel primo racconto «Se fossi Vera», una ragazza handicappata narra il coraggio di vivere nonostante tutto. In «Magico Alverman» si dipana una sfortunata storia d'amore nella campagna marchigiana, mentre nell'ultimo racconto, «Paolo, Marta e gli altri» un'amicizia diventa amore e cresce e sfiorisce al ritmo delle stagioni. Questi racconti di Alessandra Bruschini, nota Gilberto Severini nel presentare il volume, cercano «la meraviglia lì dove l'insidia della banalità è massima». E restituiscono dignità a «ogni affetto e ogni dolore».



TEATRO Lo spettacolo interpretato da Molnár Gyula alla rassegna in corso al «Miel»

Gagarin, un eroe per sbaglio

Spiritosa indagine che smantella il mito e lo rende umano

APPUNTAMENTI

Concato canta a Mestre e Vecchioni a Verona

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro di San Giovanni (via San Cilino 101), serata musicale con i Bando-mat.

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per «Musicalmente e in confidenza...» curata da Liliana Ulessi, incontro con il tenore Max Cosotti.

Domani alle 20, al Teatro di San Giovanni, la compagnia teatrale «Aquinboca 98» presenta la commedia «Care... le mie babbelle». Incasso a favore dei profughi del Kosovo.

Domani e mercoledì alle 10, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro per ragazzi, la compagnia «Splasch! Un bagno di colore» con il Teatro Litta di Milano.

Giovedì alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Patty Pravo, intitolato «Notti guai e libertà».

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata beat anni Sessanta con i Pirati.

Venerdì alle 21 al Politeama Rossetti va in scena «The Rocky Horror Picture Show» di Richard

O'Brien (repliche sabato alle 16 e alle 21).

Sabato alle 21.30, al Caffè San Marco, finale dell'undicesima Rassegna provinciale degli autori in triestino.

Martedì 27 aprile alle 20.30 al Teatro Verdi andrà in scena «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini.

Mercoledì 28 aprile al Politeama Rossetti concerto di Fiorella Mannoia, che presenterà il suo ultimo album «Certe piccole voci».

Venerdì 30 aprile alle 21, al palasport, concerto dei Litfiba.

UDINE Domani alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, la compagnia

L'Antica Zelkova propone «La pulce nell'orecchio» di Feydeau.

VENETO Oggi alle 21, al Simply Blond di Margherita Incontrì, registrando il tutto esaurito al Teatro Nuovo.

Lo sfavillante film di Goei rappresenta certamente quello che è sembrato essere lo spirito del festival, quasi una sintesi vivace e intelligente delle intenzioni di questo Far East Film: la proposta di un cinema di intrattenimento di alto livello, che unisce la professionalità (di autori e interpreti) e il gusto per la narrazione, all'azione, l'eccesso visivo, l'intimismo, in un'idea finale di qualcosa di comunque estremamente intenso e vitale, sia esso il «pulp» o qualcosa che si avvicini di più a un certo «realismo sociale», lo splatter o la commedia romantica. E ancora il desiderio di far conoscere un cinema nuovo, quello delle nascenti industrie cinematografiche di paesi di cui, fino a oggi, noi sappiamo poco o niente, come Singapore (come, appunto, nel caso di «Forever Fever», nella foto una scena del film), Taiwan, Co-

re del Sud, e gettare uno sguardo più attento sulle nuove affermazioni del giovane cinema di Cina e Hong Kong.

Glen Goei, nato a Singapore ma da moltissimi anni a Londra, è già noto e apprezzato da diverso tempo come

divertente, in parte parodiando «La febbre del sabato sera» (il film è ambientato nel 1977, dodici anni dopo l'indipendenza) in parte giocando abilmente con i personaggi, tra le dissonanze e l'interessante mix culturale dell'isola. Glen Goei, per presentare il suo film al pubblico del festival, si è lanciato in un divertentissimo discorso in italiano (pressoché perfetto, anche per accenti e intonazione!!!) il film (con grande delusione del pubblico in sala) non presenta né sesso né violenza, come afferma, scusandosi, il regista stesso.

È un film fortemente voluto da Goei e dedicato alla madre (da cui, sempre nelle parole del regista, l'assoluta assenza di sesso e violenza...), E proprio la mamma ha voluto scattare una fotografia, rivolgendosi così al pubblico: «Adesso, per favore, tutti in piedi, alzate il braccio destro e puntate il dito l'indice verso l'alto...» E circa mille persone - novelli John Travolta - si sono messe in posa per la gentile signora Goei.

Chiara Barbo

almeno tre altri uomini e una donna, lo precedettero annullandosi silenziosamente nella infinita notte spaziale, oggi Molnár dedica un piccolo entusiasmo allo spettacolo al cosmonauta «dal sorriso meraviglioso».

«Gagarin» (per una sera soltanto al Miel in «Teatralmente Intrecci») è una spiritosa indagine su un eroe di Stato. Francesca Bettini e Molnár hanno ideato lo spettacolo componendo le schegge di un mito che celebrava, quarant'anni fa, la forza e l'orgoglio dell'Unione Sovietica. Posente e ingenua immagine propagandistica, Gagarin si materializza qui nelle cadenze di un ballo popolare russo, nei ritratti dei radio-

gornali dell'epoca, nell'eroismo iconografico del socialismo reale: pose plastiche, radiose speranze, umili origini, culto di massa.

Sottile e maliziosa l'arte teatrale di Molnár smantella piano piano il mito, o lo riconsacra nella sua natura umana. Da solo in scena, con pochissimi oggetti (un hoola-hop giallo, una stuetta di gesso, una sedia «dove si può riposare lo sguardo») l'attore italo-ungherese mette a frutto il talento (ereditato dal nonno burattinaio) che lo ha portato al centro, negli anni Settanta, assieme al Teatro delle Briciole, alla più felice stagione del teatro di figura in Italia. Un registratore a cassette e due fari bastano. Bastano a chiedersi

se è davvero esistito Gagarin, se è stato proprio lui a viaggiare lassù nel seggiolo della Navicella Vostok 1, se è stato veramente un banale incidente aereo a ucciderlo, a soli 34 anni...

Domande che non trovano risposta, ma bastano a

evocare un tassello appannato di storia, su cui questo spettacolo esercita un disincantato ironico inventivo spirito critico. Forse Gagarin non fu l'eroe che la leggenda sovietica tramanda. Forse non fu lui a vedere per la prima volta da lassù

il pianeta. Ma se guardiamo in alto, possiamo scorgere ancora, nel cielo nero, quel sorriso meraviglioso, fissato indelebilmente nell'orbita terrestre dal satellite che porta il suo nome, Gagarin 1972.

Roberto Canziani

MUSICA Pagine dall'Ottocento russo al concerto dell'associazione goriziana «Maestro Rodolfo Lipizer»

Antiche romanze di languida eleganza

GORIZIA A dispetto del titolo, «Antiche romanze russe», evocatore di suggestioni lontane, affascinanti ma piuttosto indefinite, il concerto che l'associazione «Maestro Rodolfo Lipizer» ha proposto venerdì scorso all'Auditorium, ha scandagliato un periodo storico ben definito culturalmente e particolarmente attento alla valorizzazione del patrimonio musicale tradizionale ovvero l'Ottocento musicale russo.

Costruite su strutture armoniche tanto semplici quanto efficaci, dispiagate

su testi che esprimono malinconiche nostalgie o amori appassionati, le romanze per voce e strumento (prevalentemente pianoforte e chitarra) occupano una nicchia molto significativa nella produzione musicale russa del XIX secolo.

A interpretare la selezione di brani in programma, sono stati chiamati il soprano Ljudmila Scherbina, d'origine ucraina, e il chitarrista goriziano Giulio Chianetti, che ha curato anche le elaborazioni per il suo strumento del re-

torio scelto. E che ha ammalato il pubblico con due esecuzioni nitidissime, incisive e di gusto molto raffinato su due pagine virtuosistiche novecentesche di Olshanskiy e Rudnev, dipanate brillantemente con briosa freschezza esecutiva e una perfetta padronanza tecnica.

In duo, Chianetti e Scherbina hanno firmato dipinto delle gradevoli miniature salottiere, senza eccedere nella languida eleganza del dialogo tra voce e chitarra, e concedendo il giusto slancio all'im-

peto, sempre equilibrato, della danza, spesso accostata al tempo di valzer.

Grazie al puntuale contributo della voce recitante di Mariarosa Zuliani, è stata soddisfatta anche l'esigenza di apprezzare il contenuto testuale delle romanze.

Agli applausi calorosi del pubblico dell'undicesimo appuntamento dei «Concerti della sera», gli interpreti hanno risposto con tre fuori programma, tra i quali l'immane «Oci ciornie».

Dalia Vodic

CINEMA Concluso «UdineIncontri» con il film di Glen Goei

La febbre è sempre altissima

parodiando un po' Travolta

UDINE «Forever Fever (febbre per sempre)», di Glen Goei è il film che ha concluso la tredicesima edizione di Udine Incontrì, registrando il tutto esaurito al Teatro Nuovo.

Lo sfavillante film di Goei rappresenta certamente quello che è sembrato essere lo spirito del festival, quasi una sintesi vivace e intelligente delle intenzioni di questo Far East Film: la proposta di un cinema di intrattenimento di alto livello, che unisce la professionalità (di autori e interpreti) e il gusto per la narrazione, all'azione, l'eccesso visivo, l'intimismo, in un'idea finale di qualcosa di comunque estremamente intenso e vitale, sia esso il «pulp» o qualcosa che si avvicini di più a un certo «realismo sociale», lo splatter o la commedia romantica. E ancora il desiderio di far conoscere un cinema nuovo, quello delle nascenti industrie cinematografiche di paesi di cui, fino a oggi, noi sappiamo poco o niente, come Singapore (come, appunto, nel caso di «Forever Fever», nella foto una scena del film), Taiwan, Co-

re del Sud, e gettare uno sguardo più attento sulle nuove affermazioni del giovane cinema di Cina e Hong Kong.

Glen Goei, nato a Singapore ma da moltissimi anni a Londra, è già noto e apprezzato da diverso tempo come

divertente, in parte parodiando «La febbre del sabato sera» (il film è ambientato nel 1977, dodici anni dopo l'indipendenza) in parte giocando abilmente con i personaggi, tra le dissonanze e l'interessante mix culturale dell'isola. Glen Goei, per presentare il suo film al pubblico del festival, si è lanciato in un divertentissimo discorso in italiano (pressoché perfetto, anche per accenti e intonazione!!!) il film (con grande delusione del pubblico in sala) non presenta né sesso né violenza, come afferma, scusandosi, il regista stesso.

È un film fortemente voluto da Goei e dedicato alla madre (da cui, sempre nelle parole del regista, l'assoluta assenza di sesso e violenza...), E proprio la mamma ha voluto scattare una fotografia, rivolgendosi così al pubblico: «Adesso, per favore, tutti in piedi, alzate il braccio destro e puntate il dito l'indice verso l'alto...» E circa mille persone - novelli John Travolta - si sono messe in posa per la gentile signora Goei.

Chiara Barbo

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30 recital del violinista Vladimir Spivakov con il pianista Sergel Besrodny. Programma: J. S. Bach: Sonata N. 2 in la maggiore, Brahms: Sonata N. 3 in re minore op. 108, Beethoven: Sonata in la maggiore N. 9 op. 47 «a Kreutzer».

TEATRO S. GIOVANNI (via S. Cilino 101 - Trieste). Ore 20.30 per la rassegna «Crepapelle», organizzata da «L'Armonia», serata musicale con i «Bando-mat». (Ingresso L. 10.000).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.22: «Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». Ci sono soglie che solo il Diavolo può varcare! V. 14.

ARISTON. Ore 17.45, 20.22: «Shakespeare in love», 8.a settimana.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Ultimo giorno. Domani: «La fortuna di Cookie».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20.22: «Pleasantville» di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Daniels. Dagli autori di «Big» e «Dave».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Miserabili» di Bille August (Oscar). Con Liam Neeson (Oscar per «Schindler's list»), Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»), Uma Thurman

(candidata all'Oscar). L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Sandy agli uomini piaccio tanto».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A civil action» con John Travolta. Un legal thriller tratto da una incredibile storia vera.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Una mitragliata di risate! «Mafia!». Gli autori di «L'aereo più pazzo del mondo» e «Una pallottola spuntata» vi garantiscono una risata al minuto!

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams. Ridere è la miglior medicina! 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Biglietti d'amore». Una deliziosa e divertente commedia con Andy Garcia e Andie MacDowell.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. 1.a visione. Prezzi normali. Da lunedì a venerdì 1.o spettacolo 6000. Abbonati sempre 5000.

ALCIONE. Solo il 20/4. «Onda d'urto» incontro col giovane cinema italiano «Pizzicata» (di Edoardo Winspeare); «Girotondo intorno al mondo» (di Davide Manuli).

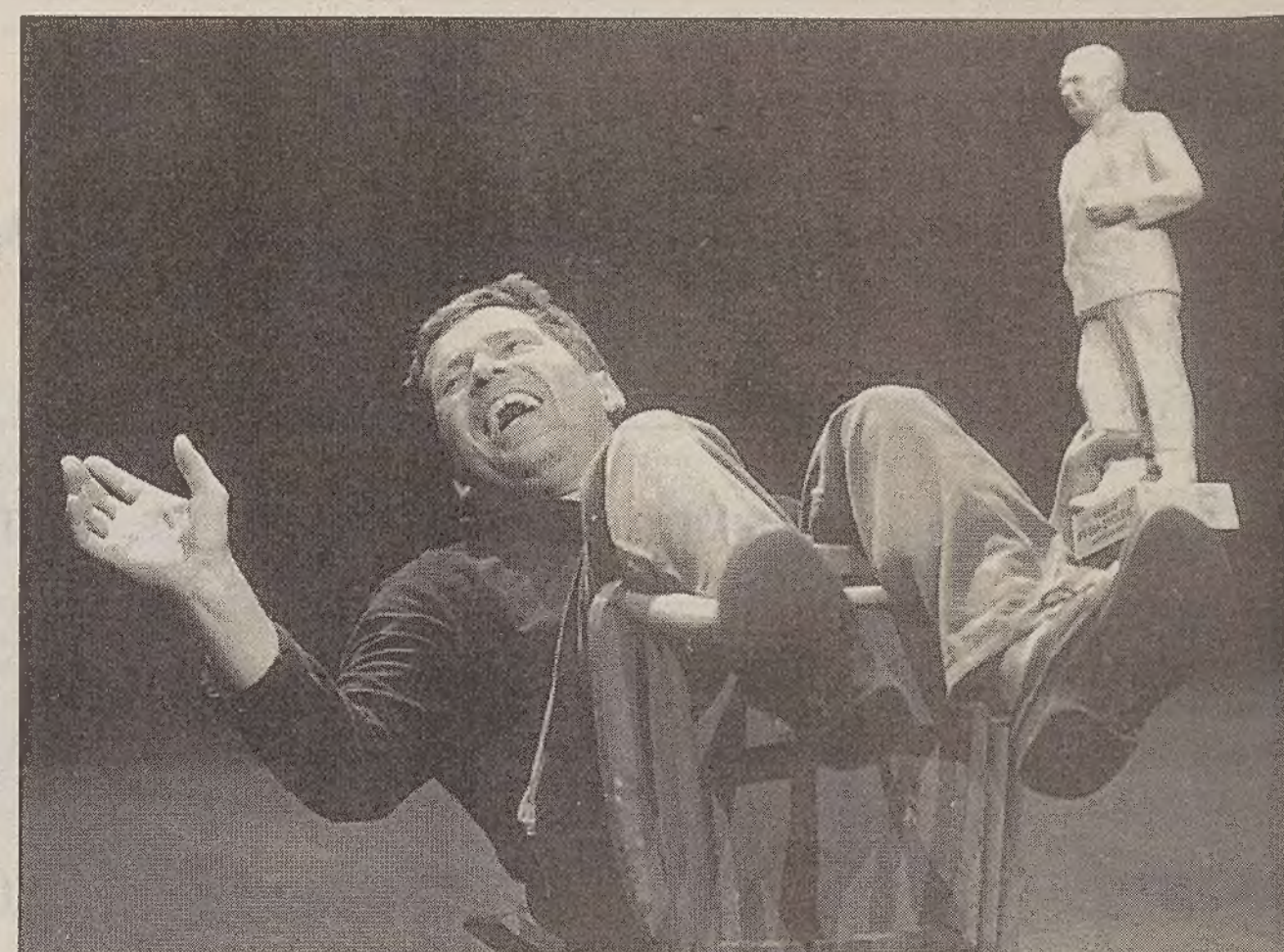
CAPITOL. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan». Con T. Hanks. V.m. 14.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 21 aprile,



se è davvero esistito Gagarin, se è stato proprio lui a viaggiare lassù nel seggiolo della Navicella Vostok 1, se è stato veramente un banale incidente aereo a ucciderlo, a soli 34 anni...

Domande che non trovano risposta, ma bastano a

evocare un tassello appannato di storia, su cui questo spettacolo esercita un disincantato ironico inventivo spirito critico. Forse Gagarin non fu l'eroe che la leggenda sovietica tramanda. Forse non fu lui a vedere per la prima volta da lassù

il pianeta. Ma se guardiamo in alto, possiamo scorgere ancora, nel cielo nero, quel sorriso meraviglioso, fissato indelebilmente nell'orbita terrestre dal satellite che porta il suo nome, Gagarin 1972.

Roberto Canziani

MUSICA Pagine dall'Ottocento russo al concerto dell'associazione goriziana «Maestro Rodolfo Lipizer»

Antiche romanze di languida eleganza

GORIZIA A dispetto del titolo, «Antiche romanze russe», evocatore di suggestioni lontane, affascinanti ma piuttosto indefinite, il concerto che l'associazione «Maestro Rodolfo Lipizer» ha proposto venerdì scorso all'Auditorium, ha scandagliato un periodo storico ben definito culturalmente e particolarmente attento alla valorizzazione del patrimonio musicale tradizionale ovvero l'Ottocento musicale russo.

Costruite su strutture armoniche tanto semplici quanto efficaci, dispiagate

su testi che esprimono malinconiche nostalgie o amori appassionati, le romanze per voce e strumento (prevalentemente pianoforte e chitarra) occupano una nicchia molto significativa nella produzione musicale russa del XIX secolo.

A interpretare la selezione di brani in programma, sono stati chiamati il soprano Ljudmila Scherbina, d'origine ucraina, e il chitarrista goriziano Giulio Chianetti, che ha curato anche le elaborazioni per il suo strumento del re-

torio scelto. E che ha ammalato il pubblico con due esecuzioni nitidissime, incisive e di gusto molto raffinato su due pagine virtuosistiche novecentesche di Olshanskiy e Rudnev, dipanate brillantemente con briosa freschezza esecutiva e una perfetta padronanza tecnica.

In duo, Chianetti e Scherbina hanno firmato dipinto delle gradevoli miniature salottiere, senza eccedere nella languida eleganza del dialogo tra voce e chitarra, e concedendo il giusto slancio all'im-

peto, sempre equilibrato, della danza, spesso accostata al tempo di valzer.

Grazie al puntuale contributo della voce recitante di Mariarosa Zuliani, è stata soddisfatta anche l'esigenza di apprezzare il contenuto testuale delle romanze.

Agli applausi calorosi del pubblico dell'undicesimo appuntamento dei «Concerti della sera», gli interpreti hanno risposto con tre fuori programma, tra i quali l'immane «Oci ciornie».

Dalia Vodic

CINEMA Concluso «UdineIncontri» con il film di Glen Goei

La febbre è sempre altissima

parodiando un po' Travolta

UDINE «Forever Fever (febbre per sempre)», di Glen Goei è il film che ha concluso la tredicesima edizione di Udine Incontrì, registrando il tutto esaurito al Teatro Nuovo.

Lo sfavillante film di Goei rappresenta certamente quello che è sembrato essere lo spirito del festival, quasi una sintesi vivace e intelligente delle intenzioni di questo Far East Film: la proposta di un cinema di intrattenimento di alto livello, che unisce la professionalità (di autori e interpreti) e il gusto per la narrazione, all'azione, l'eccesso visivo, l'intimismo, in un'idea finale di qualcosa di comunque estremamente intenso e vitale, sia esso il «pulp» o qualcosa che si avvicini di più a un certo «realismo sociale», lo splatter o la commedia romantica. E ancora il desiderio di far conoscere un cinema nuovo, quello delle nascenti industrie cinematografiche di paesi di cui, fino a oggi, noi sappiamo poco o niente, come Singapore (come, appunto, nel caso di «Forever Fever», nella foto una scena del film), Taiwan, Co-

re del Sud, e gettare uno sguardo più attento sulle nuove affermazioni del giovane cinema di Cina e Hong Kong.

Glen Goei, nato a Singapore ma da moltissimi anni a Londra, è già noto e apprezzato da diverso tempo come

divertente, in parte parodiando «La febbre del sabato sera» (il film è ambientato nel 1977, dodici anni dopo l'indipendenza) in parte giocando abilmente con i personaggi, tra le dissonanze e l'interessante mix culturale dell'isola. Glen Goei, per presentare il suo film al pubblico del festival, si è lanciato in un divertentissimo discorso in italiano (pressoché perfetto, anche per accenti e intonazione!!!) il film (con grande delusione del pubblico in sala) non presenta né sesso né violenza, come afferma, scusandosi, il regista stesso.

È un film fortemente voluto da Goei e dedicato alla madre (da cui, sempre nelle parole del regista, l'assoluta assenza di sesso e violenza...), E proprio la mamma ha voluto scattare una fotografia, rivolgendosi così al pubblico: «Adesso, per favore, tutti in piedi, alzate il braccio destro e puntate il dito l'indice verso l'alto...» E circa mille persone - novelli John Travolta - si sono messe in posa per la gentile signora Goei.

Chiara Barbo

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30 recital del violinista Vladimir Spivakov con il pianista Sergel Besrodny. Programma: J. S. Bach: Sonata N. 2 in la maggiore, Brahms: Sonata N. 3 in re minore op. 108, Beethoven: Sonata in la maggiore N. 9 op. 47 «a Kreutzer».

TEATRO S. GIOVANNI (via S. Cilino 101 - Trieste). Ore 20.30 per la rassegna «Crepapelle», organizzata da «L'Armonia», serata musicale con i «Bando-mat». (Ingresso L. 10.000).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.22: «Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». Ci sono soglie che solo il Diavolo può varcare! V. 14.

ARISTON. Ore 17.45, 20.22: «Shakespeare in love», 8.a settimana.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Ultimo giorno. Domani: «La fortuna di Cookie».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20.22: «Pleasantville» di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Daniels. Dagli autori di «Big» e «Dave».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Miserabili» di Bille August (Oscar). Con Liam Neeson (Oscar per «Schindler's list»), Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»), Uma Thurman

(candidata all'Oscar). L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Sandy agli uomini piaccio tanto».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A civil action» con John Travolta. Un legal thriller tratto da una incredibile storia vera.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Una mitragliata di risate! «Mafia!». Gli autori di «L'aereo più pazzo del mondo» e «Una pallottola spuntata» vi garantiscono una risata al minuto!

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams. Ridere è la miglior medicina! 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Biglietti d'amore». Una deliziosa e divertente commedia con Andy Garcia e Andie MacDowell.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. 1.a visione. Prezzi normali. Da lunedì a venerdì 1.o spettacolo 6000. Abbonati sempre 5000.

ALCIONE. Solo il 20/4. «Onda d'urto» incontro col giovane cinema italiano «Pizzicata» (di Edoardo Winspeare); «Girotondo intorno al mondo» (di Davide Manuli).

CAPITOL. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan». Con T. Hanks. V.m. 14.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 21 aprile,

Stasera alla SdC Uno Stradivari per Spivakov in concerto con Besrodny

TRIESTE La Società dei Concerti presenta oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, un recital del violinista Vladimir Spivakov con il pianista Sergel Besrodny. Artista eclettico, Spivakov dirige stabilmente la celebre orchestra da camera «I virtuosi di Mosca», da lui fondata nel 1980, con la quale ha ottenuto, fra gli altri, il Premio Vivaldi per l'interpretazione della musica italiana. Il pianista Besrodny, dopo una carriera prestigiosa come clavicembalista, da molti anni accompagna Spivakov durante i recital.

La serata inizierà con la sonata n.2 in la maggiore per violino e pianoforte di Bach. Seguirà, di Brahms, la sonata in re minore n.3 op. 108. Spivakov - che suona un prezioso violino Stradivari del 1712 - e Besrodny concluderanno il concerto con l'esecuzione della sonata in la maggiore n.9 op.47 «A Kreutzer» di Beethoven.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Martedì 27 aprile ore 20.30, turno (A/E) prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 aprile, ore 20.30 (turno C/B); giovedì 29 aprile ore 20.30 (fuori abbonamento); venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno E/F); domenica 2 maggio, (turno D/D); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno F/C); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno B/A); sabato 8 maggio, ore 17 (turno S/S); domenica 9 maggio, ore 16 (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Fae-dis 30, tel. 0432.470918. ht-

tp://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. Prolusione all'opera «Turandot» a cura di Daniele Spini. Lunedì 26 aprile 1999, ore 18, Sala Trippovich. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Preveduta per i concerti di Patty Pravo (22 aprile) e Fiorella Mannoia (28 aprile), e per «Stomp» (dal 18 al 23 maggio). Fuori abbonamento.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Preveduta per «The Rocky Horror Show», 23 e 24 aprile ore 21. Recita straordinaria 24/4 ore 16. Fuori abbonamento.

CORSO. Sala gialla. 17, 19.30, 22: «I miserabili» con Liam Neeson e Uma Thurman.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22: «Le parole che non

RAI REGIONE

Dedicata alla campagna avviata dal Comune di Trieste la settimana di «Undicentrenta»

Affido, un sorriso da regalare

E sabato si va a «curiosare» nel Castello di Gorizia

«Per regalare un sorriso» basterebbe forse aprire un po' il cuore a chi chiede un aiuto per crescere. Il Comune di Trieste a questo proposito sta organizzando una campagna di sensibilizzazione sull'affido.

Se il minore ha diritto di essere educato nell'ambito della propria famiglia, come dice la legge, è anche vero che non sempre le famiglie riescono ad ottemperare a questo dovere. A questa situazione è dedicata la settimana di «Undicentrenta», trasmissione quotidiana condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusa, e la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti.

«Nordest Italia», la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, apre la trasmissione di oggi con la musica: nella prima parte Franco Savadori introdurrà nel mondo del jazz, proponendo ascolti, personaggi e appuntamenti in regione. La seconda parte, si occuperà del «giallo» per parlare di un genere, il poliziesco, che ha preso il nome dal colore della copertina dei libri della Mondadori. Tra gli ospiti in studio, il professor Giuseppe Petronio.

È tempo di asparagi: ricette vecchie e nuove, mostre e sagre in Friuli dedicate al prelibato turione costituiranno, domani, il tema della prima parte della fascia friulana curata da

Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Dare voce a tutti gli scrittori che intendono usare il friulano come lingua dell'attualità e non solo del passato: è l'intento del trimestrale di letteratura friulana «La comugne», di cui tra poco uscirà il numero 3 e che sarà presentato nella seconda parte del pomeriggio.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, con il consueto spazio universitario, che questa settimana presenterà un'indagine su donne e politica, realizzato dagli studenti della Facoltà di Scienze della comunicazione dell'ateneo triestino. In studio il professor Francesco Pira.

«Prima della pensione» è il terzo spettacolo di Thomas Bernhardt ospite nei teatri della regione. **Giovedì** Noemi Calzolari parlerà della messinscena di Pietro Maccarini, con Umberto Orsini e Valeria Morriconi.

Nella seconda parte del pomeriggio - curata da Marisandra Calacione - Isabella Gallo presenterà «Turandot» di Giacomo Puccini, prossima opera in cartellone al Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì consueto appuntamento quindicinale con la scienza, a cura di Daniela Gross e Fabio Pagan, con la collaborazione di Cristina Serra. Seguirà lo spazio dedicato alle associa-

zioni di volontariato in regione, di Daniela Schifani-Corfini. Concluderà il pomeriggio Paola Bonifacio che parlerà della mostra di Cionegiano dedicata al pittore Fabrizio Clerici.

Sabato appendice di «Nordest Italia» con l'inserito libri, di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che propone «Due romanzi» di Manlio Cecovini e l'«India borghese» di Anita Desai.

Domenica 25 aprile, per il ciclo «I racconti della domenica», sesta puntata dell'originale radiofonico di Alba Noella Picotti «Tre musicisti e una città», Regia di Marisandra Calacione.

Sabato 24 aprile, alle 16.30 sulla Terza rete, le telecamere di Alpe Adria cureranno dentro e fuori il Castello di Gorizia per un numero speciale del magazine internazionale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, dedicato alla mostra «La spada e il melograno», ospitata nel vecchio maniero fino al 30 giugno.

Seguirà Nordest Italia che dedica questo appuntamento all'affido familiare. «Regalaci un sorriso» - un filmato realizzato dal Comune di Trieste per la regia di Dorino Minigutti - racconta l'esperienza di alcune famiglie che hanno scelto di avere in affido un minore. Un'esperienza che, come si scopre nel programma, porta soddisfazione anche alla famiglia che offre ospitalità e non solo a chi ne gode.

OGGI IN TV

«Jack Frusciante» su Italia 1
Vita e notti brave di un adolescente

Fra i film da segnalare:

«Jack Frusciante è uscito dal gruppo» (96), di Enza Negroni, con Stefano Accorsi (nella foto, Italia 1, ore 20.45). Vita e imprese di un adolescente, fra esplosioni di giovanile entusiasmo, notti brave a tempo di rock e amori sfortunati.

«Caino e Caino» (98), di e con Alessandro Benvenuti, e con Enrico Montesano (Retequattro, ore 22.50). Un anziano industriale è in punto di morte. I due figli, per l'eredità, si scambiano colpi bassi.

«La Matriarca» (68), di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak (Retequattro, ore 1.15). Scoperta l'infedeltà del marito dopo la morte di lui, la vedova decide di ripagare con la stessa moneta il nuovo consorte.

Retequattro, ore 20.35

Tu giochi? E lo divorzio

La crisi di una coppia sposata da trent'anni sarà in primo piano a «Forum di sera», il programma condotto da Paola Perego. In studio l'avvocato Tina Lagostena Bassi, nelle vesti di mediatore, e il giudice Santi Licheri. Protagonisti del caso di mediazione familiare: Stefania e Walter sposati dal 1993, con un figlio di 4 anni. Per il vizio del gioco delle carte, Walter sta dilapidando il patrimonio di famiglia. La moglie chiede la separazione ma lui si oppone e promette di cambiare. In scaletta: la sit-com con la famiglia «De Litis» e la candid camera.

Canale 5, ore 23.35

Serbo e kosovaro da Costanzo

Si parlerà del confronto tra la medicina ufficiale e quella alternativa al «Maurizio Costanzo Show». Ospiti in studio: Pietro Migliaccio, libero docente in scienze dell'alimentazione all'Università di Roma; Umberto Tirelli, responsabile del centro oncologico dell'ospedale di Aviano; Italo Busoli, riflessologo e pranoterapeuta; Giampaolo Vanoli, esperto in medicina naturale e biologo. In sala saranno presenti pro e contro: Mino Damato, Maria Ines Palumbo, psicologa; Donato Antonelli, primario di chirurgia generale all'ospedale di Marino; Filippo Drago, titolare della cattedra di farmacologia all'Università di Catania. In primo piano: Costanzo intervisterà in un faccia a faccia un cittadino serbo e uno kosovaro.

Raitre, ore 23.10

«Gnu», Nuovi talenti comici

L'attrice svedese Pia Klover e la modella Roberta Del Rosso parteciperanno a «Gnu», il programma a cura di Bruno Volgino, dedicato alla ricerca di presentatori e attori comici per la televisione del futuro. In primo piano: il gruppo di nuovi talenti comici scelti fra oltre 4 mila partecipanti al concorso, provenienti da tutta Italia.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Settimo cielo: Quelli sapienti per i nostri giorni; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lune di sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Mille voci letterarie; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Mille voci letterarie; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Sonda news; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: L'ispettore Derrick - In onda media; 20.50: Novocento addio; 21.05: L'udienza e aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggine del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Anna Ova; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.05: GR2; 14.15: Alcatraz; 15.05: Jefferies; 16.00: Radiodue; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade; 19.00: Dilettanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Jack e Julia; 23.45: Alcatraz; 0.00: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 0.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattinotree; 6.45: GR3 Anteparia; 7.15: Prima Pagina; 7.30: Radiotre radio Europa; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotree; 9.40: Radiotre; 9.55: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di Flaminia; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Ascolti musicali a tema; 11.00: Mattinotree; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con...; 12.45: Centro lire; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: GR3; 14.05: Radiotre Suite; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un Secolo: La storia del '900; 18.00: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicentrenta (diretta); 12.20: Accorsi; 12.30: T3 Giornale radio; 14.00: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia, 15.30: Notiziario; 15.45: L'altra Europa (diretta); 16.00: T3 Giornale radio; 16.05: T3 Giornale radio; 16.10: T3 Giornale radio; 16.15: T3 Giornale radio; 16.20: T3 Giornale radio; 16.25: T3 Giornale radio; 16.30: T3 Giornale radio; 16.35: T3 Giornale radio; 16.40: T3 Giornale radio; 16.45: T3 Giornale radio; 16.50: T3 Giornale radio; 16.55: T3 Giornale radio; 17.00: T3 Giornale radio; 17.05: T3 Giornale radio; 17.10: T3 Giornale radio; 17.15: T3 Giornale radio; 17.20: T3 Giornale radio; 17.25: T3 Giornale radio; 17.30: T3 Giornale radio; 17.35: T3 Giornale radio; 17.40: T3 Giornale radio; 17.45: T3 Giornale radio; 17.50: T3 Giornale radio; 17.55: T3 Giornale radio; 18.00: T3 Giornale radio; 18.05: T3 Giornale radio; 18.10: T3 Giornale radio; 18.15: T3 Giornale radio; 18.20: T3 Giornale radio; 18.25: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio; 18.35: T3 Giornale radio; 18.40: T3 Giornale radio; 18.45: T3 Giornale radio; 18.50: T3 Giornale radio; 18.55: T3 Giornale radio; 19.00: T3 Giornale radio; 19.05: T3 Giornale radio; 19.10: T3 Giornale radio; 19.15: T3 Giornale radio; 19.20: T3 Giornale radio; 19.25: T3 Giornale radio; 19.30: T3 Giornale radio; 19.35: T3 Giornale radio; 19.40: T3 Giornale radio; 19.45: T3 Giornale radio; 19.50: T3 Giornale radio; 19.55: T3 Giornale radio; 20.00: T3 Giornale radio; 20.05: T3 Giornale radio; 20.10: T3 Giornale radio; 20.15: T3 Giornale radio; 20.20: T3 Giornale radio; 20.25: T3 Giornale radio; 20.30: T3 Giornale radio; 20.35: T3 Giornale radio; 20.40: T3 Giornale radio; 20.45: T3 Giornale radio; 20.50: T3 Giornale radio; 20.55: T3 Giornale radio; 21.00: T3 Giornale radio; 21.05: T3 Giornale radio; 21.10: T3 Giornale radio; 21.15: T3 Giornale radio; 21.20: T3 Giornale radio; 21.25: T3 Giornale radio; 21.30: T3 Giornale radio; 21.35: T3 Giornale radio; 21.40: T3 Giornale radio; 21.45: T3 Giornale radio; 21.50: T3 Giornale radio; 21.55: T3 Giornale radio; 22.00: T3 Giornale radio; 22.05: T3 Giornale radio; 22.10: T3 Giornale radio; 22.15: T3 Giornale radio; 22.20: T3 Giornale radio; 22.25: T3 Giornale radio; 22.30: T3 Giornale radio; 22.35: T3 Giornale radio; 22.40: T3 Giornale radio; 22.45: T3 Giornale radio; 22.50: T3 Giornale radio; 22.55: T3 Giornale radio; 23.00: T3 Giornale radio; 23.05: T3 Giornale radio; 23.10: T3 Giornale radio; 23.15: T3 Giornale radio; 23.20: T3 Giornale radio; 23.25: T3 Giornale radio; 23.30: T3 Giornale radio; 23.35: T3 Giornale radio; 23.40: T3 Giornale radio; 23.45: T3 Giornale radio; 23.50: T3 Giornale radio; 23.55: T3 Giornale radio; 24.00: T3 Giornale radio; 24.05: T3 Giornale radio; 24.10: T3 Giornale radio; 24.15: T3 Giornale radio; 24.20: T3 Giornale radio; 24.25: T3 Giornale radio; 24.30: T3 Giornale radio; 24.35: T3 Giornale radio; 24.40: T3 Giornale radio; 24.45: T3 Giornale radio; 24.50: T3 Giornale radio; 24.55: T3 Giornale radio; 25.00: T3 Giornale radio; 25.05: T3 Giornale radio; 25.10: T3 Giornale radio; 25.15: T3 Giornale radio; 25.20: T3 Giornale radio; 25.25: T3 Giornale radio; 25.30: T3 Giornale radio; 25.35: T3 Giornale radio; 25.40: T3 Giornale radio; 25.45: T3 Giornale radio; 25.50: T3 Giornale radio; 25.55: T3 Giornale radio; 26.00: T3 Giornale radio; 26.05: T3 Giornale radio; 26.10: T3 Giornale radio; 26.15: T3 Giornale radio; 26.20: T3 Giornale radio; 26.25: T3 Giornale radio; 26.30: T3 Giornale radio; 26.35: T3 Giornale radio; 26.40: T3 Giornale radio; 26.45: T3 Giornale radio; 26.50: T3 Giornale radio; 26.55: T3 Giornale radio; 27.00: T3 Giornale radio; 27.05: T3 Giornale radio; 27.10: T3 Giornale radio; 27.15: T3 Giornale radio; 27.20: T3 Giornale radio; 27.25: T3 Giornale radio; 27.30: T3 Giornale radio; 27.35: T3 Giornale radio; 27.40: T3 Giornale radio; 27.45: T3 Giornale radio; 27.50: T3 Giornale radio; 27.55: T3 Giornale radio; 28.00: T3 Giornale radio; 28.05: T3 Giornale radio; 28.10: T3 Giornale radio; 28.15: T3 Giornale radio; 28.20: T3 Giornale radio; 28.25: T3 Giornale radio; 28.30: T3 Giornale radio; 28.35: T3 Giornale radio; 28.40: T3 Giornale radio; 28.45: T3 Giornale radio; 28.50: T3 Giornale radio; 28.55: T3 Giornale radio; 29.00: T3 Giornale radio; 29.05: T3 Giornale radio; 29.10: T3 Giornale radio; 29.15: T3 Giornale radio; 29.20: T3 Giornale radio; 29.25: T3 Giornale radio; 29.30: T3 Giornale radio; 29.35: T3 Giornale radio; 29.40: T3 Giornale radio; 29.45: T3 Giornale radio; 29.50: T3 Giornale radio; 29.55: T3 Giornale radio; 30.00: T3 Giornale radio; 30.05: T3 Giornale radio; 30.10: T3 Giornale radio; 30.15: T3 Giornale radio; 30.20: T3 Giornale radio; 30.25: T3 Giornale radio; 30.30: T3 Giornale radio; 30.35: T3 Giornale radio; 30.40: T3 Giornale radio; 30.45: T3 Giornale radio; 30.50: T3 Giornale radio; 30.55: T3 Giornale radio; 31.00: T3 Giornale radio; 31.05: T3 Giornale radio; 31.10: T3 Giornale radio; 31.15: T3 Giornale radio; 31.20: T3 Giornale radio; 31.25: T3 Giornale radio; 31.30: T3 Giornale radio; 31.35: T3 Giornale radio; 31.40: T3 Giornale radio; 31.45: T3 Giornale radio; 31.50: T3 Giornale radio; 31.55: T3 Giornale radio; 32.00: T3 Giornale radio; 32.05: T3 Giornale radio; 32.10: T3 Giornale radio; 32.15: T3 Giornale radio; 32.20: T3 Giornale radio; 32.25: T3 Giornale radio; 32.30: T3 Giornale radio; 32.35: T3 Giornale radio; 32.40: T3 Giornale radio; 32.45: T3 Giornale radio; 32.50: T3 Giornale radio; 32.55: T3 Giornale radio; 33.00: T3 Giornale radio; 33.05: T3 Giornale radio; 33.10: T3 Giornale radio; 33.15: T3 Giornale radio; 33.20: T3 Giornale radio; 33.25: T3 Giornale radio; 33.30: T3 Giornale radio; 33.35: T3 Giornale radio; 33.40: T3 Giornale radio; 33.45: T3 Giornale radio; 33.50: T3 Giornale radio; 33.55: T3 Giornale radio; 34.00: T3 Giornale radio; 34.05: T3 Giornale radio; 34.10: T3 Giornale radio; 34.15: T3 Giornale radio; 34.20: T3 Giornale radio; 34.25: T3 Giornale radio; 34.30: T3 Giornale radio; 34.35: T3 Giornale radio; 34.40: T3 Giornale radio; 34.45: T3 Giornale radio; 34.50: T3 Giornale radio; 34.55: T3 Giornale radio; 35.00: T3 Giornale radio; 35.05: T3 Giornale radio; 35.10: T3 Giornale radio; 35.15: T3 Giornale radio; 35.20: T3 Giornale radio; 35.25: T3 Giornale radio; 35.30: T3 Giornale radio; 35.35: T3 Giornale radio; 35.40: T3 Giornale radio; 35.45: T3 Giornale radio; 35.50: T3 Giornale radio; 35.55: T3 Giornale radio; 36.00: T3 Giornale radio; 36.05: T3 Giornale radio; 36.10: T3 Giornale radio; 36.15: T3 Giornale radio; 36.20: T3 Giornale radio; 36.25: T3 Giornale radio; 36.30: T3 Giornale radio; 36.35: T3 Giornale radio; 36.40: T3 Giornale radio; 36.45: T3 Giornale radio; 36.50: T3 Giornale radio; 36.55: T3 Giornale radio; 37.00: T3 Giornale radio; 37.05: T3 Giornale radio; 37.10: T3 Giornale radio; 37.15: T3 Giornale radio; 37.20: T3 Giornale radio; 37.25: T3 Giornale radio; 37.30: T3 Giornale radio; 37.35: T3 Giornale radio; 37.40: T3 Giornale radio; 37.45: T3 Giornale radio; 37.50: T3 Giornale radio; 37.55: T3 Giornale radio; 38.00: T3 Giornale radio; 38.05: T3 Giornale radio; 38.10: T3 Giornale radio; 38.15: T3 Giornale radio; 38.20: T3 Giornale radio; 38.25: T3 Giornale radio; 38.30: T3 Giornale radio; 38.35: T3 Giornale radio; 38.40: T3 Giornale radio; 38.45: T3 Giornale radio; 38.50: T3 Giornale radio; 38.55: T3 Giornale radio; 39.00: T3 Giornale radio; 39.05: T3 Giornale radio; 39.10: T3 Giornale radio; 39.15: T3 Giornale radio; 39.20: T3 Giornale radio; 39.25: T3 Giornale radio; 39.30: T3 Giornale radio; 39.35: T3 Giornale radio; 39.40: T3 Giornale radio; 39.45: T3 Giornale radio; 39.50: T3 Giornale radio; 39.55: T3 Giornale radio; 40.00: T3 Giornale radio; 40.05: T3 Giornale radio; 40.10: T3 Giornale radio; 40.15: T3 Giornale radio; 40.20: T3 Giornale radio; 40.25: T3 Giornale radio; 40.30: T3 Giornale radio; 40.35: T3 Giornale radio; 40.40: T3 Giornale radio; 40.45: T3 Giornale radio; 40.50: T3 Giornale radio; 40.55: T3 Giornale radio; 41.00: T3 Giornale radio; 41.05: T3 Giornale radio; 41.10: T3 Giornale radio; 41.15: T3 Giornale radio; 41.20: T3 Giornale radio; 41.25: T3 Giornale radio; 41.30: T3 Giornale radio; 41.35: T3 Giornale radio; 41.40: T3 Giornale radio; 41.45: T3 Giornale radio; 41.50: T3 Giornale radio; 41.55: T3 Giornale radio; 42.00: T3 Giornale radio; 42.05: T3 Giornale radio; 42.10: T3 Giornale radio; 42.15: T3 Giornale radio; 42.20: T3 Giornale radio; 42.25: T3 Giornale radio; 42.30: T3 Giornale radio; 42.35: T3 Giornale radio; 42.40: T3 Giornale radio; 42.45: T3 Giornale radio; 42.50: T3 Giornale radio; 42.55: T3 Giornale radio; 43.00: T3 Giornale radio; 43.05: T3 Giornale radio; 43.10: T3 Giornale radio; 43.15: T3 Giornale radio; 43.20: T3 Giornale radio; 43.25: T3 Giornale radio; 43.30: T3 Giornale radio; 43.35: T3 Giornale radio; 43.40: T3 Giornale radio; 43.45: T3 Giornale radio; 43.50: T3 Giornale radio; 43.55: T3 Giornale radio; 44.00: T3 Giornale radio; 44.05: T3 Giornale radio; 44.10: T3 Giornale radio; 44.15: T3 Giornale radio; 44.20: T3 Giornale radio; 44.25: T3 Giornale radio; 44.30: T3 Giornale radio; 44.35: T3 Giornale radio; 44.40: T3 Giornale radio; 44.45: T3 Giornale radio; 44.50: T3 Giornale radio; 44.55: T3 Giornale radio; 45.00: T3 Giornale radio; 45.05: T3 Giornale radio; 45.10: T3 Giornale radio; 45.15: T3 Giornale radio; 45.20: T3 Giornale radio; 45.25: T3 Giornale radio; 45.30: T3 Giornale radio; 45.35: T3 Giornale radio; 45.40: T3 Giornale radio; 45.45: T3 Giornale radio; 45.50: T3 Giornale radio; 45.55: T3 Giornale radio; 46.00: T3 Giornale radio; 46.05: T3 Giornale radio; 46.10: T3 Giornale radio; 46.15: T3 Giornale radio; 46.20: T3 Giornale radio; 46.25: T3 Giornale radio; 46.30: T3 Giornale radio; 46.35: T3 Giornale radio; 46.40: T3 Giornale radio; 46.45: T3 Giornale radio; 46.50: T3 Giornale radio; 46.55: T3 Giornale radio; 47.00: T3 Giornale radio; 47.05: T3 Giornale radio; 47.10: T3 Giornale radio; 47.15: T3 Giornale radio; 47.20: T3 Giornale radio; 47.25: T3 Giornale radio; 47.30: T3 Giornale radio; 47.35: T3 Giornale radio; 47.40: T3 Giornale radio; 47.45: T3 Giornale radio; 47.50: T3 Giornale radio; 47.55: T3 Giornale radio; 48.00: T3 Giornale radio; 48.05: T3 Giornale radio; 48.10: T3 Giornale radio; 48.15: T3 Giornale radio; 48.20: T3 Giornale radio; 48.25: T3 Giornale radio; 48.30: T3 Giornale radio; 48.35: T3 Giornale radio; 48.40: T3 Giornale radio; 48.45: T3 Giornale radio; 48.50: T3 Giornale radio; 48.55: T3 Giornale radio; 49.00: T3 Giornale radio; 49.05: T3 Giornale radio; 49.10: T3 Giornale radio; 49.15: T3 Giornale radio; 49.20: T3 Giornale radio; 49.25: T3 Giornale radio; 49.30: T3 Giornale radio; 49.35: T3 Giornale radio; 49.40: T3 Giornale radio; 49.45: T3 Giornale radio; 49.50: T3 Giornale radio; 49.55: T3 Giornale radio; 50.00: T3 Giornale radio; 50.05: T3 Giornale radio; 50.10: T3 Giornale radio; 50.15: T3 Giornale radio; 50.20: T3 Giornale radio; 50.25: T3 Giornale radio; 50.30: T3 Giornale radio; 50.35: T3 Giornale radio; 50.40: T3 Giornale radio; 50.45: T3 Giornale radio; 50.50: T3 Giornale radio; 50.55: T3 Giornale radio; 51.00: T3 Giornale radio; 51.05: T3 Giornale radio; 51.10: T3 Giornale radio; 51.15: T3 Giornale radio; 51.20: T3 Giornale radio; 51.25: T3 Giornale radio; 51.30: T3 Giornale radio; 51.35: T3 Giornale radio; 51.40: T3 Giornale radio; 51.45: T3 Giornale radio; 51.50: T3 Giornale radio; 51.55: T3 Giornale radio; 52.00: T3 Giornale radio; 52.05: T3 Giornale radio; 52.10: T3 Giornale radio; 52.15: T3 Giornale radio; 52.20: T3 Giornale radio; 52.25: T3 Giornale radio; 52.30: T3 Giornale radio; 52.35: T3 Giornale radio; 52.40: T3 Giornale radio; 52.45: T3 Giornale radio; 52.50: T3 Giornale radio; 52.55: T3 Giornale radio; 53.00: T3 Giornale radio; 53.05: T3 Giornale radio; 53.10: T3 Giornale radio; 53.15: T3 Giornale radio; 53.20: T3 Giornale radio; 53.25: T3 Giornale radio; 53.30: T3 Giornale radio; 53.35: T3 Giornale radio; 53.40: T3 Giornale radio; 53.45: T3 Giornale radio; 53.50: T3 Giornale radio; 53.55: T3 Giornale radio; 54.00: T3 Giornale radio; 54.05: T3 Giornale radio; 54.10: T3 Giornale radio; 54.15: T3 Giornale radio; 54.20: T3 Giornale radio; 54.25: T3 Giornale radio; 54.30: T3 Giornale radio; 54.35: T3 Giornale radio; 54.40: T3 Giornale radio; 54.45: T3 Giornale radio; 54.50: T3 Giornale radio; 54.55: T3 Giornale radio; 55.00: T3 Giornale radio; 55.05: T3 Giornale radio; 55.10: T3 Giornale radio; 55.15: T3 Giornale radio; 55.20: T3 Giornale radio; 55.25: T3 Giornale radio; 55.30: T3 Giornale radio; 55.35: T3 Giornale radio; 55.40: T3 Giornale radio; 55.45: T3 Giornale radio; 55.50: T3 Giornale radio; 55.55: T3 Giornale radio; 56.00: T3 Giornale radio; 56.05: T3 Giornale radio; 56.10: T3 Giornale radio; 56.15: T3 Giornale radio; 56.20: T3 Giornale radio; 56.25: T3 Giornale radio; 56.30: T3 Giornale radio; 56.35: T3 Giornale radio; 56.40: T3 Giornale radio; 56.45: T3 Giornale radio; 56.50: T3 Giornale radio; 56.55: T3 Giornale radio; 57.00: T3 Giornale radio; 57.05: T3 Giornale radio; 57.10: T3 Giornale radio; 57.15: T3 Giornale radio; 57.20: T3 Giornale radio; 57.25: T3 Giornale radio; 57.30: T3 Giornale radio; 57.35: T3 Giornale radio; 57.40: T3 Giornale radio; 57.45: T3 Giornale radio; 57.50: T3 Giornale radio; 57.55: T3 Giornale radio; 58.00: T3 Giornale radio; 58.05: T3 Giornale radio; 58.10: T3 Giornale radio; 58.15: T3 Giornale radio; 58.20: T3 Giornale radio; 58.25: T3 Giornale radio; 58.30: T3 Giornale radio; 58.35: T3 Giornale radio; 58.40: T3 Giornale radio; 58.45: T3 Giornale radio; 58.50: T3 Giornale radio; 58.55: T3 Giornale radio; 59.00: T3 Giornale radio; 59.05: T3 Giornale radio; 59.10: T3 Giornale radio; 59.15: T3 Giornale radio; 59.20: T3 Giornale radio; 59.25: T3 Giornale radio; 59.30: T3 Giornale radio; 59.35: T3 Giornale radio; 59.40: T3 Giornale radio; 59.45: T3 Giornale radio; 59.50: T3 Giornale radio; 59.55: T3 Giornale radio; 60.00: T3 Giornale radio; 60.05: T3 Giornale radio; 60.10: T3 Giornale radio; 60.15: T3 Giornale radio; 60.20: T3 Giornale radio; 60.25: T3 Giornale radio; 60.30: T3 Giornale radio; 60.35: T3 Giornale radio; 60.40: T3 Giornale radio; 60.45: T3 Giornale radio; 60.50: T3 Giornale radio; 60.55: T3 Giornale radio; 61.00: T3 Giornale radio; 61.05: T3 Giornale radio; 61.10: T3 Giornale radio; 61.15: T3 Giornale radio; 61.20: T3 Giornale radio; 61.25: T3 Giornale radio; 61.30: T3 Giornale radio; 61.35: T3 Giornale radio; 61.40: T3 Giornale radio; 61.45: T3 Giornale radio; 61.50: T3 Giornale radio; 61.55: T3 Giornale radio; 62.00: T3 Giornale radio; 62.05: T3 Giornale radio; 62.10: T3 Giornale radio; 62.15: T3 Giornale radio; 62.20: T3 Giornale radio; 62.25: T3 Giornale radio; 62.30: T3 Giornale radio; 62.35: T3 Giornale radio; 62.40: T3 Giornale radio; 62.45: T3 Giornale radio; 62.50: T3 Giornale radio; 62.55: T3 Giornale radio; 63.00: T3 Giornale radio; 63.05: T3 Giornale radio; 63.10: T3 Giornale radio; 63.15: T3 Giornale radio; 63.20: T3 Giornale radio; 63.25: T3 Giornale radio; 63.30: T3 Giornale radio; 63.35: T3 Giornale radio; 63.40: T3 Giornale radio; 63.45: T3 Giornale radio; 63.50: T3 Giornale radio; 63.55: T3 Giornale radio; 64.00: T3 Giornale radio; 64.05: T3 Giornale radio; 64.10: T3 Giornale radio; 64.15: T3 Giornale radio; 64.20: T3 Giornale radio; 64.25: T3 Giornale radio; 64.30: T3 Giornale radio

VERSIONE UOMO E DONNA. FONDELLO E CORONA A VITE. CRONOGRACO AL 1/10 DI SECONDO CON MISURAZIONE DEI TEMPI INTERMEDI. LIRE 285.000.

Seiko appeal.



SEIKO
SYNCHRONICITY